

The background is an abstract painting with a complex texture. It features a diagonal split between a vibrant yellow on the right and a muted, earthy green on the left. Overlaid on this is a large, irregular shape in shades of pink, rose, and light brown, which appears to be layered or peeling away from the surface. A thick, dark black stroke, resembling a brushstroke or a shadow, cuts across the middle of the composition. The overall effect is one of depth and historical resonance, fitting for an art auction house's anniversary.

Pandolfini
CASA D'ASTE

1924
2024

100TH
Anniversary

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

17 DICEMBRE 2024

P.O. BOX 603
MONTAUK POINT
Long Island
N.Y. 11954 USA
north america



SPOIL

of
Mr. Ma
@ mill
Mill &
New Y

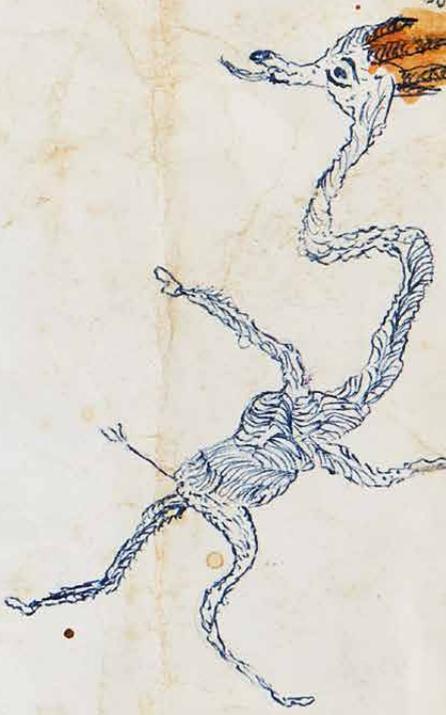




LED

PERISHABLE

thw Riva
brook School
brook
ork 12545





1924
2024

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

17 DICEMBRE 2024



DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressoffice@studiotiss.com

CONTABILITÀ CLIENTI VENDITORI E COMPRATORI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Niccolò Benatti
contabilitaclienti@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055.234.0888
Fax +39 055.244.343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

SEDE FIRENZE

Marco Gori
Raffaele Ciccone
Leonardo De Novellis
Alessandro Cesarali
magazzino.firenze@pandolfini.it

SEDE MILANO

Luigi Massa
magazzino.milano@pandolfini.it

SERVIZIO CLIENTI

SEDE FIRENZE

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDE MILANO

Elena Servi
milano@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
Tomaso Piva
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



vertice

R. Talle

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ESPERTI PER QUESTA VENDITA ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Via Manzoni, 45 - Milano
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it

ASTA MILANO

MILANO
Martedì 17 dicembre 2024
Via Manzoni 45

ore 17.00
Lotti: 1 - 89

ESPOSIZIONE MILANO

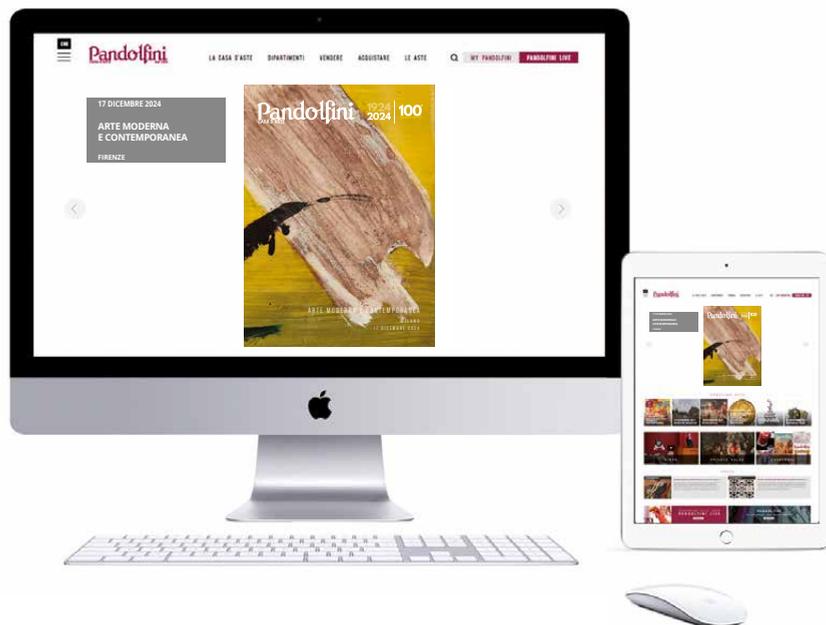
MILANO
Via Manzoni 45

Venerdì	13 dicembre 2024	10.00/18.00
Sabato	14 dicembre 2024	10.00/18.00
Domenica	15 dicembre 2024	10.00/18.00
Lunedì	16 dicembre 2024	10.00/18.00

Per informazioni e commissioni scritte e telefoniche
Tel. +39 02 65560807
Tel. +39 02 62912654

milano@pandolfini.it
artecontemporanea@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione Pandolfini Live.
Disponibile per dispositivi iOS e Android.

Se siete alla ricerca di arte, disegni, vini, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla applicazione PANDOLFINI LIVE disponibili per dispositivi iOS e Android.

Potrete seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.





ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

17 dicembre 2024

ore 17:00

Lotti I - 89



|

PAUL JENKINS

(Kansas City, 1923 - Manhattan 2012)

Phenomena ever near

1991

acrilico e acquerello su carta pesante

cm 76x57

firmato in alto a destra

al retro firmato, titolato e datato

al retro cartiglio Galerie Patrice Trignano, Paris

Phenomena ever near

1991

acrylic and watercolor on paper

76x57 cm

signed upper right

on the reverse signed, dated and titled

on the reverse label Galerie Patrice Trignano, Paris

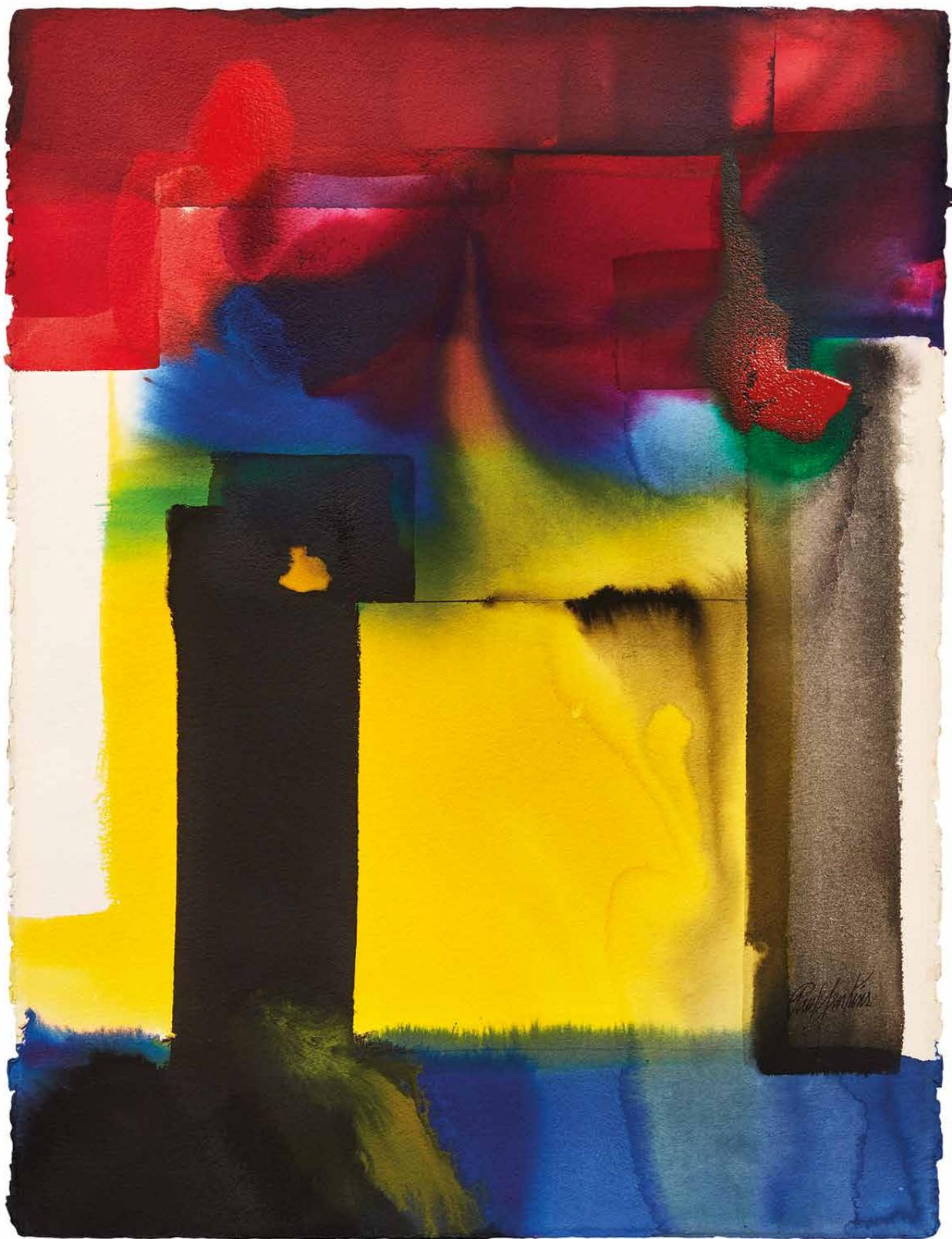
€ 6.000/8.000

Provenienza

Provenance

Galerie Patrice Trignano, Paris

Collezione privata



Paul Jenkins maestro del colore

Goethe e Kant guidano *la mia mente e la mia visione* parole di Paul Jenkins considerato tra i maggiori astrattisti della seconda metà del novecento. Nasce a Kansas City in Missouri nel 1923, studia all' Art Institute, lavora la ceramica con James Weldon, trascorre un periodo da militare presso l'U.S. Maritime Service, ma continua a dedicarsi alla pittura, sono di questo periodo la serie di acquarelli dei danzatori Kabuki, disegni in bianco e nero realizzati a grafite.

Dopo il congedo nel 1948 si trasferisce a New York per frequentare l'Art Students League, ha come professori Yasuo Kuniyoshi e Morris che saranno fondamentali per la sua formazione. Conosce i grandi dell'espressionismo astratto americano come Jackson Pollock o Marc Rothko. Nel '51 dipinge la sua prima opera con la tecnica di *dripping* e nel 1953 viaggia in Europa: Italia e Spagna per poi approdare a Parigi dove conoscerà Dubuffet, Tobey, Pierre Restany (che definì le sue opere "composizioni di luce") e Michel Tapié. Rimane affascinato da Pompei, dalla pittura italiana e dalle collezioni esposte nei più importanti musei europei ma anche dalla lettura di Jung, di Herrigel e dei I Chin. Nel 1954 viene organizzata la sua prima personale allo Studio Paul

Facchetti. Nel luglio del 1955 viaggia spesso da Parigi a New York, lo Seattle Museum acquista le sue opere, a marzo del 1956 alla Martha Jackson Gallery di New York viene organizzata una personale, in questa occasione il Whitney Museum of American Art acquista un importante dipinto. Jenkins per lungo tempo si alternerà fra il suo atelier di Parigi e quello di New York, è l'inizio di una lunga carriera costellata di grandi mostre e riconoscimenti istituzionali. Verso la fine degli anni '50 inizia a intitolare le sue tele Phenomena, titolo scelto dopo aver letto gli scritti di Kant e le teorie del colore di Goethe, sono opere che rappresentano il passaggio graduale dagli oli e smalti all'uso dell'acrilico.

Gli anni Sessanta sono per Jenkins un incessante viaggio tra Europa, Russia, India e Giappone, dove lavora con Yoshihara e il gruppo Gutai a Osaka. Il documentario del 1964 *The Ivory Knife: Paul Jenkins at Work* ha ricevuto il Golden Eagle Award alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1966 ed è stato mostrato a New York al Museum of Modern Art. Nel 1983 è stato nominato *Commandeur des Arts et Lettres de la République de France*. Considerato uno degli artisti americani più importanti del XX secolo, le sue opere sono presenti nelle collezioni

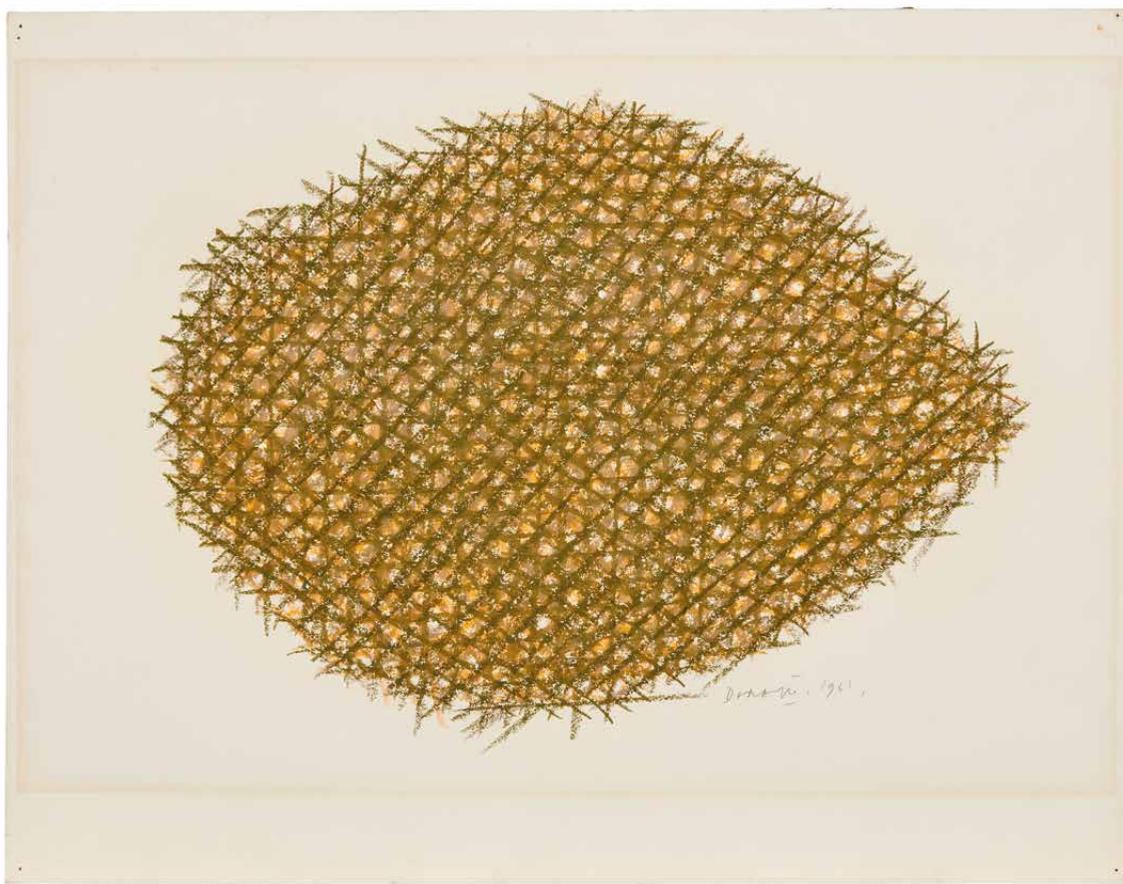
dei maggiori musei di tutto il mondo, tra cui la Tate Gallery di Londra; il Museum of Modern Art, il Whitney e il Solomon R. Guggenheim Museum di New York; il Centre Georges Pompidou e il Musée National d'Art Moderne di Parigi; lo Stedelijk Museum di Amsterdam e il National Museum of Western Art di Tokyo.

Nel 1982 Alain Bosquet scrive: *"Paul Jenkins aveva un modo molto personale di manipolare i suoi mezzi espressivi. L'intervento esterno era di due tipi: l'uno, il più originale, consisteva nel versare i colori nel cavo del foglio o della tela preparata, dopo averla curvata. Poi, dondolata, spostata, ripiegata leggermente o spiegata, essa stessa obbligava i colori a concentrarsi, a stendersi, a trovare il loro letto e perciò la loro forma. La coreografia veniva esaltata dalla coreografia imposta dal pittore (...) L'altro intervento è meno rivoluzionario, benché indispensabile alla comprensione delle opere di Jenkins. Si riferisce alla direzione che egli dà ai suoi colori e alle sue masse, attraverso uno strumento, una bacchetta che fa le veci di un pennello, o un coltello d'avorio (...)".*

L'arte di Paul Jenkins è stata un lungo percorso dedicato alla sperimentazione del colore e della luce. Paul Jenkins muore nel 2012 all'età di 89 anni.



Foto: Jenkins nel suo studio a Parigi, 1971. Foto: Graziella Archibald



2

PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

Senza titolo

1961

pastelli su carta
cm 39,5x50,5

firmato e datato in basso a destra

• € 7.000/12.000

Untitled

1961

*pastels on paper applied on cardboard
39.5x50.5 cm*

signed and dated lower right

Opera registrata presso l'Archivio Piero Dorazio, Milano come da certificato su fotografia in data 14 ottobre 2024.

L'opera è accompagnata da autentica firmata dall'artista.

This work is registered in the Archivio Piero Dorazio, Milan and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Piero Dorazio, Milan, dated October 14, 2024.

This work is accompanied by a photo-certificate signed by the artist.



3

PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

Emphasis

2005

olio su tela
cm 35x50

al retro firmato, datato e titolato

al retro doppio timbro Studio Piero Dorazio
con n. 5080

• € 8.000/12.000

Emphasis

2005

oil on canvas
35x50 cm

on the reverse signed, dated and titled

on the reverse double stamp Studio Piero
Dorazio with n. 5080

L'opera è accompagnata da autentica su
foto firmata dall'artista.

Opera sottoposta al Comitato tecnico per
l'archiviazione di opere di Piero Dorazio,
Milano.

*This work is accompanied by a photo-
certificate signed by the artist.*

*This work has been submitted to the scientific
committee for Piero Dorazio's works
authentication, Milan.*

4

ANTONIO SANFILIPPO

(Partanna 1923 - Roma 1980)

Senza titolo

1962

tempera su tela

cm 37,5x63,5

firmato in basso a destra (quasi illeggibile)

al retro timbro di autenticità firmato da Antonella Sanfilippo

Untitled

1962

tempera on canvas

37.5x63.5 cm

signed lower right (almost unreadable)

on the reverse authenticity stamp Antonella Sanfilippo

• € 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata da Antonella Sanfilippo e registrata col n. 27/62.

This work is registered in the Archivio Accardi Sanfilippo under n. 27/62 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Antonella Sanfilippo.

Bibliografia

Literature

G. Appella, F. D'Amico, *Antonio Sanfilippo. Catalogo generale dei dipinti dal 1942 al 1977*, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2007, p. 215 n.471

“Nel mio lavoro recente mi servo quasi esclusivamente di segni grafici posti sulla superficie con molta immediatezza e rapidità tali da formare un insieme non arbitrario a casuale ma conseguente a un preciso ragionamento formale. La forma viene così determinata dal complesso variamente raggruppato dei segni che nei miei quadri hanno una grande variazione, cioè non sono ripetuti o collegati ma sono sempre indipendenti: la forza nasce dal loro complesso e vario modo di raggrupparsi [...] Il segno è l'elemento essenziale dell'espressione, il primo grado di una forma, l'articolazione di un linguaggio.”

Antonio Sanfilippo, Appunti, 1956



FORTUNATO DEPERO

(Fondo 1892 - Rovereto 1960)

Dinamo Azari / Depero Futurista (Libro imbullonato)

1927

libro nell'originale veste editoriale con due piatti di spesso cartone tenuti insieme da bulloni e dadi, completi di coppie intitolato, stampa in nero e argento su copertina azzurra cm 24,3x32x2

alla pagina due, timbro dell'editore con scritto a mano il n. 548 dell'edizione di 1000 esemplari, mai completata e iscritto a inchiostro "Fortunato Depero 1927"

Edito da Dinamo Azari, Milano

Stampato da Dinamo Mercurio, Rovereto

il piatto al retro reca il timbro Richard Ginori Società Cermica / Natale 1927 Omaggio

• € 15.000/25.000

Provenienza *Provenance*

Fabbrica Richard Ginori, San Cristoforo
Collezione privata

Bibliografia *Literature*

G. Lista, *Le livre Futuriste*, F. C. Panini ed., 1984, p. 108, tav. 250
M. Fagiolo dell'Arco, *Depero*, Electa, 1988, pp. 48/49

Dinamo Azari / Depero Futurista (Libro imbullonato)

1927

book with original editorial binding with two thick cardboard flats and aluminium bolts, nuts and split pins
title printed in black and silver on light blue cover

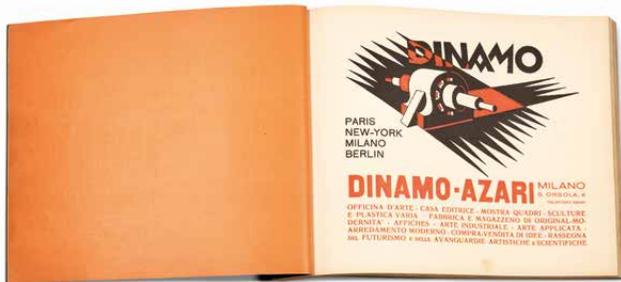
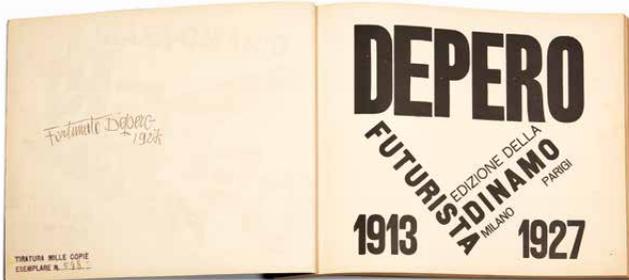
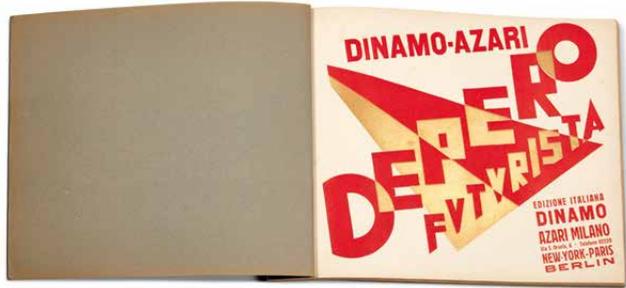
on page two, stamp of the publisher with handwritten no.548 from the edition of 1000 never fully completed, on the same page handwritten "Fortunato Depero 1927"

Edition by Dinamo Azari, Milan

Printed by Dinamo Mercurio, Rovereto

on the cover reverse stamp Richard Ginori Società Cermica / Natale 1927 Omaggio





Il *Bullonato* di Fortunato Depero, realizzato nel 1927, è un'opera straordinaria e un esempio emblematico della fusione tra arte, design e innovazione tecnologica tipica del Futurismo. Questo "libro-oggetto", concepito insieme al suo editore Fedele Azari, rappresenta un esperimento senza precedenti, che va oltre la mera funzione di catalogo per diventare una vera e propria esperienza sensoriale e visiva. L'idea originale di creare un libro con la copertura "imbullonata" è stata ispirata dall'idea di Azari, che suggerì di utilizzare viti e bulloni in alluminio per fissare le pagine, conferendo così all'opera un aspetto scultoreo e industriale, perfettamente allineato con l'estetica futurista.

Il *Bullonato* non è solo un libro, ma un oggetto che rompe le convenzioni tradizionali della stampa e della rilegatura. La scelta di utilizzare materiali industriali, come il metallo per la rilegatura, è una chiara dichiarazione di adesione al pensiero futurista, che glorifica la macchina, la tecnologia e l'innovazione. Come osservato dal critico J. Andel, i futuristi impiegano questi materiali per conferire una "sensazione tattile" al pro-

dotto della stampa, aggiungendo una dimensione fisica e sensoriale all'oggetto libro. Questo approccio, che anticipa le tendenze dell'arte contemporanea, non solo esplora nuove possibilità estetiche, ma invita il lettore a interagire con l'opera in modo diretto e fisico. La tiratura del *Bullonato*, inizialmente prevista in mille esemplari, non venne mai completata a causa degli elevati costi di produzione, ma ciò non ha impedito a quest'opera di diventare una delle realizzazioni più iconiche del Futurismo. L'uso di viti e bulloni non è solo un atto di "innovazione tecnica", ma anche una manifestazione del desiderio di Depero di unire arte e vita, creando un'opera che fosse in sintonia con il dinamismo e l'energia della società industriale.

Il *Bullonato* si inserisce anche nel contesto della pubblicità, campo in cui Depero era molto attivo. Il volume può essere visto come una sorta di catalogo autopubblicitario che sfrutta le potenzialità estetiche della grafica per promuovere il lavoro dell'artista. In quest'ottica, l'opera non si limita a rappresentare un oggetto d'arte, ma diventa un "prodotto" futurista che sintetizza la dimensione

globale dell'arte e della comunicazione, temi cardine del movimento futurista.

Secondo il critico M. Giannone, il *Bullonato* è un vero e proprio "prodotto letterario futurista", dove la scrittura stessa viene visualizzata in modo da creare un *tecnopaegnon* (un "gioco di parole visive") che, per esempio, raffigura lo scorrere di un ruscello. In questo modo, la parola non è più solo segno linguistico, ma immagine e movimento. Depero coniuga le "parole in libertà" di Marinetti e le "immagini in libertà" dei poeti lacerbiani come Palazzeschi e Papini, creando un condensato di modernità che appare ancora oggi straordinariamente contemporaneo. Il *Bullonato* non è solo una testimonianza del genio creativo di Depero, ma un'espressione concreta della sua visione del futuro: un futuro in cui l'arte è in costante movimento, è in dialogo con la tecnologia e l'industria, e si fonde con la realtà quotidiana. In questo senso, il libro è una riflessione sulla società del suo tempo, ma anche una premonizione delle possibilità che l'arte avrebbe esplorato nel corso del Novecento e oltre.



Il gruppo futurista a Roma nel 1930 in occasione di un "circuitto di poesia". Si riconoscono da sinistra Marinetti, Giacomo Balla, Tato, Depero. La borsetta di Elica è di Balla il quale finge di fumare una lampadina elettrica la cui accensione è azionata da Rotiroti. Tato allude alla fine che spetta ai passatisti: il cestino dei rifiuti. Marinetti, azionando un ventilatore in direzione delle vele della barca, testimonia della fede futurista nella civiltà tecnologica creata dall'uomo. Depero tiene in mano il libro "imbullonato".

6

SERGE CHARCHOUNE

(Buguruslan 1888 - Parigi 1975)

Composition dite musicale

1950

olio su tela

cm 31x67

firmato e datato in basso a destra

Composition dite musicale

1950

oil on canvas

31x67 cm

signed and dated lower right

• € 7.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di Pierre Guenegan e ivi registrata col n. 815/2024.

L'opera verrà pubblicata sul Catalogo Generale di Serge Charchoune (vol. 6) di prossima pubblicazione.

This work is registered in the Pierre Guenegan Archive under n. 815/2024 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Pierre Guenegan.

This work will be included in the forthcoming Catalogue Raisonné of Serge Charchoune (vol.6).



7

DAVID ARONOVICH YAKERSON

(1896 - Mosca 1947)

Composizione suprematista

1920

olio su tela

cm 31x42,5

al retro iscrizione in cirillico

Suprematist composition

1920

oil on canvas

31x42.5 cm

on the reverse cyrillic inscription

€ 4.000/8.000

Bibliografia

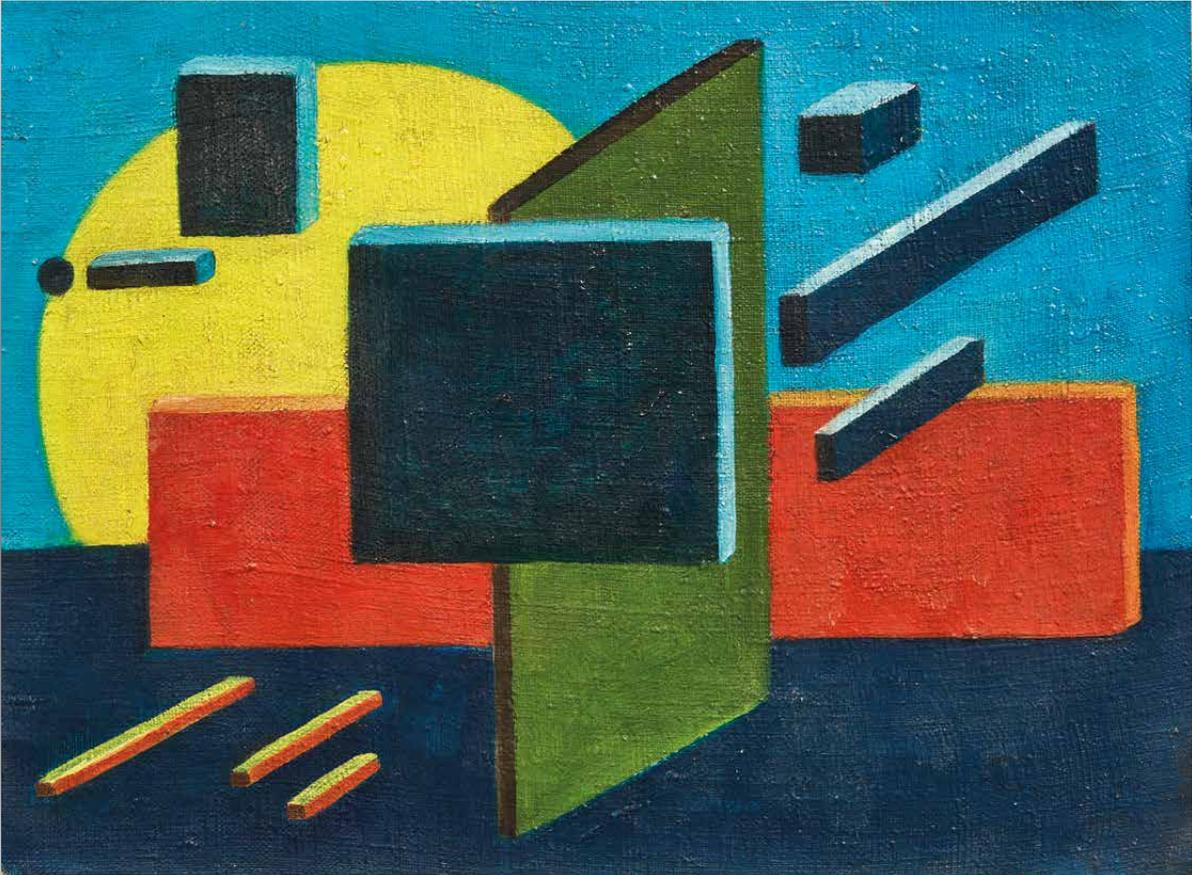
Literature

G. Anzani, L. Cantamessa, R. Capitani, R.Luraschi, *Pittura Russa*, 2010, pag. 68

Nella compagnia di Malevic / Compagni - alunni - seguaci / Russia 1920-1950, Palace Editions, 2000, n. 766 (ill.)

David Yakerson artista Bielorusso nasce nel 1896 a Vitebsk, famosa cittadina conosciuta per la Scuola d'arte popolare che sotto la direzione di Chagall divenne un centro febbrile di attività artistiche delle Avanguardie dell'epoca. Contribuirono a vivacizzare ancor di più un clima di fermento creativo Lissitzky e Malevič quando furono invitati da Chagall per insegnare mentre David Yakerson già nel 1917 era capo del dipartimento di scultura e in occasione del primo anniversario della Rivoluzione di Ottobre lavoro, sotto la direzione di Chagall, lavorò per la decorazione della città di Vitebsk.

Conosciuto per i numerosi monumenti scultorei ha realizzato numerosi lavori suprematisti su tela e carta esposti nei più importanti musei tra cui il Museo statale russo di San Pietroburgo e al Museo d'arte nazionale della Repubblica di Bielorussia a Minsk. David Yalerson è stato pittore, scultore e decoratore, nel 1918 durante la prima Guerra Mondiale si trasferisce a Mosca aderendo all'Unione dei pittori e scultori di Mosca con i quali espone in numerose mostre. Nei primi anni '20 realizza i monumenti di Marx a Vitebsk e di Jakov Sverdlor a Stavropol.



8

KONSTANTIN ROZHDESTVENSKY

(Russia 1906 - 1999)

Figura

1930

olio su cartone

cm 41x33,5

al retro firmato e datato

al retro timbro "Opera del pittore KONSTANTIN ROZHDESTVENSKY"

Figure

1930

oil on cardboard

41x33.5 cm

on the reverse signed and dated

on the reverse stamp "Opera del pittore KONSTANTIN ROZHDESTVENSKY"

€ 8.000/15.000

Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista

Collezione Elena Kislovskaya

Collezione privata

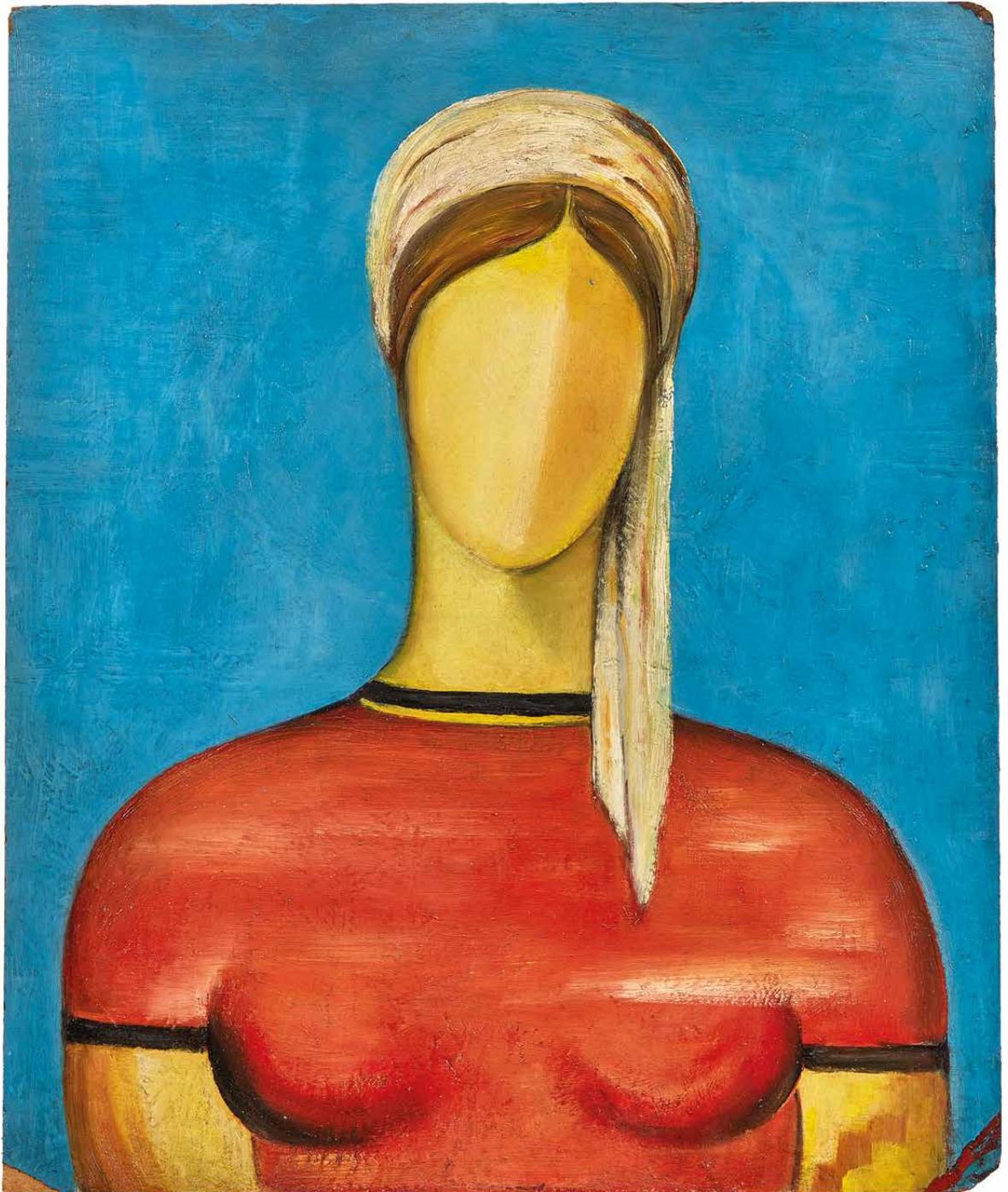
Bibliografia

Literature

G. Anzani, L. Cantamessa, R. Capitani, R. Luraschi, *Pittura Russa*, 2009, p. 26 (ill. b/n)



Foto: Elena Kislovskaya nello studio di Konstantin Rozhdestvensky



9

ERNST LUDWIG KIRCHNER

(Aschaffenburg 1880 - Davos 1938)

Partita sul lago

matita su carta

cm 45x59

firmato in basso a destra

al retro timbro Nachlass / E.L. Kirchner n. B Be/Bf15

al retro iscritto a matita "Grosse Badeszene, ... 1912"

Game at the lake

pencil on paper

45x59 cm

signed lower right

on the reverse stamp Nachlass / E.L. Kirchner n. B Be/Bf15

on the reverse inscribed by pencil "Grosse Badeszene, ... 1912"

€ 6.000/10.000





Ernst Ludwig Kirchner è stato tra i protagonisti dell'espressionismo tedesco della prima metà del XX secolo con il suo stile audace e innovativo, sempre attivamente partecipe nella ribellione contro le convenzioni artistiche tradizionali del suo tempo. Kirchner e altri artisti espressionisti come lui cercavano di catturare le emozioni e le tensioni interiori attraverso il loro lavoro, quello di Kirchner è caratterizzato dalla capacità di creare una perfetta armonia tra lo spazio e la prospettiva, il suo uso distintivo

del colore, delle linee spezzate e le figure stilizzate fanno di un lui un grande nell'arte. La figura umana con le sue contraddizioni è al centro dell'opera di Kirchner: nudi, figure nello spazio o ritratte nella vita urbana ma anche ritratti. Trascorreva le lunghe estati tra Moritzburg e l'isola di Fehmarn ritrovo degli artisti e delle modelle di *Die Brücke*, di queste estati rimangono numerose opere che ritraggono gruppi di figure fluttuanti nella natura, personaggi stilizzati raffigurati in movimento, dinamici e competitivi.



Foto: Ernst Ludwig Kirchner

10

MARINO MARINI

(Pistoia 1901 - Viareggio 1980)

Uomo tra due cavalli

tempera su carta
cm 33x25
firmato in basso a destra
al retro china su carta - *Ritratto* a firma Pompeo Borra

Cavallo e Cavaliere (ovale)

tempera on paper
33x24 cm
signed lower right
on the reverse Portrait by Pompeo Borra, Indiank ink on paper

• € 12.000/20.000

Provenienza

Provenance

Collezione Jucker
Asta Finarte, Milano 1994
Collezione privata

Bibliografia

Literature

H. Read, P. Waldberg, Di San Lazzaro, *L'opera completa di Marino Marini / Catalogo Generale della Scultura - Repertorio Generale della Pittura - Catalogo Generale delle Litografie*, Silvana, Milano 1970, pp. 407,413, n.99 (il. b/n)

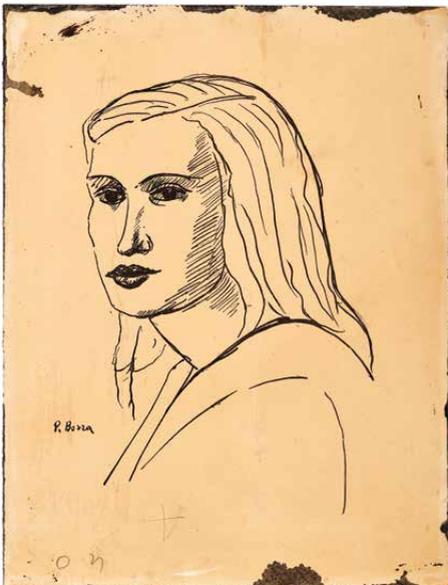
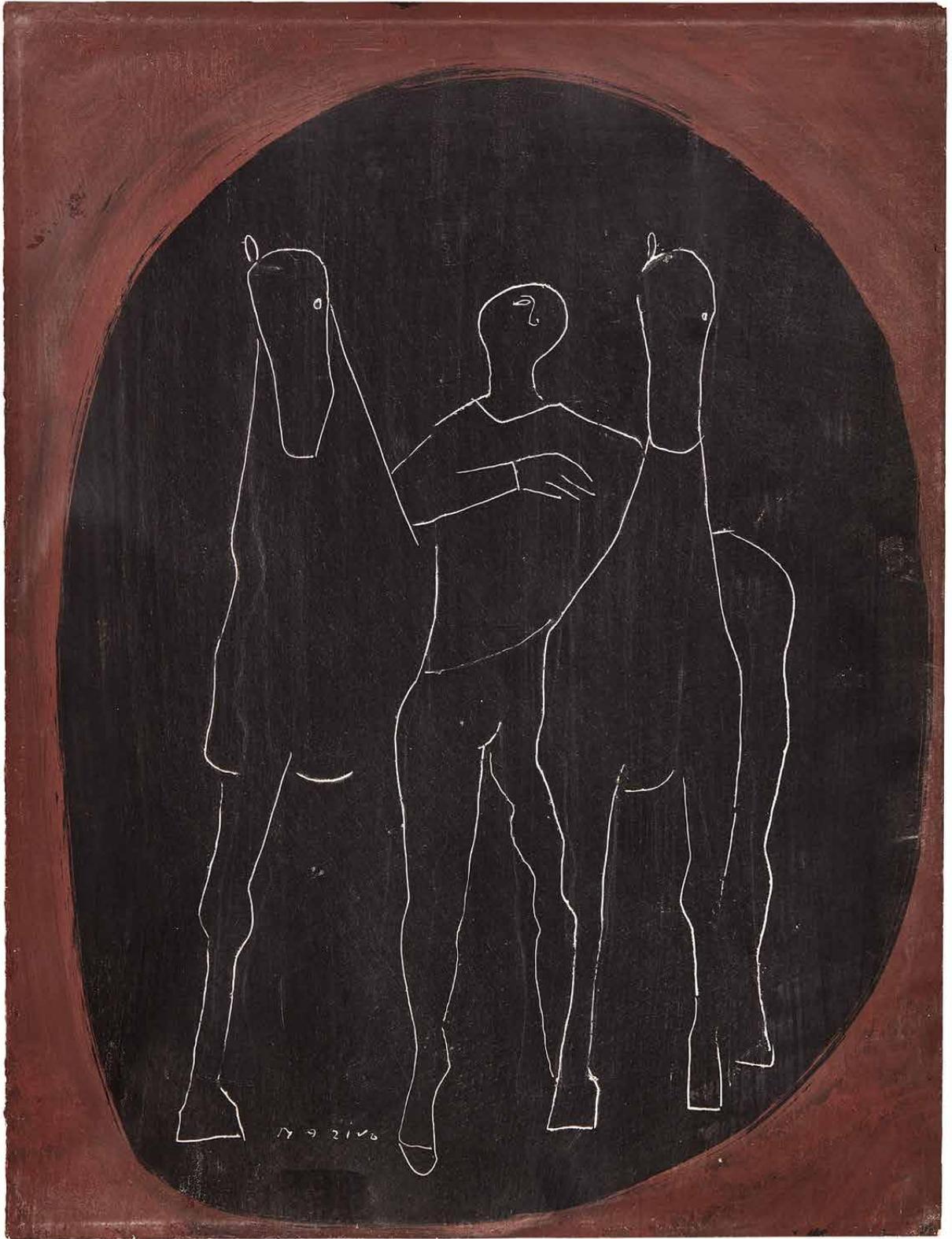


Foto: Retro - Pompeo Borra, *Ritratto*



II

GINO ROSSI

(Venezia 1884 - Treviso 1947)

Lo Scoglio del Grand-Bè

1910 ca.
olio su tela
cm 38,8x53,8

Lo Scoglio del Grand-Bè

1910 ca.
oil on canvas
38.8x53.8 cm

€ 15.000/25.000

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto firmato da Benno Geiger, Venezia, 25/XI/1949.

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto firmato da Giuseppe Marchiori, Venezia, 28 maggio 1976.

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto firmato da Raffaele De Grada, Milano, 3 luglio 2003.

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto firmato da Pietro Zampetti, Treviso 14 luglio 2003

This work is accompanied by a photo-certificate signed by Benno Geiger, Venice, 25/XI/1949.

This work is accompanied by a photo-certificate signed by Giuseppe Marchiori, Venice, May, 28 1976.

This work is accompanied by a photo-certificate signed by Raffaele De Grada, Milan, July, 3 2003.

This work is accompanied by a photo-certificate signed by Pietro Zampetti, Treviso July, 14 2003.

Esposizioni

Exhibited

Centro culturale Bafile / Rio Terrà, Caorle (VE), *Bell'Italia. La pittura di paesaggio dai Macchiaioli ai Neovedutisti veneti, 1850-1950*, 20 giugno - 25 ottobre 2015

Galleria di Piazza San Marco, Venezia, *Atelier Venezia. Gli studi della Bevilacqua La Masa 1901-1965*, (a cura di S. Cecchetto), 3 marzo - 29 aprile 2018

MOGART, Spazi Brolo, Mogliano Veneto (TV), *Arte a Mogliano. Percorso tra le opere della Collezione Alessandra dal XV al XX secolo*, dicembre 2018

Villa Ancillotto, Crocetta del Montello (TV), *La rivoluzione silenziosa dell'arte in Veneto. 1910-1940 da Gino Rossi a Guidi e De Pisis*, 12 settembre - 27 dicembre 2020

Bibliografia

Literature

E. Bernard, *Arte Dal Gotico Al Novecento - Contributi e Schede*, Bross, pp. 176-177 (ill.) testo di Luigina Bortolato

S. Cecchetto, L. Turchi, *Bell'Italia. La pittura di paesaggio dai Macchiaioli ai Neovedutisti veneti, 1850-1950*, Marsilio, 2015, p. 49 (ill.)

E. Merkel, *Arte a Mogliano. Percorso tra le opere della Collezione Alessandra dal XV al XX secolo*, Grafiche Veneziane, 2018, pp. 88-89 (ill.)





Foto: Gino Rossi

L'opera *Scoglio del Grand-Bé* di Gino Rossi già attribuita all'artista da B. Geiger (1949), G. Marchiori (1976), R. De Grada (2003), P. Zampetti (2003) è stata eseguita intorno al 1910 come memoria del primo soggiorno bretone dell'artista (1907) più che ripresa dal vero.

Dipinta a olio su tela appartiene alla prima delle tre epoche nelle quali l'artista, nella maturità, analizza e divide la sua ricerca. È una considerazione significativa e illuminante fornita a Nino Barbantini in una lettera inviata nel 1925 (*Lettere di Gino Rossi*, a cura di L. Bortolatto, Neri Pozza editore, Vicenza 1974).

Il periodo comprende le opere eseguite in Bretagna e a Burano in cui il segno, obbedendo a un ritmo espressivo, non descrive non racconta ma impagina il colore, cantato e lirico, entro forme di nitore assoluto.

Poetico e affascinante il paesaggio marino che rappresenta lo scoglio davanti Saint Malo è proposto caratterizzato da una triplice fluidità di movimento lineare: l'orizzonte alto e lontano, il lembo di terra roccioso con una architettura metafisica, il primo piano dove un calmo movimento ondoso è interrotto, a sinistra

per chi osserva, da arbusti verticali che bilanciano barche senza vento con alberi a vela ammainata.

La profonda luminosità degli azzurri e verde smeraldo del cielo e del mare è sfiorata da morbidi segni blu cobalto per delineare nuvole e scogli, mentre i pali eretti delle barche e degli arbusti sono segnati di garanza scura. La valorizzazione dell'inquadratura, l'articolazione ondulata e curva, il rapporto macchia - contorno dell'interpretazione dei Nabis, sino al "visibile" matisiano e alla solidificazione della forma esaltata dalla vibrazione del colore in Cézanne, costituiscono il fascino di quest'opera ferma e irreali. Tra i pochi dipinti su tela dello stesso periodo (quasi tutti hanno il supporto in cartone) *Scoglio del Grand-Bé* si allarga nello stesso inconfondibile respiro di *Douarnenez* della Galleria d'Arte Internazionale Moderna Ca' Pesaro di Venezia con il medesimo straordinario segno di orizzonte portato molto alto e si affianca a *Porto in Bretagna* (Roma, coll. Gallo) e a *Porto di Douarnenez* (Milano, coll. Schapira).

Luigina Bortolatto



Foto: Le Grand Bé, Bretagne © 2024 www.photos-bretagne.com

12

THAYAHT (ERNESTO MICHAHELLES)

(Firenze 1893 - Marina di Pietrasanta 1959)

L'altissimo d'autunno

1929

olio su cartone pressato

cm 37x52,5

firmato in basso a destra

al retro firmato, titolato e datato

L'altissimo d'autunno

1929

oil on pressed cardboard

37x52.5 cm

signed lower right

on the reverse signed, dated and titled

• € 10.000/15.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Thayaht&RAM, Firenze.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by Archivio Thayaht&RAM, Florence.

Esposizioni

Exhibited

Mostra di Arte e di Storia di Camaiore e della Versilia, 19 luglio - 31 agosto 1942

Forte Dei Marmi, *L'Estate Incantata: RAM e Thayaht da Parigi a Casa Bianca*, 14 luglio - 17 settembre 2006

Seravezza - Palazzo Mediceo, *L'Oro delle Apuane*, 14 luglio - 7 ottobre 2007

Bibliografia

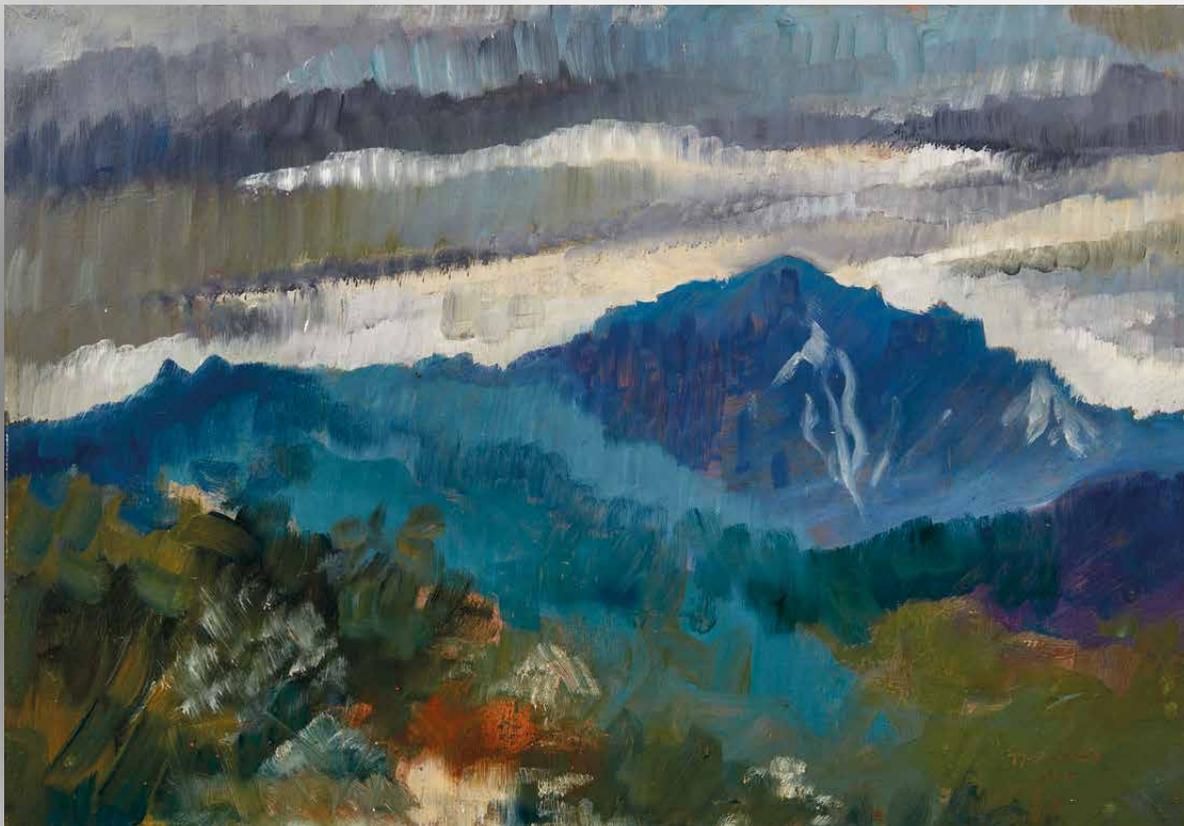
Literature

A. Scappini, *Thayaht Vita, scritti, carteggi*, Skira, Milano, 2005

A. Paolucci, A. V. Laghi, M. Pratesi, *L'Estate Incantata - RAM e Thayaht da Parigi a Casa Bianca*, Pacini Editore Pisa, 2006



Foto: Thayaht con il suo "Carro-Vela" sulla spiaggia a Marina di Pietrasanta



I3

LEONCILLO LEONARDI

(Spoleto 1915 - Roma 1968)

Amanti

1954

terracotta smaltata

h cm 25

firmato alla base (interno sinistro)

Lovers

1954

varnished terracotta

h 25 cm

signed on the lower left inside

• € 10.000/15.000

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità dell'Archivio Leoncillo e ivi registrata col n.1954/002/RC01GM.

This work is registered in the Archivio Leoncillo under n. 1954/002/RC01GM and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Leoncillo.

Esposizioni

Exhibited

Galleria d'Arte Maggiore, Bologna, *Leoncillo. Sculture, opere su carta*, 2002, con testo di Enrico Mascelloni, pag. 64 (pag. 79)

Galleria d'Arte Maggiore, Bologna, *Terra Italiana. Paladino, Leoncillo, Chia, Matta*, 18 gennaio - 1 aprile 2014

Galleria d'Arte Maggiore g.a.m., Bologna, *La ceramica si racconta*, 28 novembre 2019 - 10 gennaio 2020





Leonardo Leoncillo è stato uno degli scultori più significativi del dopoguerra italiano, il cui lavoro ha attraversato vari stili e linguaggi artistici, dalla scultura informale alla ricerca di una forma più astratta e simbolica. Nato nel 1915, Leoncillo è stato tra i protagonisti della scultura contemporanea, confrontandosi con temi profondi come l'esistenza, la sofferenza e la relazione tra l'individuo e la collettività. Nell'opera *Amanti* del 1954, Leoncillo esprime con potenza e delicatezza il tema dell'amore e dell'unione tra due esseri umani. In questa scultura, la figura di due amanti è resa attraverso un linguaggio astratto e materico, in cui l'artista abbandona la rappresentazione realistica per esplorare una connessione più universale e simbolica tra i corpi. Le due figure si fondono in un abbraccio ma la superficie rugosa e spezzata del materiale, la terracotta, evoca un sentimento di tensione, pur nel gesto passionale.

Il tema dell'amore, che in questa scultura si traduce in una simbiosi di forze contrastanti, è anche una riflessione sulla condizione umana: l'amore come ricerca di un equilibrio tra il desiderio di fusione e la consapevolezza della separazione e della solitudine esistenziale. Leoncillo, attraverso il suo trattamento innovativo della materia, restituisce la dinamica di un legame che è sempre vivo, ma al tempo stesso fragile, costantemente minato dalle difficoltà della vita.

Con *Amanti*, Leoncillo non solo esplora la bellezza del rapporto amoroso, ma ne indaga anche le contraddizioni e le complessità, rendendo la scultura un punto di riferimento per la riflessione sull'arte e sull'esperienza umana. La sua ricerca espressiva si fa quindi veicolo di un messaggio che va oltre la pura estetica, affrontando temi di grande rilevanza universale come la tensione tra unione e separazione, amore e dolore.



Foto: Leoncillo nel suo studio

14

HENRY MOORE

(Castelford 1898 - Londra 1986)

Family, Maquette for corner sculpture

1952-1957

bronzo

cm 14x17,5

edizione di 8 esemplari

Family, Maquette for corner sculpture

1952-1957

bronze

14x17.5 cm

edition of 8

• € 18.000/24.000

Provenienza

Provenance

Galerie de l'Elysée (Alex Maguy), Parigi

Collezione privata, Parigi

Hotel Drouot, Parigi, *Christian de Quay & Francis Lombraill*, 18 ottobre 1994, lotto 191

Collezione privata

Sotheby's, London, Impressionist & Modern Art Day Sale, 6 febbraio 2007, lotto 415

Collezione privata

Bibliografia

Literature

H. Read, *Henry Moore, Sculpture and Drawings, 1949-1954*, London, 1965, vol. 2, no. 311 (altro esemplare ill. p. 26).

A. Bowness, *Henry Moore, Complete Sculpture, 1949-54*, London, 1986, vol. 2, p. 39, no. 311 (altro esemplare ill. p. 38 e p. 81)



La famiglia universale di Henry Moore

Henry Moore è stato uno dei più influenti scultori del XX secolo, noto per il suo linguaggio artistico che unisce la tradizione della scultura classica con l'innovazione delle forme astratte e organiche. Nato nel 1898 in Inghilterra, Moore ha tratto ispirazione da fonti diverse, tra cui l'arte preistorica, le sculture tribali e le opere dei grandi maestri del passato, come Michelangelo e Rodin. Le sue opere, caratterizzate da figure umane stilizzate e da un forte senso di monumentalità, spesso esplorano temi legati alla natura, alla famiglia e alla condizione umana.

La scultura *Family: Maquette for Corner Sculpture*, è la perfetta sintesi di alcune delle tematiche più care all'artista: la famiglia e la figura umana. Concepita nel 1952 in gesso e realizzata nel 1957 in 8 esemplari, pezzi unici, in bronzo, la maquette, è un'opera progettata per essere collocata in un angolo architettonico. La scultura raffigura una famiglia composta da due

figure principali. Le forme, semplificate e tipiche dello stile di Moore, esprimono l'unità e la protezione nel nucleo familiare. I corpi sembrano fondersi l'uno con l'altro, suggerendo un senso di continuità e coesione, concetti centrali nelle opere di Moore dedicate alla famiglia.

Il legame con la scultura preistorica e tribale è evidente nella stilizzazione delle figure e nella riduzione dei dettagli, rendendo la rappresentazione universale. Non si tratta di una specifica famiglia, ma di un simbolo dell'amore e del sostegno che la famiglia offre. La scultura è stata progettata per essere collocata in un angolo, e questo aspetto architettonico è cruciale nell'interpretazione dell'opera. L'angolo fornisce un senso di protezione e rifugio che amplifica il tema della scultura. Le figure sembrano quasi emergere dalla parete o cercare riparo in essa, sottolineando ancora una volta il tema caro della famiglia, come nucleo di protezione.

Questo rapporto tra scultura e architettura è tipico di Moore, che vede lo spazio circostante non come un semplice sfondo, ma come parte integrante dell'opera stessa. Lo stile di Moore in quest'opera è incentrato sulla sintesi tra forme organiche e astratte. Le superfici lisce e i contorni arrotondati creano un senso di armonia che attraversa molte delle sue opere. Il gioco tra spazi pieni e vuoti, positivo e negativo, contribuisce a rendere la scultura un'entità dinamica che interagisce con l'ambiente. Non è una rappresentazione statica, ma un'opera che dialoga con lo spazio e ne diventa parte. *Family: Maquette for Corner Sculpture* esemplifica l'abilità di Moore di rappresentare in maniera universale l'esperienza umana, concentrandosi sul valore della famiglia come simbolo di forza, protezione e unità. La scultura dimostra la capacità di Moore di combinare il privato con il pubblico e di trasformare esperienze intime in simboli di valore universale.



Foto: Henry Moore working on a plaster in the Maquette Studio, Perry Green, c. 1960.
Foto: John Hedgecoe © HENRY MOORE, by SIAE 2024

I5

UBALDO OPPI

(Bologna 1889 - Vicenza 1942)

La pastorella

1926

olio su tela

cm 77x63

firmato in basso a sinistra

al retro cartiglio Amedeo Porro, Vicenza

al retro cartiglio Mostra Retrospettiva di Ubaldo Oppi, Museo Civico di Vicenza

al retro sul telaio timbro Galleria d'Arte A.Boito - Belluno

The shepherdess

1926

oil on canvas

77x63 cm

signed lower left

on the reverse label Amedeo Porro, Vicenza

on the reverse label Mostra Retrospettiva di Ubaldo Oppi, Museo Civico di Vicenza

on the reverse stamp Galleria d'Arte A.Boito - Belluno

€ 30.000/50.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Ubaldo Oppi, Milano e ivi registrata col n. 492.

This work is registered in the Archivio Ubaldo Oppi, Milan under n. 492 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Ubaldo Oppi, Milan.

Provenienza

Provenance

Amedeo Porro, Milano

Sotheby's, Milano, 22 maggio 2007, lotto 297

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Milano, Galleria Pesaro, *Ubaldo Oppi*, Italo Griselli, Emilio Malerba, 1927, cat., n. 7 (in elenco)

Vicenza, Museo Civico di Palazzo Chiericati, *Ubaldo Oppi*, 1969, cat., n. 97 (ill. con tecnica errata)

Vicenza, Galleria Albanese Arte, *La pittura di Ubaldo Oppi*, 1988, cat., n. 33 (ill.)

Milano, Amedeo Porro, Claudia Gian Ferrari *Studio per il '900 Italiano, Ubaldo Oppi La stagione classica*, 2002, cat., pp. 80-81, n. 21 (ill.); poi Verona, Galleria dello Scudo, 2002-2003

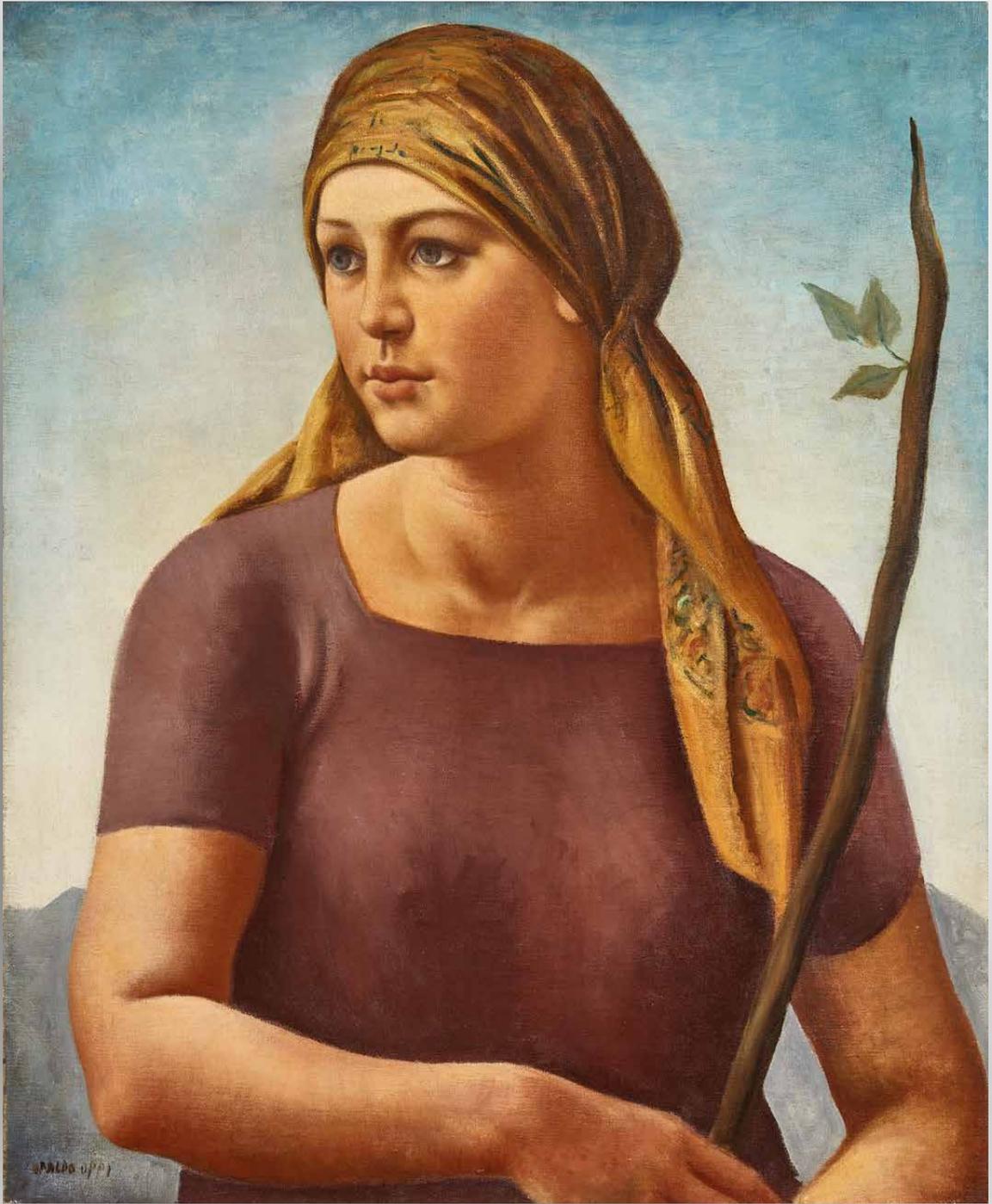
Modena, Chiesa di San Paolo, *L'idea dell'uomo. Frammenti di poetiche dall'Espressionismo tedesco al "Novecento"*, 2003-04, cat., pp. 86-87 (ill.)

Vicenza, Basilica Palladiana, *Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi*, 2019-20, cat., p. 247, n. 118 (ill.); p. 334, n. 118 (in elenco)

Bibliografia

Literature

M. Biancale, *Ubaldo Oppi*, Milano 1926 (ill.)



Ubaldo Oppi (1889-1942) è una figura centrale nel panorama artistico italiano del Novecento, noto per la sua capacità di intrecciare elementi di classicismo con una sensibilità modernista. Nacque a Ferrara, dove la sua formazione artistica iniziò in un contesto ricco di stimoli culturali. Dopo aver studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna, si trasferì a Venezia ed entrò in contatto con le avanguardie artistiche europee, sviluppando un interesse per la pittura di genere e per i temi della vita quotidiana.

Negli anni '20, il suo lavoro cominciò a guadagnare notorietà, in particolare grazie alle sue partecipazioni a mostre prestigiose come la Biennale di Venezia. La sua arte si caratterizza fin dal principio per una ricerca attenta e meticolosa sulla figura umana e sul paesaggio, integrando influenze provenienti da diverse correnti, dall'impressionismo al simbolismo, fino ad abbracciare il Novecentismo. Difatti, questo movimento artistico, che si sviluppò in Italia tra le due guerre mondiali, cercava di recuperare i valori classici attraverso una lente contemporanea, e Oppi ne divenne uno dei protagonisti.

Uno degli aspetti più affascinanti dell'opera di Oppi è la sua capacità di rappresentare il mondo contadino e le tradizioni locali con un approccio ideale, che evita il verismo strapaesano. Egli trascende la mera rappresentazione, creando un'arte che riflette la nobiltà della vita semplice. Le sue figure, spesso immerse in paesaggi bucolici, emanano una forza statica e una

dignità che le elevano a simboli di valori universali. Un esempio emblematico di questa ricerca è *La Pastorella*, un'opera che incarna perfettamente la sua visione artistica. Esposta per la prima volta nella personale di Oppi alla Galleria Pesaro nel febbraio del 1927, *La Pastorella* non è solo un ritratto di una giovane contadina; è un manifesto estetico e filosofico. La figura, pur presentando elementi realistici come il bastone per condurre il gregge e il fazzoletto per ripararsi dal sole, si erge con una nobiltà statuaria, frutto di una ricerca volumetrica che conferisce all'opera una compattezza e una presenza uniche. Oppi utilizza il linguaggio visivo per esplorare temi di identità e appartenenza, ponendo l'accento su una dimensione ideale e senza tempo. La scelta di colori e la costruzione della forma riflettono un equilibrio armonioso che invita lo spettatore a una contemplazione profonda. La semplicità della veste della pastorella accentua ulteriormente questa ricerca, suggerendo che la bellezza non risiede solo nell'appariscenza, ma nella purezza e nell'essenzialità. Oltre a *La Pastorella*, altre opere di Oppi esplorano simili temi di dignità e semplicità, rendendolo un artista versatile e innovativo. La sua arte è intrisa di un senso di nostalgia per il passato, ma al contempo esprime una profonda consapevolezza delle trasformazioni del suo tempo. In questo senso, Oppi può essere visto come un mediatore tra tradizione e modernità, capace di conferire nuova vita a temi classici.



Il suo lavoro continua a essere studiato e apprezzato per la sua capacità di evocare un'epoca e un contesto culturale specifici, mentre al contempo riesce a parlare a generazioni successive. Ubaldo Oppi rimane una figura di spicco non solo per la sua maestria tecnica, ma anche per la sua profonda comprensione del mondo che lo circondava. Attraverso le sue opere, ha lasciato un'eredità duratura, offrendo una riflessione che continua a risuonare nel panorama dell'arte contemporanea.



Foto: Ubaldo Oppi

16

RENATO GUTTUSO

(Bagheria 1911 - Roma 1987)

Pannocchia di grano e drappo azzurro

1963

olio su tela

cm 30x40

firmato in basso a destra

al retro firmato e datato

Pannocchia di grano e drappo azzurro

1963

oil on canvas

30x40 cm

signed lower right

on the reverse signed and dated

• € 12.000/20.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto rilasciata dagli Archivi Guttuso, Roma e ivi registrata col n.1815412754.

This work is registered in the Archivi Guttuso, Rome under n. 1815412754 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivi Guttuso, Rome.

“La realtà comincia quando un artista si pone di fronte al mondo, all’oggetto, quando questo appare all’artista, quando l’artista si scontra con l’oggetto per conoscerlo.”

Renato Guttuso



Renato Guttuso è tra i massimi esponenti della pittura neorealista, siede nell'olimpico insieme ai più importanti intellettuali e artisti nazionali.

Un artista dalle grandi capacità di analisi e osservazione, di spiccata sensibilità e di immensa curiosità, doti esercitate con pervicacia lungo l'arco di una vita dedicata in tutto e per tutto all'arte quale strumento di denuncia sociale ma anche di sensibilità intimistica.

Sin dagli esordi la scelta artistica di Renato Guttuso è stata chiara, lavora in nome di una figurazione che da un lato recupera in modo critico l'identità antica della pittura, la sua capacità di farsi racconto ed emblema, e dall'altro sia lo specchio critico di un rapporto intenso, lucido, drammatico con la storia. Guttuso sceglie temi di genere, dalla natura morta al ritratto, al nudo, fondendo registri che vanno dall'amore per il Rinascimento e il Seicento all'umore popolare, dalla sintesi formalmente forte alla narrativa, dall'evidenza potente delle cose come vissuto del proprio tempo.

Che siano nature morte, paesaggi o ritratti suadenti, Guttuso accentua ogni forma, definisce le cose, le rende protagoniste perché l'essenziale è immergersi nelle cose stesse e negli avvenimenti *sempre ha contato, soprattutto, per me il rapporto con le cose. Trovare, o credere di trovare questo rapporto (naturalmente non stabile né fisso) ha significato, in qualche modo, tentare la possibilità di comunicare tale rapporto. Un'arte senza pubblico non esiste* (Renato Guttuso). Nell'arte di Guttuso osservazione e rappresentazione narrativa si fondono sulla tela, una genesi vera e propria tra l'oggetto e l'artista, tra l'idea e il reale.

Già nelle prime opere di Guttuso la tematica delle *nature morte* è presente, tema che sviluppa attraverso un crescente interesse nei confronti della sintesi post-cubista segno del suo impegno nel recupero della cultura artista europea. Negli Anni Sessanta ritorna a una nuova fase rappresentativa delle nature morte, manifestando una sfera più meditativa derivante dall'elaborazione dei temi del realismo e dell'informale. Sono gli anni della dimensione riflessiva e filosofica, ogni oggetto rappresenta di più della sua semplice forma e funzione: utensili, tessuti, brocche, vasi, ciotole, pennelli frutta e ortaggi, o pannocchie e tessuti ripiegati su

sé stessi, dai cromatismi avvolgenti, caldi e sensuali. Sovente Guttuso utilizza i drappi rappresentandoli soli o con accompagnati da suppellettili o frutta e verdura, come nelle opere qui presentate: *La grande tovaglia bianca* del 1959 e *Pannocchia di grano e drappo azzurro* del 1963, due mirabili esempi dall'intensità cromatica, che esprimono la grande capacità espressiva e di intensità emotività. Scene di vita quotidiana che rimandano alle origini, al pensiero contemplativo per le cose semplici e forse perdute, dall'artista mettere in atto il gioco espressivo tra soggetto e spazio, dove il soggetto predomina per dimensioni e cromatismi così da raggiungere mirabilmente una finezza compositiva di elevato spessore.

Renato Guttuso esordisce nel mondo dell'arte all'età di 17 anni esponendo alla sua prima mostra collettiva nel 1928 alla Mostra Sindacale Siciliana a Palermo, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con Cagli, Mirko e Afro Basaldella e Mafai, Fazzini, Ziveri, Melli e Levi e nel 1931 partecipa con due quadri alla Quadriennale Nazione d'Arte Italiana.

Nel 1932 partecipa alla mostra Gruppo di Pittori Siciliani a Milano alla Galleria del Milione dove ritorna nel 1934 con Franchina e Barbera. Entra in contatto con gli ambienti culturali milanesi, stringe amicizia con Fontana (per un certo periodo condivisero lo studio), Birolli, Sassu, gli architetti Persico e Pagano e i critici De Grada e Morosini. Nel 1935 partecipa a una mostra sempre presso la galleria del Milione con il *Gruppo dei 4*. Nel 1937 si stabilisce definitivamente a Roma, condivide lo studio con Colacicchi e Toti Scialoja, che diviene un importante luogo di incontro per gli artisti.

Nel '37 vi si trasferisce stabilmente, condividendo lo studio con Colacicchi e Toti Scialoja e stringendo una solidale amicizia con lo scrittore Alberto Moravia. Questi sono anche gli anni dell'iscrizione al Partito Comunista (1940), e della sua prima personale nell'Urbe. In questo periodo le tematiche dei suoi dipinti sono drammatiche, gli echi della guerra sono evocati nelle sue opere. Nel 1938 tiene la sua prima personale a Roma alla Galleria La Cometa, nel 1939 partecipa alla III Quadriennale romana e aderisce al movimento Corrente esponendo alla Galleria Grande di Milano le sue opere con Birolli, Morlotti, Sassu, Cassinari, Mafai, Migneco, Valenti, Franchina e Treccani.

Nel 1942 presenta la Crocefissione al IV Premio Bergamo e l'anno dopo è invitato alla IV Quadriennale di Roma. Nel 1943 abbandona Roma, a causa delle sue idee politiche, e si unisce alla resistenza, successivamente si reca a Parigi conoscerà Pablo Picasso instaurando un'amicizia che durerà per tutta la vita.

Nel dopoguerra si stabilisce nello studio di Villa Massimo, i temi delle opere di Guttuso sono quelli sociali e della vita della gente più umile. Nel 1947 partecipa al Fronte Nuovo delle Arti con Birolli, Corpora, Morlotti, Turcato, Santomaso, Vedova e gli scultori Viani, Fazzini e Leoncillo. Nel 1948 Guttuso partecipa con il Fronte alla XXVI Biennale di Venezia e l'anno successivo espone alla Galleria del Secolo di Roma. Nel 1950 partecipa alla XXVI Biennale di Venezia, è l'anno della prima esposizione a Londra alla Hanover Gallery e cura le scenografie e dei costumi per la prima teatrale in Italia di un'opera di Bertolt Brecht; continua poi ad esporre a tutte le Biennali di Venezia. Il decennio successivo è caratterizzato dalle importanti esposizioni in giro per il mondo, da New York ad Amsterdam, fino alla retrospettiva che dedicatagli dal Museo Puskin di Mosca; un suo quadro del 1960 viene acquistato dalle Tate Gallery di Londra. Nel 1952 è presente con 22 dipinti alla XXVI Biennale di Venezia, nel 1958 che espone per la prima volta in America prima alla ACA Gallery e poi alla Heller Gallery di New York, partecipa con una sala personale alla XXX Biennale di Venezia e tiene una mostra alla McRoberts e alla Tunnard Gallery di Londra. A Palermo gli viene prima conferita la Laurea Honoris Causa, e successivamente, nel 1971 dedicata un'antologica nella prestigiosa sede di Palazzo dei Normanni.

Nel 1974 realizza la grande opera *La Vucciria* che dopo essere stata esposta in molte altre mostre Guttuso dona all'Università di Palermo.

Partecipa alla Biennale di Venezia nella sezione «Attualità internazionale 1972-76» ed è eletto senatore della Repubblica per il PCI nel collegio di Bagheria.

Gli ultimi anni della sua vita continuano con importanti esposizioni e mostre per tutto il mondo. Renato Guttuso muore a Roma l'8 gennaio 1987.



Foto: Renato Guttuso a un tavolo dell'Harris Bar. Milano, 1968 © Carla Cerati

17

RENATO GUTTUSO

(Bagheria 1911 - Roma 1987)

La grande tovaglia bianca

1959

olio su tela

cm 75x90

firmato in basso a destra

al retro firmato e datato

al retro dedicato "Per M. De Ponti con auguri per la sua raccolta / Guttuso"

al retro iscritto "V" - sta per Velate, come luogo di esecuzione

al retro sul telaio timbro Galleria d'Arte Santa Croce, Firenze

La grande tovaglia bianca

1959

oil on canvas

75x90 cm

signed lower right

on the reverse signed and dated

on the reverse dedicated "Per M. De Ponti con auguri per la sua raccolta / Guttuso"

on the reverse inscribed "V" (Velate)

on the reverse on the framework stamp Galleria d'Arte Santa Croce, Firenze

• € 35.000/60.000

L'opera è accompagnata da autentica degli Archivi Guttuso, Roma e ivi registrata col n.1815412676.

This work is registered in the Archivi Guttuso, Rome under n. 1815412676 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivi Guttuso, Rome.

Provenienza

Provenance

Mario De Ponti, Milano

Edgardo Rindi, Roma

Adele Giorgio Amaduzzi, Roma

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Torino, Galleria Narciso, *Italian Still-life paintings*, 20 gennaio - 24 febbraio 1963, n.34

Bibliografia

Literature

Giuffré, 1969, p.5 (ill.)

C. Brandi, *Renato Guttuso*, Fabbri Editore, 1982, p. 84 (ill.)

E. Crispolti, *Catalogo ragionato generale dei dipinti di Renato Guttuso*, Mondadori Editore, Milano, 1983, vol.II, n. 59/116, p. 170 (priva del dato relativo alla firma al retro e con dati diversi relativi alle misure)



GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Baccante

1943 ca.
 olio su tela
 cm 40x33
 firmato in alto a destra
 al retro firmato e autenticato
 al retro sulla tela cartiglio Studio d'Arte Palma, Roma
 al retro sul telaio timbro e cartiglio del Milione, Milano n. 4307
 al retro sul telaio timbro Vittorio Emanuele Barbaroux, Milano
 al retro sul telaio timbro Collezione Privata Papotti, Carpenedolo

Baccante

1943 ca.
oil on canvas
 40x33 cm
signed upper right
on the reverse signed and authenticated
on the canvas reverse label Studio d'Arte Palma, Rome
on the canvas and framework reverse stamp and label Galleria del Milione, Milan n. 4307
on the framework reverse stamp Vittorio Emanuele Barbaroux, Milan
on the framework reverse stamp Collezione Privata Papotti, Carpenedolo

• € 40.000/60.000

Provenienza

Provenance

Studio Palma, Roma
 Casa d'artisti, Milano
 Galleria del Milione, Milano
 Galleria Barbaroux, Milano
 Collezione Papotti, Carpenedolo
 Galleria Ca' d'Oro, Roma
 Collezione privata

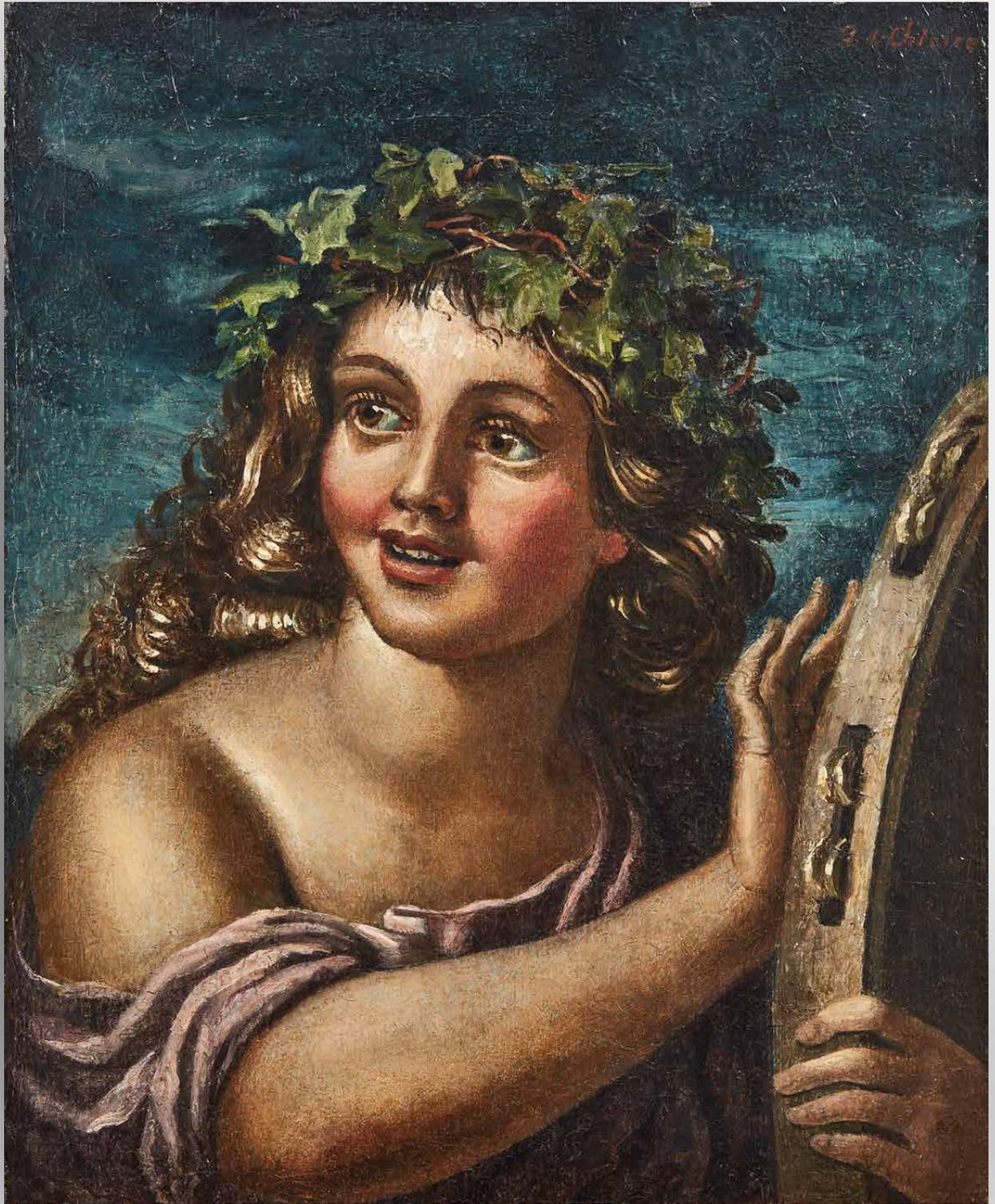
Bibliografia

Literature

C. Bruni Sakraichik, *Catalogo generale delle opere di Giorgio de Chirico. Opere dal 1931 al 1950*, Milano 1984, vol. VII, n. 636 (ill.)

“Beato chi riceve la grazia di entrare nei divini misteri:
 santifica la vita, consacra l'anima nel tiaso, e pio si purifica,
 celebra sui monti Bacco e i riti della gran madre Cibele;
 scuotendo alto il tirso, il capo cinto d'edera, si fa ministro di Dioniso.
 Andate, andate, Baccanti, riconducete dai monti di Frigia alle ampie
 contrade dell'Ellade Dioniso, il figlio di un Dio, Dioniso, il Dio Bromio.”

Euripide



LE BACCANTI DI DE CHIRICO

Le Baccanti, dette anche Menadi Tiadi o Mimallonidi sono associate al culto di Dionisio (Bacco per i latini), è una tragedia scritta da Euripide in Macedonia presso la corte di Archelao, l'opera fu rappresentata per la prima volta ad Atene nel 403 a.c., Euripide morì pochi mesi dopo averla completata e l'opera fu rappresentata ad Atene anni dopo in una trilogia che comprendeva anche Alcmeone e Ifigenia, insignita del premio postumo alle Grandi Dionisie. Le Baccanti vengono narrate come donne delle regioni barbare, vestite con pelli di animale, adornate da corone di foglie d'edera, di vite, di quercia o abete che danzando e suonando i Sistri e tamburelli inducevano alla condizione di *trance* sperimentando uno stato di beatitudine, di completa comunione con la natura. La storia narra che presero le strade dei monti abbandonando le case e i talmi per celebrare il dio Dioniso, il liberatore. Tutto questo accadde all'incirca nel VI - V sec. a.c. quando le donne greche furono costrette a ricoprire i propri corpi dai capelli ai piedi e rinchiuse nelle galere dei ginecei, ma al richiamo del dio ebbero il coraggio di abbandonare mariti e figli per vivere insieme tra balli e canti allontanando, anche violentemente, ogni invasione non gradita. Le Baccanti sono la personificazione

della natura (fanno sgorgare fonti di acqua, di vino e di miele), un inno alla vita, alla gioia e alla proliferazione, esse sono l'incarnazione della donna libera e indipendente.

Il dipinto *Baccante* di Giorgio de Chirico ritrae una giovane fanciulla dalla folta capigliatura e dal viso rubicondo ornata da una corona di foglie di vite che tiene tra le mani un tamburello, lo sguardo è felice e sognante ricolmo di *joie de vivre*.

La produzione artistica di de Chirico è costellata di figure femminili, un caleidoscopio di donne in tutte le declinazioni, particolarmente amate le raffigurazioni classiche dell'antichità greca e latina come le famosissime *Muse* e appunto le *Baccanti*.

Giorgio de Chirico, artista longevo (visse fino a 90 anni), italiano per adozione greco per nascita, viaggiò molto e sempre si sentì straniero in terra straniera, forte fu il legame con la terra natia e la sua mitologia. La cultura composita ed eterogenea che alimentò la fantasia di Giorgio de Chirico, i ricordi d'infanzia, i legami culturali emergono continuamente nella sua produzione, sia nelle arti figurative che nella scrittura. La mitologia greca è grande protagonista del mondo del grande maestro del Novecento.

“Non è sapienza il sapere, l'aver pensieri superiori all'umano. Breve è la vita, chi insegue troppo grandi destini non gode il momento presente. Costumi stolti di uomini dissegnati stiano lontani da me.”

(vv. 395-402) Coro delle Baccanti da Euripide



Foto: Penteo viene squartato dalle Baccanti. Casa dei Vettii, Pompei, Italia, I secolo d.C.

19

GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Vita silente di frutta con sfondo di paese

metà anni Cinquanta

olio su tela

cm 35x55

firmato in basso a sinistra

al retro firmato, titolato e autenticato

Vita silente di frutta con sfondo di paese

half 1950s

oil on canvas

35x55 cm

signed lower left

on the reverse signed, titled and authenticated

• € 30.000/45.000

L'opera è accompagnata da autentica della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico e ivi registrata col n. 119/10/24 OT.
L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata da Giorgio de Chirico.

*This work is registered in the Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Rome under n. 119/10/24 OT and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Rome.
This work is accompanied by a photo-certificate signed by the artist.*



Foto: Giorgio de Chirico ritratto con l'opera (la prima in alto alla sua destra)



KURT SCHWITTERS

(Hannover 1887 - Kendal 1948)

Merzbild - Green "Island", Yellow "Island"

1947

olio e collage su cartoncino

cm 12x9,2

in basso a destra iscritto "KS 47"

al retro sul supporto cartiglio Collection G.David Thompson

al retro sul supporto cartiglio Thompson Collection Exh., Zürich / Düsseldorf / Den Haag, 1960/61

al retro sul supporto cartiglio Marlborough Fine Art, London, no. 32951.1

al retro sul supporto cartiglio Marlborough Gallery, New York no. NOS 26.33 (parziale)

al retro sul supporto cartiglio Marlborough - Gerson Gallery, New York

al retro sul supporto cartiglio Galerie Beyeler, Basel/Bale

Merzbild - Green "Island", Yellow "Island"

1947

oil and collage on cardboard

12x9.2 cm

on the lower right inscribed "KS 47"

on the reverse of the support label Collection G.David Thompson

on the reverse of the support label Thompson Collection Exh., Zürich / Düsseldorf / Den Haag, 1960/61

on the reverse of the support label Marlborough Fine Art, London, no. 32951.1

on the reverse of the support label Marlborough Gallery, New York no. NOS 26.33 (parziale)

on the reverse of the support label Marlborough - Gerson Gallery, New York

on the reverse of the support label Galerie Beyeler, Basel/Bale

€ 35.000/60.000

Provenienza

Provenance

G. David Thompson Collection

Marlborough Fine Art, London

Marlborough-Gerson Gallery, New York

Galerie Beyeler, Basel

Galleria Blu, Milano

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Zürich, Switzerland, Kunstmuseum, *Thompson Pittsburgh. Aus einer amerikanischen Privatsammlung/Sammlung G. David Thompson, Pittsburgh, USA*, 15 ottobre - 27 novembre, 1960

Düsseldorf, Germany, Kunstmuseum, *Thompson Pittsburgh. Aus einer amerikanischen Privatsammlung/Sammlung G. David Thompson, Pittsburgh, USA*, 14 dicembre 1960 - 28 gennaio 1961

Den Haag, Netherlands, Haags Gemeentemuseum, *Collectie Thompson uit Pittsburgh*, 17 febbraio - 9 aprile 1961

New York, Marlborough Gallery, *Kurt Schwitters in Exile: The late work 1937-1948*, 2-31 ottobre 1981, no. 151

New York, Marlborough Gallery, *Kurt Schwitters*, 18 maggio - 6 giugno 1985, no. 85

Milano, Galleria Blu, *Kurt Schwitters*, 25 marzo - 13 luglio 1996

Bibliografia

Literature

Kurt Schwitters, Milano, Galleria Blu, 1996 (ill.)

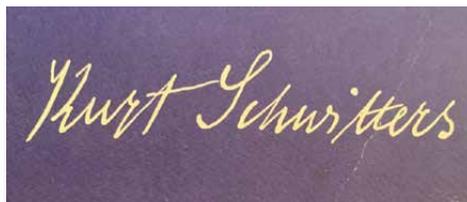


Foto: Catalogo mostra Galleria Blu, Milano



Dimensioni reali

Kurt Schwitters pioniere creativo del Novecento, operò nel momento storico e in un contesto sociale caratterizzato dalle nuove sperimentazioni artistiche e culturali, egli eccelleva in originalità e genialità, oltre che nelle tecniche audaci e innovative. Durante la sua carriera artistica Schwitters mostrò una notevole resilienza nonostante molti ostacoli e alcune opposizioni, rimase sempre fedele a sé stesso e al suo sentire artistico nonostante fu molto vicino alle avanguardie quali il Dadaismo, il Cubismo

e il Costruttivismo. Ricordato soprattutto per i suoi assemblaggi definiti *Merz*, composizioni a collage di materiali diversi che l'artista raccoglieva nel suo girovagare in bicicletta, rifiuti di ogni sorta dai biglietti agli scarti industriali. Mentre con il termine *Merz* coniato dall'artista serviva a definire e contraddistinguere tutte le sue attività artistiche dai collage alle installazioni, dalla poesia alla pittura, egli stesso dichiarò: *Merz è sinonimo di libertà da tutti i vincoli... Merz significa anche tolleranza verso*

qualsiasi limitazione motivata artisticamente. Ogni artista deve poter modellare un'immagine da nient'altro che carta assorbente, per esempio, a condizione che sia in grado di modellare un'immagine.

Con il suo lavoro Schwitters ha reso l'arte ha rivalutato materiali di scarto anticipando i movimenti artistici del secondo dopoguerra come l'Arte Povera, e ha ispirato numerosi artisti, tra cui Jasper Johns, Robert Rauschenberg, Eduardo Paolozzi e Joseph Beuys. Kurt Schwitters, artista tedesco del XX secolo, è noto per aver sviluppato un approccio radicale all'arte, che ha messo in discussione i confini tra le diverse discipline artistiche e tra l'arte e la vita quotidiana. Al centro della sua pratica c'era il concetto di *Merz*, una parola inventata da Schwitters stesso che indicava una fusione di materiali disparati e di significati. *Merz* rappresentava l'idea di creare un nuovo linguaggio estetico, dove il caos apparente di frammenti di oggetti, collage, sculture e assemblaggi potesse generare nuove realtà simboliche e poetiche.

Il concetto di *Merz Bau*, uno dei suoi progetti più iconici, è strettamente legato a questa ricerca di trasformazione dell'ambiente e del concetto di spazio. Il *Merz Bau* non era solo una singola opera, ma un vero e proprio "edificio di *Merz*", un'opera d'arte totale che Schwitters costruì



Foto: Foto: Kurt Schwitters, *Merzbau*, 1932



Foto: Kurt Schwitters at the Merz Barn. Artist Hilde Goldschmidt on the right. Photo Kurt und Ernst Schwitters Archive, Hanover.

a partire dal 1923 nella sua casa a Hannover, dove integrò elementi di collage, scultura, pittura e architettura. Era una sorta di “isola felice” dove l'artista, lontano dalle convenzioni artistiche e sociali, creava un mondo isolato, una realtà alternativa fatta di frammenti, oggetti e simboli che si interconnettono e si arricchiscono vicendevolmente.

In questo contesto, le opere su scala ridotta di Schwitters, come *Green Island*, *Yellow Island* (esposta alla Galleria Marlborough di Londra), possono essere lette come una continuazione di quel processo di isolamento e di costruzione di mondi immaginari, ma condensati in dimensioni più intime. In *Green Island*, *Yellow Island*, la composizione del collage diventa il punto di partenza per la creazione

di paesaggi e ambienti “altrove”, luoghi lontani, esotici e isolati, che esistono soltanto nella mente dell'artista. Come nel *Merz Bau*, Schwitters qui gioca con materiali e forme per costruire universi che, pur nella loro dimensione ridotta, riflettono il desiderio di sfuggire dalla realtà quotidiana e di creare spazi nuovi e personali.

Il collage diventa in quest'opera non solo una tecnica, ma una modalità attraverso cui Schwitters esprime la sua ricerca di libertà e la sua capacità di vedere il mondo attraverso una lente completamente originale. Le immagini di isole, con la loro chiara connotazione di luoghi distanti e protetti, risuonano con l'idea di un rifugio, di uno spazio sicuro e lontano dalle convenzioni della vita sociale e politica, un tema che

attraversa tutta la sua opera. Così, anche in un'opera più contenuta e apparentemente semplice come *Green Island*, *Yellow Island*, Schwitters non rinuncia a trasformare la realtà in una visione personale e singolare.

In definitiva, opere come *Green Island*, *Yellow Island* non solo evocano l'idea di un paesaggio fisico lontano, ma trasmettono anche il desiderio di Schwitters di costruire mondi paralleli, spazi dove l'artista è libero di creare e sperimentare, lontano dalle pressioni esterne. Proprio come il suo *Merz Bau*, queste opere rappresentano una sorta di “isola felice”, un luogo di libertà creativa e di ricerca estetica, dove la dimensione fisica dell'arte e quella mentale si fondono per dare vita a nuovi orizzonti immaginari.

21

GÉRARD SCHNEIDER

(Sainte-Croix, Svizzera 1896 - Parigi 1986)

Opus 95 H

1967

olio su tela

60x73 cm

firmato e datato "Schneider 1-67" in basso a destra

al retro titolato "95H"

al retro timbro Galleria Lorenzelli, Bergamo

al reto timbro Galleria Peccolo, Livorno

Opus 95 H

1967

oil on canvas

60x73 cm

signed and dated "Schneider 1-67" lower left

on the reverse titled "95H"

on the reverse stamp Galleria Lorenzelli, Bergamo

on the reverse stamp Galleria Peccolo, Livorno

• € 25.000/40.000

L'opera è accompagnata da lettera dell'Archives Gérard Schneider e ivi registrata col n. GS-T-67-040.

*This work is registered in the Archives Gérard Schneider under n. GS-T-67-040
and it is accompanied by a letter issued by the Archives Gérard Schneider.*



Gérard Schneider nel 1916, all'età di vent'anni, si trasferisce a Parigi per studiare prima all'École Nationale des Arts Décoratifs e successivamente all'École Nationale des Beaux-Arts de Paris nello studio del pittore Fernand Cormon, noto anche per essere stato l'insegnante di van Gogh e Toulouse-Lautrec. È a Parigi che, ispirato dai circoli musicali dove associa il suo pensiero e la sua arte al ritmo della musica, compie i suoi primi passi verso l'astrazione, percorso che lo porterà a essere uno dei fondatori, insieme a Pierre Soulanges e Hans Hartung, del movimento Lyrical Abstraction. Il movimento che nasce contemporaneamente all'espressionismo astratto negli Stati Uniti e che vede partecipi artisti come: Paul Jenkins, Norman Bluhm, Sam Francis e Ellsworth Kelly. L'astrattismo lirico nasce in contro tendenza al cubismo, al surrealismo e all'astrazione geometrica, gli artisti che vi parteciparono portarono l'arte in una dimensione altra, credendo fermamente che la pittura dovesse rappresentare più un pensiero che un'immagine.

Nel 1920 la sua prima mostra personale alla Galleria Léopold Robert, nel 1922 si trasferisce definitivamente a Parigi e conosce Pablo Picasso. Sul finire degli anni '40 partecipò a numerose esposizioni sia in Europa che negli Stati Uniti, firmò un contratto di esclusiva con Samuel Koontz della Kootz Gallery di New York, e alcune delle sue opere furono acquistate da istituzioni come il MoMA e la Phillips Collection. Nel 1946 è presente alla mostra collettiva alla Galleria Denise René a Parigi per la prima mostra d'arte astratta del dopoguerra. Nel 1950 Schneider espose alla Louis Carré Gallery e nel 1953 tenne la storica retrospettiva al Musée d'Art Moderne di Bruxelles. A partire dagli anni '50 il suo linguaggio plastico si fa più spontaneo e il gesto diventa libero senza via di ritorno. Negli anni '60, nel lavoro di Schneider si fa strada una qualità espressionista vivida, fatta di fluide pennellate dal rimando calligrafico e dalle cromature incisive, pennellate che diventano musica, poesia, furia, passione per gli occhi e l'anima dello spettatore.



Foto: Gérard Schneider in his studio, Rue Armand-Moisant, Paris, France, c. 1950 - Photo: Serge Vandercam
© Archives Gérard Schneider / Reserved rights / Adagp, Paris

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

Vertice (Radoso)

1959

decollage su tela

cm 50x70

firmato in basso a destra

al retro firmato, datato e titolato

Vertice (Radoso)

1959

decollage on canvas

50x70 cm

signed lower right

on the reverse signed, dated and titled

• € 18.000/30.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata dall'artista.

This work is accompanied by a photo-certificate signed by the artist.

Provenienza

Provenance

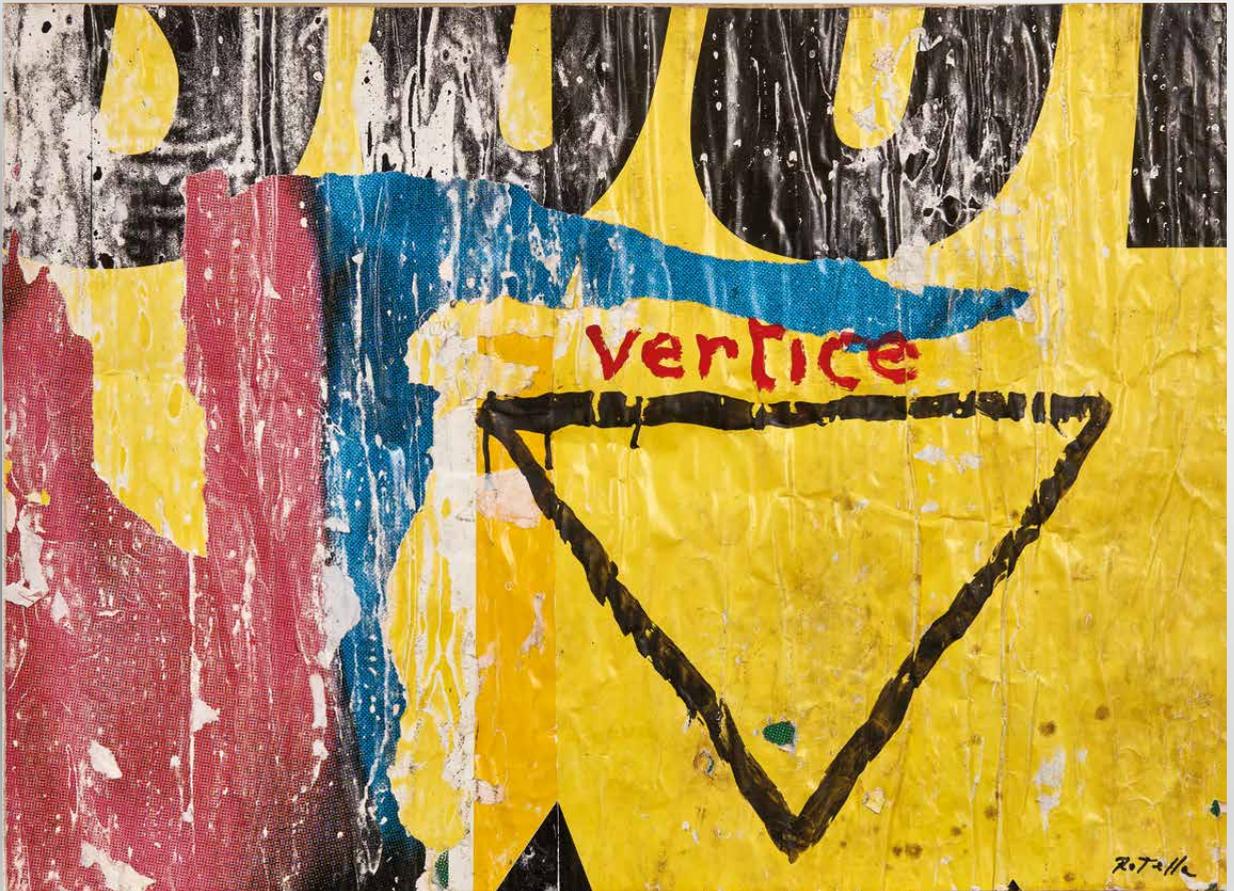
Studio dell'Artista

Collezione privata

Alla fine degli anni Cinquanta e negli anni Sessanta, era divenuto uno dei leader di un nuovo, sconcertante gruppo di documentaristi della scena culturale e politica contemporanea, noti con i diversi nomi di Nuovi Realisti, Assemblagisti, Affichistes, questi ultimi impegnati in operazioni di strappo di manifesti da muri urbani. Qualunque sia la definizione, con l'emergere di Rotella e degli altri che come

lui osservavano la società contemporanea, i suoi prodotti e i suoi media, [...] una forma completamente nuova di criticismo sociale carico di ironia aveva invaso l'arte [...], i valori dell'arte si spostarono dal «gesto» del dipingere all'esplorazione dell'ambiente sociale e fisico degli oggetti e della cultura popolare.

S. Hunter, *Rotella. Décollage. 1954-1964*, Electa, Milano, 1986 p.31



ANTONIO LIGABUE

(Zurich 1899 - Gualtieri 1965)

Rapace con preda

III periodo (1945-55)

olio su tavola di faesite

cm 70x50

firmato in basso a destra

al retro dichiarazione di autenticità di Sergio Negri datata 8.9.83

al retro dedicata "mejo tardi che mai / W gli sposi / Sergio Saviane / Roma, dicembre 1961"

Rapace con preda

III period (1945-55)

oil on board

70x50 cm

signed lower right

on the reverse authenticated by Sergio Negri, dated 8.9.83

on the reverse dedicated "mejo tardi che mai / W gli sposi / Sergio Saviane / Roma, dicembre 1961"

• € 80.000/150.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di Sergio e Francesco Negri e registrata col n. 556/PIII.

*This work is registered in the Sergio and Francesco Negri Archive under n. 556/PIII
and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Sergio and Francesco Negri.*

Provenienza

Provenance

Collezione Sergio Saviane, Roma

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Roma, 1961

Torino, 1961

Bibliografia

Literature

Electa, Milano, 2002, p.229

A.A.Tota, *Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pitture, Sculture, Disegni e Incisioni*, Parma, 2020, n. 119 inv. 556/P.III, p. (ill.)



[...] Gli animali lo costringono a cercare di riprodurne il movimento e a studiare la conformazione e le caratteristiche, a situarli nello spazio, a scoprire angolazioni diverse per riprodurli. All'inizio, infatti, da dilettante, li raffigura staticamente riprendendoli di profilo. Sono silhouette di gusto araldico quasi, poste tutte sulla stessa linea, irrigidite, paratattiche in una sequela di sagome da illustrazione infantile. Ne studia con pazienza la forma, i rapporti tra loro, le proporzioni, i movimenti più semplici, ma caratteristici di ciascuna specie, come l'alzare una zampa, l'ergersi di un collo. Poi questi contorni prendono, grazie al colore, sempre più corpo, fino a muoversi.

È il colore lo strumento linguistico del quale Toni si impadronisce più velocemente, agevolato anche dal fatto che non sentirà mai il bisogno di

disegnare prima il soggetto che vuoi rappresentare, ma giocherà sull'impasto cromatico, sul trarre da pochi tubetti sfumature, varianti e toni estremamente diversificati e sempre più complessi ed articolati, senza incongruenze, senza esitazioni. I rapporti cromatici risultano sin dall'inizio sicuri, determinati, coordinati, senza "sacche", in una fantasia che nei primi quadri si trasforma in atmosfera, in stesure "tonali" che ricordano lo sgranarsi luminoso delle nebbie autunnali o la indeterminatezza di certi tramonti estivi padani, sfatta nel denso pulviscolo che vela anche i raggi più crudi. Lo sfondo non viene quindi definito, ma solo accennato, per cui questa acquisita libertà gli permette di inventare orizzonti fantastici con mezzi spesso molto poveri, addirittura ricorrendo a stilemi, a veloci stilizzazioni talora ripetute come *cliché*. Solo in un

secondo tempo recupererà, su un piano però di creazione fantastica e non di citazione del reale, un gusto definitivo, miniaturistico che insegue ogni particolare dove l'occhio può arrivare a vedere: sono le opere della piena maturità per le quali si può applicare la definizione di Giancarlo Vigorelli del 1961 che in Toni vide un artista "gotica-padano".

Lo stesso discorso prospettico viene dapprima accennato e poi risolto con una specie di prospettiva alla "fiamminga", puramente ottica e visiva, naturale, non certo erede della quattrocentesca alla italiana, di carattere matematico, intellettuale e artificiale. [...]

A.A. Tota, M. Dell'Acqua, *Antonio Ligabue. Tutto Ligabue. Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pittura, Sculture, Disegni e Incisioni*, Augusto Agosta Tota Editore, 2020



Foto: Antonio Ligabue con al retro l'opera *Rapace con preda*

ANTONIO LIGABUE

(Zurich 1899 - Gualtieri 1965)

Autoritratto

III periodo (1952-1962) [1957]

olio su faesite

cm 41,7x33

firmato in basso a destra

al retro dichiarazione di autenticità firmata da Sergio Negri

Self-portrait

III period (1952-1962) [1957]

oil on board

41.7x33 cm

signed lower right

on the reverse authenticated by Sergio Negri

• € 50.000/80.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di Sergio e Francesco Negri e registrata col n. 426/PIII.

This work is registered in the Sergio and Francesco Negri Archive under n. 426/PIII and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Sergio and Francesco Negri.

[...] Un'ininterrotta sequenza di autoritratti affiora alla memoria immediatamente a chiunque pensi a Ligabue. Un volto affiora dai molti quadri che ce lo restituiscono, al limite dell'ossessione, in un album di giorni diseguali, che egli ha ripetuto come una icona per la seconda parte della sua vita, ed è diventato nell'immaginario più vino ed intenso di quello che appare stranamente placato in molte fotografie che ci restano di lui. Ma l'iconografia degli autoritratti è di volta in volta intensa, eccitata, goffa grandiosa, terribile o grottesca, struggente nella confessione delle proprie interiori paure, infantile nell'impaccio, aggressiva nell'eccitazione di un'inquietudine segreta ed instabile, sfrontata con sguardi di sfida, in una galleria di situazioni e di emozioni che trascorre attraverso tutti i sentimenti dell'esistenza. Un diario intimo che l'artista è venuto annotando con ostinazione maniacale: registrazione implacabile di un momento esistenziale, ma anche trepidazione fatta pittura, perché Ligabue non si limita a sottolineare i sintomi, a indagare i segni delle sue private passioni,

Provenienza

Provenance

Collezione privata, Guastalla

Collezione privata, Bologna

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Gualtieri (RE), 1999

Roma, 1999-2000

Cencenighe Agordino (BL), 2005

Bibliografia

Literature

Gualtieri (RE), 1999, p. 226

Roma, 1999-2000, p. 226

Cencenighe Agordino (BL), 2005, p. 77

Electa, Milano, 2002, p. 299

Augusto Agosta Tota editore, Parma, 2005, p. 474

A.A. Tota, *Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pitture, Sculture, Disegni e Incisioni*, Parma, 2020, n. 869

ma li trasforma in linguaggio, in colore e forma che aderiscono al sentire, si impastano con esso. Nessuna neutralità e possibile né accettabile.

Egli coinvolge prima se stesso per renderne complice lo spettatore che lo guarda mentre si guarda. Ed i due sguardi diventano lo stesso vedere, lo stesso grumo di emozione mescolata con i colori. Ogni autoritratto è calato nel giorno e nell'ora in cui è stato realizzato, sia esso pittura, disegno o incisione – fino ad ora solo una testa è nota in scultura –, al punto che il volto subisce così forti distorsioni, così radicali deformazioni, che talora pare di trovarci quasi di fronte ad interventi di autolesionismo, come se le ferite che si produceva alla testa ed al naso, venissero a contaminare l'intera figura, il sangue ad impastarsi con i colori, come se l'automutilazione sacrificale che compiva su di sé potesse continuare ed accrescersi nella pittura, nel segno della matita o del bulino. [...]

A.A. Tota, M. Dell'Acqua, *Antonio Ligabue. Tutto Ligabue. Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pittura, Sculture, Disegni e Incisioni*, Augusto Agosta Tota Editore, 2020





Anime animali

Nella nostra lingua, tra animale e anima c'è la differenza di una sillaba. Non è solo questione di parole, tra il concetto di animale e quello di anima esiste un profondo legame. L'etimologia ci può aiutare nel ricordarci che entrambi i termini affondano le radici nel greco *ànemos* ovvero vento, soffio vitale o spirito. Ecco, dunque, la prima cosa che caratterizza un animale: il respiro. Che animali e anima abbiano qualcosa da spartire lo sapeva bene Ligabue che per tutta la vita ha provato a divenirne consapevole: sin da bambino, infatti, quell'afflato ha abitato il suo corpo con molta violenza. Anche secondo alcune antiche culture indigene gli animali diventavano spiriti, venti, immagini di fumo emerse intorno a un fuoco dove le tribù si riuniscono, per invocare il loro aiuto e consiglio. Ecco che gli animali di Ligabue sono spesso selvaggi, circondati da nature esotiche che il pittore non aveva mai visto dal vivo, ma che divennero lo specchio di qualcosa di ancestrale proprio della sua stessa psiche.

È durante il primo Novecento abitato da Ligabue che lo psicoanalista Carl Gustav Jung userà la parola *dáimōn*, letteralmente "spirito guida", per connotare quella sorta di emisfero animale, quella parte ombra, demoniaca e nascosta dentro ciascuno di noi. Se ignorato, il *dáimōn* può causare profonde insofferenze per l'anima, come lo stesso Jung spiega nel suo libro *Ricordi, sogni, riflessioni* (1961): "L'uomo spinto dal suo demone [...] entra veramente in regioni inesplorate o da

non esplorare, dove non ci sono strade segnate, e nessun ricovero offre la protezione di un tetto".

Così più quest'anima e questo respiro si fanno consapevoli più c'è spazio per far sì che animale e uomo diventino una cosa sola. Imitare con il corpo un elefante, un coniglio o una tigre fu per Ligabue un procedimento del tutto necessario a introiettare quel preciso soggetto da raffigurare sulla sua tela. Tutto quello che per Ligabue era vissuto come "normale", tuttavia, non fu mai compreso da coloro che lo conoscevano, e per i quali lui era solo Toni al mat: Toni il matto.

La follia e gli animali guida

Ligabue soffrì anche di epilessia, ma ogni volta che qualcuno lo trovò nel bel mezzo di una crisi mentre si dimenava a terra – come un pesce fuor d'acqua –, ecco che finiva per essere sbattuto dentro a qualche manicomio. Il 6 dicembre 1948, dimesso da uno dei tanti ricoveri di salute mentale, iniziò per Antonio una nuova vita: decise di chiamarsi Ligabue e di essere un artista. Fece ritorno in Emilia ad affermare la sua carriera e a cercare una sposa. E così, in cambio di un quadro, trovò l'amata: una Moto Guzzi rossa, usata. Il suo cavallo. La sua tigre rubino. La sua libertà. Sulla moto Antonio ci percorse tutta la Pianura Padana, con le tele da vendere e le gabbie dei conigli che trasportava per la pittura dal vivo. Aveva capito che, per non essere giudicato matto, gli conveniva vivere da solo e gli unici esseri di cui imparò

a fidarsi davvero furono gli animali. Ma isolamento, per lui, non significò mai menefreghismo: dalle Brigate Rosse, alla strage di Reggio Emilia – del 1960 – sarà tanta la violenza che attraverserà la sua sensibile anima. Anche quando, finalmente, si affermerà come pittore, non rimarrà mai distante dalle questioni sociali, nutrendo un particolare interesse verso la cronaca nera a lui contemporanea, soprattutto per quei pezzi in cui – come diceva lui – "gli uomini ammazzano le donne". E così quando andava al bar, dal barbiere o dal meccanico una delle cose che chiedeva sempre era che qualcuno gli leggesse quegli articoli sul giornale. "Ligabue, ma perché proprio queste storie?", gli chiedono gli altri. "Per il sangue, la violenza...", rispondeva il pittore. "Ma se vi fa orrore anche solo vedere la carne appesa ai ganci della macelleria e non volete mangiarla...", lo incalzano. "Se si ammazza un cavallo non va bene... Non è mica giusto che il cavallo lavori tutta la vita per il padrone e poi quello lo ammazzi e se lo mangi?". Solo per un cavallo non sarebbe giusto? – continua il mondo attorno a lui – Quindi degli uomini non vi importa niente?". "Mi importa sì, ecco perché mi faccio leggere il giornale!". «Quindi godete a sentire queste storie?». "No! Queste storie mi fanno paura. Mi domando perché si ammazzano. Mi sembrano tutti matti".

Vegolosi MAG, mensile digitale



Foto: Antonio Ligabue con suo autoritratto

**ANTONIO LIGABUE:
UN URLO CHE ROMPE
IL SILENZIO**





25

ANTONIO LIGABUE

(Zurich 1899 - Gualtieri 1965)

Testa di tigre

1950

bronzo

cm 23,5x23x19,5

esemplare di 9

Tiger's head

1950

bronze

23.5x23x19.5 cm

example of 9

• € 10.000/18.000

Bibliografia

Literature

A.A.Tota, *Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pitture, Sculture, Disegni e Incisioni*, Parma, 2020, n. 39 inv. Sc60, p. 53 (ill.)





ANTONIO LIGABUE

(Zurich 1899 - Gualtieri 1965)

Testa di tigre

1950

terracotta

cm 20x20x23

Tiger's head

1950

terracotta

20x20x23 cm

• € 4.000/7.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di Sergio e Francesco Negri.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Sergio and Francesco Negri.

Bibliografia

Literature

A.A.Tota, *Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pitture, Sculture, Disegni e Incisioni*, Parma, 2020, n. 39 inv. Sc60, p. 53

Ruggito: uomo arcaico tra noi.

Ruggito. Un urlo che rompe il silenzio, l'acquietarsi della notte nella savana, il brusio operoso del giorno. E avvertimento, minaccia, sorpresa: un condensato di emozioni difficilmente esprimibili e districabili, nella sua forza di manifestazione di un solo essere che concentra in esso, che superando naturali forme di difesa chiede, con veemenza, con l'urgenza dell'istinto, l'emergenza incontrollata del profondo, dell'indicibile. Racchiude in un suono ogni possibile emozione e ogni comunicazione. E per sé stesso, per un proprio interiore bisogno,

più che per gli altri. Racchiude e riassume ogni sentimento fondamentale, dall'odio alla paura, all'amore, alla rabbia. Delimita un territorio, uno spazio, definisce un isolamento, ma senza voler chiedere diventa presenza, evocazione, segno di una esistenza che afferma sé stessa, mentre si fa udire a distanza, suscita e rilascia echi, crea a sua volta emozioni in chi lo ode.

A.A. Tota, M. Dell'Acqua, *Antonio Ligabue. Tutto Ligabue. Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pittura, Sculture, Disegni e Incisioni*, Augusto Agosta Tota Editore, 2020



ANTONIO LIGABUE

(Zurich 1899 - Gualtieri 1965)

Vaso di fiori

III periodo (1945-55) [1961-62]

olio su faesite

cm 11x11

siglato in basso a sinistra

Vaso di fiori

III period (1945-55) [1961-62]

oil on hardboard

11x11 cm

signed with capital letters on the lower left

• € 12.000/20.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di Sergio e Francesco Negri e ivi registrata col n. 980/PIII.

This work is registered in the Sergio and Francesco Negri Archive under n. 980/PIII and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Sergio and Francesco Negri.

Esposizioni

Exhibited

Reggio Emilia, Galleria Fontanesi - Musei Civici, febbraio 2002 - 2019

Bibliografia

Literature

A.A. Tota, *Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pitture, Sculture, Disegni e Incisioni*, Parma, 2020, p. 442, n. 734, inv. n. 974

In uno spazio estremamente ridotto il vaso di fiori al centro del quadretto è posato su di un davanzale. I fiori si dispongono a corona intorno. Dietro si intravede un paesaggio, a sinistra, definito con tre alti pioppi cipressini. Non manca naturalmente una farfalla che vola intorno ai fiori. La presenza dell'insetto è vitale per restituire all'immagine una annotazione esistenziale positiva.



Dimensioni reali

28

GIACOMO BALLA

(Torino 1871 - Roma 1958)

Nella luce del tramonto

1925

olio su compensato

cm 40,5x53

firmato in basso a destra

al retro iscritto "NELLA LUCE / DEL TRAMONTO / AN.1925 / DI BALLA"

Nella luce del tramonto

1925

oil on plywood

40.5x53 cm

signed lower right

on the reverse inscribed "NELLA LUCE / DEL TRAMONTO / AN.1925 / DI BALLA"

• € 30.000/50.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Giacomo Balla, Roma di Elena Gigli e ivi registrata col n.2023 - 1085.

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata da Luce Balla.

This work is registered in the Archivio Giacomo Balla, Rome by Elena Gigli under n. 2023 – 1085 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Giacomo Balla, Rome by Elena Gigli.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by Luce Balla.

Provenienza

Provenance

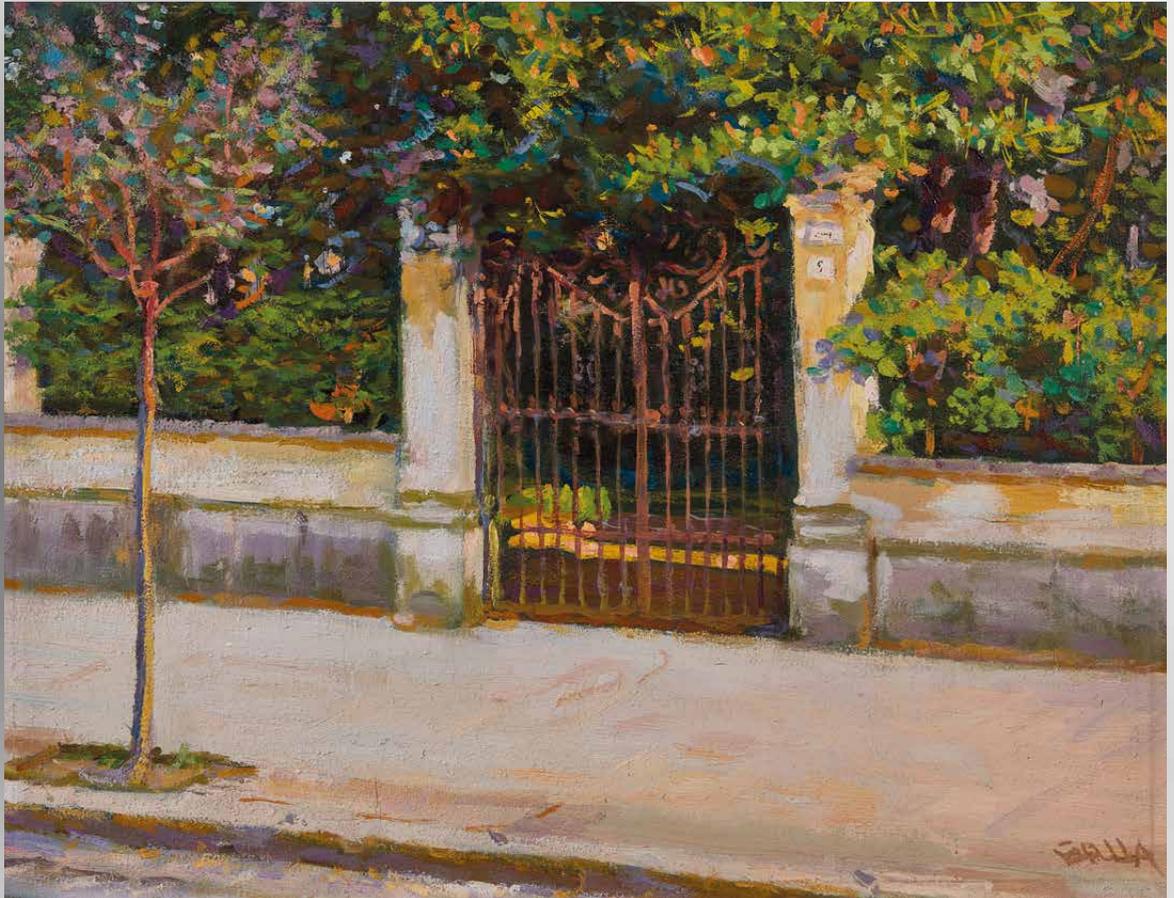
Giacomo Balla, Roma

Collezione privata

Bibliografia

Literature

G. Lista, *Balla*, Edizione Fonte d'Abisso, Modena, 1982, n.1014, (erroneamente datato 1945, per erronea similitudine iconografica con l'opera n.1013)



Mi alimento della purezza buonissima della natura per cui figlio di essa non accetto nessunissima affermazione. Ho un carattere né così né così, sono natura fatto da essa e non dagli uomini, per cui vivrò da me certissimo della mia arte che fa palese nella pittura la mia anima scrive Giacomo Balla all'inizi del Novecento proprio quando si nutre delle immagini davanti a casa sua dentro e fuori Villa Borghese, la sua nuova *Montaigne Sainte Victoire*.

Non resta fermo nel parco davanti alla sua casa-convento, ma attraverso i prati e i viali si inoltra alla ricerca di varie atmosfere e sensazioni sempre nuove: *Il Pittore Balla nato a Torino 1871, senza badare a scuole e maestri, si diede subito alla ricerca del vero interpretandone i suoi infiniti aspetti con una sua tecnica coloratisferica e luminosa*. Già nel 1908, visitando lo studio di Giacomo Balla, Ugo Antonelli scrive: *"...E se volessi con una sola frase definire la sua figura, di sognatore ardente e di lottatore infaticato, non potrei che chiamarlo: Il dipintore della luce"*.

L'arte di Balla è continuamente interessata alla luce e alla realtà che lo circonda: sia che dipinga un *Autoritratto* o i ritratti delle figlie Luce e Elica, o il movimento dell'automobile o delle gambe della sua bam-

bina mentre corre, sia l'atmosfera pulviscolare che avvolge cose e persone... Nel 1924 la famiglia Balla - composta dalla mamma Lucia, la moglie Elisa e le due figlie Luce ed Elica - abita dal 1904 nella casa - convento ai Parioli tra via Nicolò Porpora e via Paisiello, sul terreno dei Sebastiani. Proprio nel maggio ricevono l' "istanza di sfratto dell'appartamento al secondo piano della casa in Roma, Via Paisiello 37". Gli amici Ambron avevano una villetta con giardino a Valle Giulia, proprio su via Aldrovandi, la cosiddetta "Moresca" Costruita dall'Architetto Basile per il pittore spagnolo Villegas nel 1886 e acquistata da Aldo Ambron all'inizio Del Novecento. La "Moresca" sarà l'abitazione della famiglia Balla per i tre anni in seguito allo sfratto definitivo del 1929 (andranno ad abitare a via Oslavia 39B, dove il pittore morirà nel 1958). L'olio raffigura un cancello in ferro battuto chiuso, tenuto da due pilastri di muratura dai quali partono il muretto di confine con il parco verdeggianti della villa. Sul pilastro di destra si legge il numero 5: potrebbe essere il cancello di Villa Ambron chiuso su via Aldrovandi. Nel mio Archivio conservo una fotografia di un carboncino (cm.68x47) raffigurante il cancello di Villa Ambron visto però dall'interno del giardino:

anche se la parte inferiore dall'interno appare chiusa da lastre di metallo, tuttavia la sagoma ondulata del cancello nella parte superiore rispecchia quella del cancello visto da fuori nell'olio qui analizzato. La luce del tramonto romano è il vero soggetto dell'opera: si riflette prima sul marciapiede rendendolo così del tipico rosa delle ottobre romane, poi sul marrone del cancello venendo a creare uno specchio riflettente nella parte bassa chiusa dal di dentro, infine nelle fronde verdi \ gialle l'arancio degli alberi che vanno ad occupare tutta la parte superiore della composizione. Scrive Elica Balla: "A Valle Giulia c'erano gli alberi intorno alla casa e il cancello sulla via Aldrovandi, dal quale per un lungo viale fiancheggiato da alberi e cespugli, si giungeva ad una piazzetta" (Milano 1986, p.248). L'opera intitolata e datata sul retro *NELLA LUCE \ DEL TRAMONTO \ AN.1925 \ DI BALLA* viene pubblicata nel 1982 da Giovanni Lista nel volume per le edizioni Fonte d'Abisso di Modena Balla con la data errata 1945, forse per una similitudine iconografica con l'opera che rappresenta un cancello chiuso con un lampione a sinistra intitolata *Strada solitaria* (n.1013 p.450).

Elena Gigli, Roma 20 gennaio 2023



GIACOMO BALLA

(Torino 1871 - Roma 1958)

Ritratto di Claudia

1946 ca.

olio su tavola

cm 31,8x29,8

in alto a sinistra, in lacca rossa "BALLA"

in alto a destra, in rosa "BALLA"

al retro della tavola decorazione per anta di un mobile con il motivo Visioni prismatiche

al retro, sulla carta grigia, a matita blu "BALLA VIA OSLAVIA 395"

cornice color oro e bourdeux coeva - cm 45,5x44

Ritratto di Claudia

1946 ca.

oil on board

31.8x29.8 cm

on the upper left inscribed "BALLA"

on the upper right inscribed "BALLA"

on the board's reverse sketch for a wardrobe "Visioni prismatiche"

on the reverse on the grey paper inscribed "BALLA VIA OSLAVIA 395"

coeval frame - 45.5x44 cm

• € 20.000/30.000



Foto: retro dell'opera

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Giacomo Balla, Roma di Elena Gigli e ivi registrata col n.2024 - 1160.

This work is registered in the Archivio Giacomo Balla, Rome by Elena Gigli under n. 2024 - 1160 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Giacomo Balla, Rome by Elena Gigli.

Provenienza

Provenance

Famiglia Balla, Roma (notizia da Semenzato Casa d'Aste, Venezia 2000)

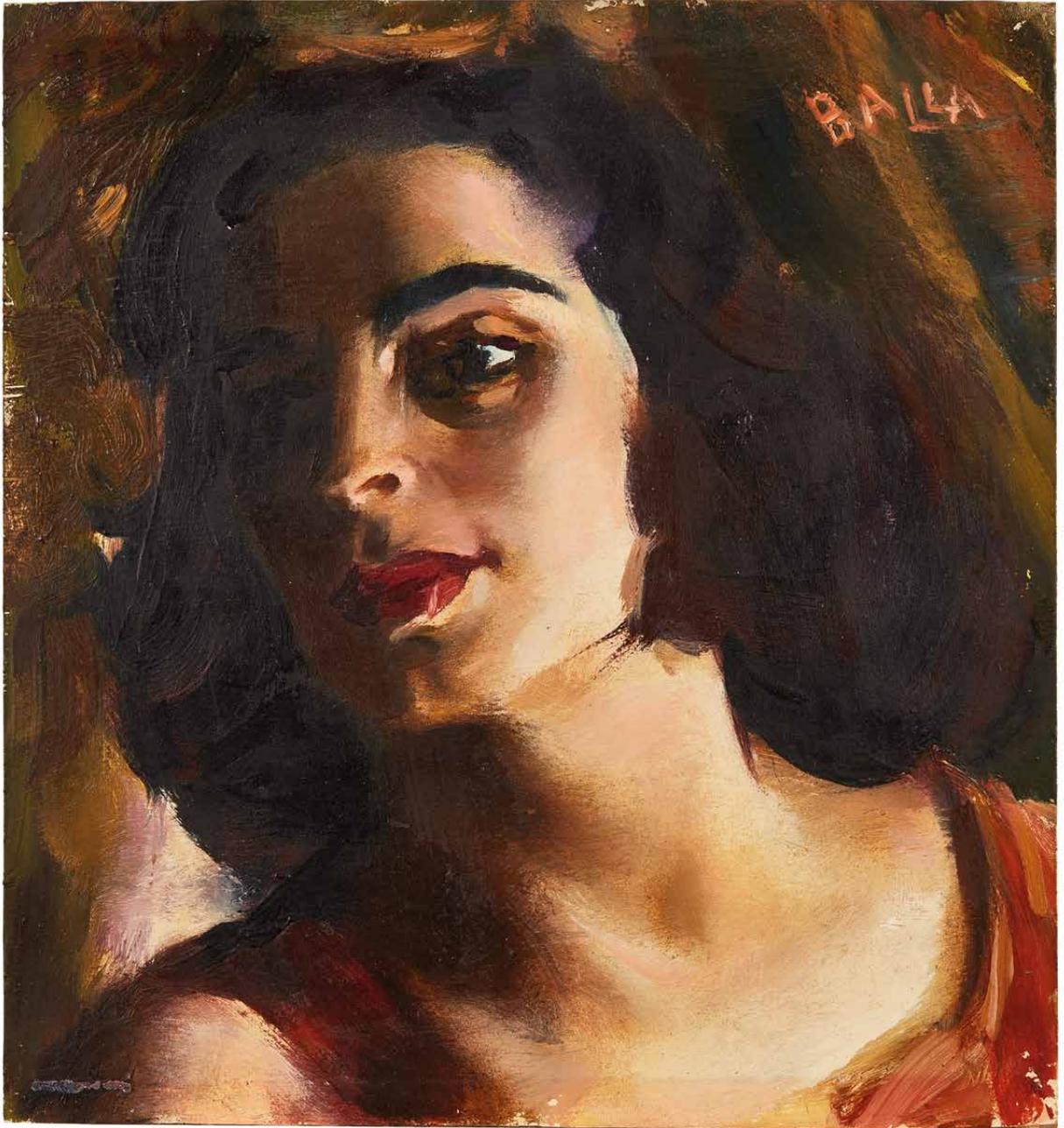
Semenzato Casa d'Aste, Venezia 23 marzo 2000, n.111

Collezione privata

[...] La scelta predominante del colore rosso presente nel ritratto di Claudia viene spiegato dalla figlia Elica nel suo volume *Con Balla*: «La fiammata dei rossi nella pittura di Balla venne dopo il male in seguito ad un incidente per cui l'artista fu in pericolo di vita. Quando riprese le forze nel fisico il suo spirito, sensibilissimo nel captare la vita che lo circonda, si trova attorno la giovinezza: le fanciulle, noi, le amiche; ha desiderio di riprendere i pennelli: è la vita che ritorna, la luce, la sua eterna ricerca, i colori nella luce, ambientati nella luce. I colori incorniciano la giovinezza; fiori e giovinette tra i colori, [...], ma poi è il rosso che vince, questo vitale colore lo entusiasma».

Anche Maurizio Fagiolo nel 1986 ci dà una lettura dell'uso del rosso nell'arte di Balla: «È stata una delle sue fissazioni, il rosso. È il colore del *Pugno di Boccioni*, la scultura precorritrice. È il colore della carta da lettere futurista. Balla in rosso: simboleggiando la vitalità, l'energia, la rivoluzione addirittura 'come in quel suo appunto 10 appunto del 1914', il Rosso diventa, detto fatto, il colore stesso del Futurismo».

Elena Gigli, Roma 26 ottobre 2024



WLADIMIR DADIDOVITCH BARANOFF-ROSSINÉ

(Ucraina 1888 - Polonia 1944)

Paysage et nu

tecnica mista su carta

cm 42,4x58,5

siglato in basso a destra

al retro autentica della moglie

al retro autentica della moglie con timbro a inchiostro e firma

al retro cartiglio Rutland Gallery, London

al retro timbro "opera esposta alla mostra Vladimir Baranoff Rossine / Un futurista russo a Parigi"

al retro cartiglio Galleria Capitani, Milano

Paysage et nu

mixed media on paper

42.4x58.5 cm

signed with initials lower right

on the reverse authenticated by the wife

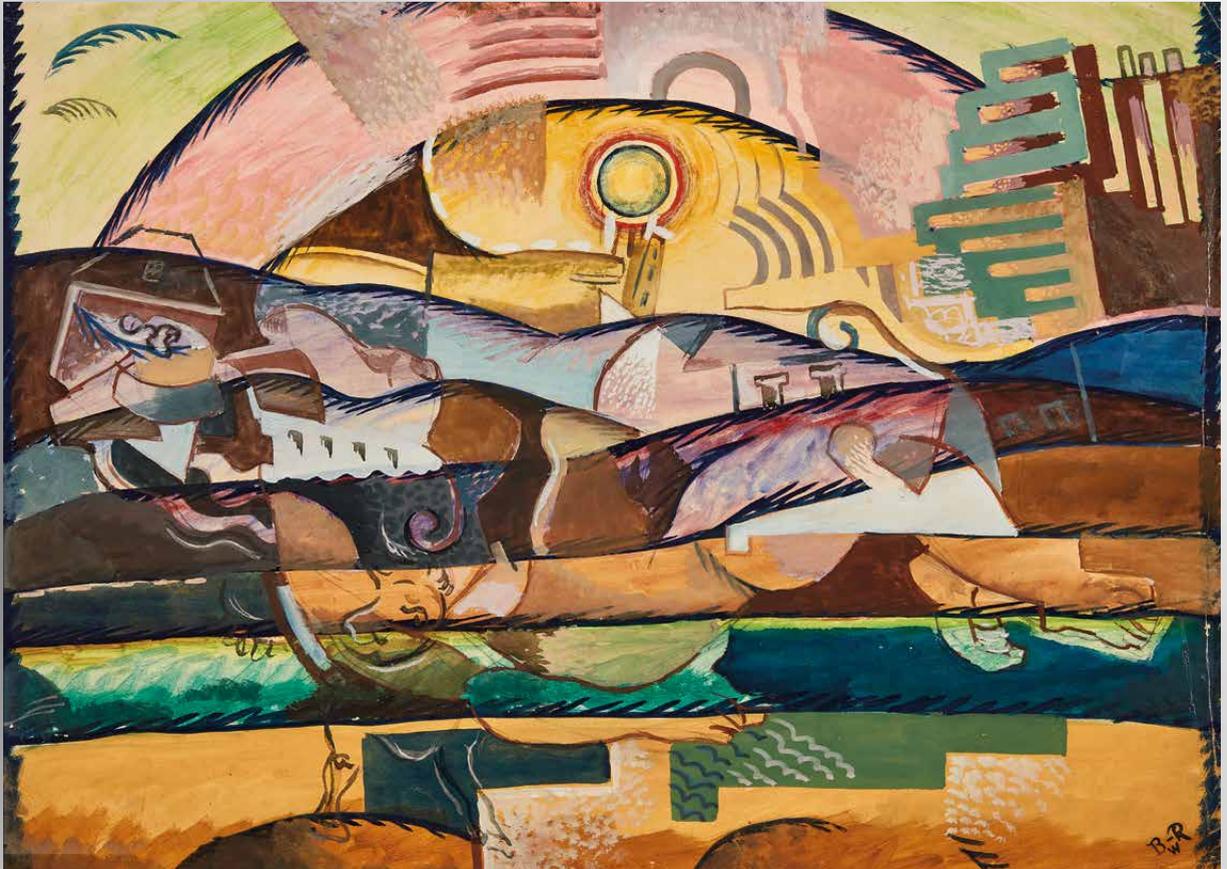
on the reverse label Rutland Gallery, London

on the reverse stamp "opera esposta alla mostra Vladimir Baranoff Rossine / Un futurista russo a Parigi"

on the reverse label Galleria Capitani, Milan

€ 7.000/12.000

“My instrument [...] makes it possible to give free rein, in a way never seen before, to the dynamics of light in colour, something we could only dream of. Now the painter is no longer the slave of the flat surface [...] but the master of his desire, of his will. This is where reality lies. An immense field of action for pictorial creation. In one second, billions of pictures, a universal kaleidoscope of the will. The music is certainly a compromise with the public. The real goal – the end in itself – is a painting that is alive in time and not deaf and dumb.”





31

SIBÒ (PIERLUIGI BOSSI)

(Milano 1907 - 2000)

Visione simultanea di architetture

1941

tecnica mista su tela
cm 90x70

firmato in basso a destra
al retro sulla tela firmato
al retro sul telaio cartiglio recante titolo e data

• € 9.000/15.000

Visione simultanea di architetture

mixed media on canvas

90x70 cm

signed lower right

on the reverse on the canvas signed

on the reverse on the framework label titled and dated

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Simona Bossi e ivi registrata col n. 11

This work is registered in the Archivio Simona Bossi under n. 11 and it is accompanied by a photocertificate of authenticity issued by the Archivio Simona Bossi.



32

SIBÒ (PIERLUIGI BOSSI)

(Milano 1907 - 2000)

Ali Tricolori sulle Torri

1938

olio su tela
cm 100x70

firmato in basso a destra
al retro firmato, datato e titolato

• € 9.000/15.000

Ali Tricolori sulle Torri

1938

oil on canvas
100x70 cm

signed lower right
on the reverse signed, dated and titled

L'opera è accompagnata da autentica
dell'Archivio Simona Bossi e ivi registrata
col n. 89.

*This work is registered in the Archivio Simona
Bossi under n. 89 and it is accompanied by a
photo-certificate of authenticity issued by the
Archivio Simona Bossi.*

FAUSTO PIRANDELLO

(Roma 1899 - 1975)

Natura morta

1946/47

olio su cartone

cm 50x35

firmato in basso a sinistra

al retro autenticato e firmato dall'artista

al retro timbro Galleria Molino, Milano

al retro timbro Galleria Lo Scalino, Roma

al retro doppio timbro Galleria Mer Kup

Still life

1946/47

oil on cardboard

50x35 cm

signed lower left

on the reverse authenticated by the artist

on the reverse stamp Galleria Molino

on the reverse stamp Galleria Lo Scalino, Roma

on the reverse double stamp Galleria Mer Kup

• € 14.000/22.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'AFP - Associazione Fausto Pirandello, Roma.

L'opera è accompagnata da autentica su foto della Galleria Lo Scalino, Roma.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the ASP - Associazione Fausto Pirandello, Rome.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by Galleria Lo Scalino, Rome.

Le composizioni di natura morta sono presenti lungo tutto l'arco creativo di Pirandello, con caratteristiche diverse in senso costruttivo e cromatico, ma con alcune analogie ricorrenti. Gli oggetti chiamati a raccolta per queste composizioni sono sempre oggetti di uso quotidiano, i più banali e a volte i più incredibili, se si paragonano a quelli che costruiscono le nature morte tipiche di tutta pittura contemporanea. I suoi oggetti sono riuniti, sembra, per caso, senza una scelta, se non quella cromatica, senza una logica di accostamenti: una lettera abbandonata sul tavolo, una scatola vuota, un manichino, una lampada elettrica, il gioco di un bambino, un coltello o una forbice; ma tutti questi elementi non vengono composti per una messinscena alta e nobile. Nel dopoguerra Pirandello entra nel dibattito che percorre la ricostruzione intellettuale, teso in dialettico contrasto fra realismo e astrattismo, scegliendo la propria strada in una rilettura della tipologia cubista. Come sempre la sua pittura è all'insegna del rigore, ma anche di una libertà, di un movimento nuovo all'interno della composizione.



ENNIO MORLOTTI

(Lecco 1910 - Milano 1992)

Nudo coricato

1964

olio su tela

cm 66x110

firmato in basso a destra

Nudo coricato

1964

oil on canvas

66x110 cm

signed lower right

• € 8.000/12.000

Esposizioni

Exhibited

Roma, Palazzo Barberini, Morlotti, 28 gennaio - 15 marzo 1966

Basilea, Kunsthalle, Ennio Morlotti, 28 gennaio - 5 marzo 1967

New York, 1968

Conegliano, 1996-1997

Bibliografia

Literature

G. Sangiorgi, D. Cooper, F. Russoli, *Morlotti. Autografato dall'artista*, Ente Premi Roma, 1966, cat. tav. 84

F. Russoli, D. Cooper, *Ennio Morlotti* catalogo della mostra, Kunsthalle, Basilea, 1967, cat. n.68 tav. s.n. (liegender Akt)

Morlotti catalogo mostra, Odysse, Roma, New York 1968, cat. tav. 3

F. Biamonti, R. Modesti, *Morlotti*, Club Amici dell'Arte Editore, Milano, 1972, ta.51 p. 128

G. Di Genova, 1982, n. 254 p. 205 (ill.)

G. Mascherpa, *Ennio Morlotti: Gli inizi. La natura ritrovata 1952-1956. Nel muro verde/rosso, 1957/1960. La Liguria: i nuovi nudi (1960-1968)*, in AA.VV., *Opere del patrimonio comunale*, Musei Civici di Lecco, Galleria Comunale d'Arte, Villa Manzoni, Lecco, 1983, cat. 97 tav. 96 p. 101 (Nudo)

M. Goldin, *Morlotti. Opere 1936-1991*, catalogo mostra, Electa, Milano, 1996, cat.tav.p.157

G. Bruno, P.G. Castagnoli, D. Biasin, *Ennio Morlotti. Catalogo ragionato dei dipinti, Tomo I*, Skira Editore, p. 326 n. 834 (ill. b/N)



35

PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

Hawam

1995

olio su tela

cm 60x80

al retro firmato, datato e titolato

al retro sul telaio timbri Studio Dorazio n. 3315

Hawam

1995

oil on canvas

60x80 cm

on the reverse signed, dated and titled

on the reverse stamps Studio Dorazio n. 3315

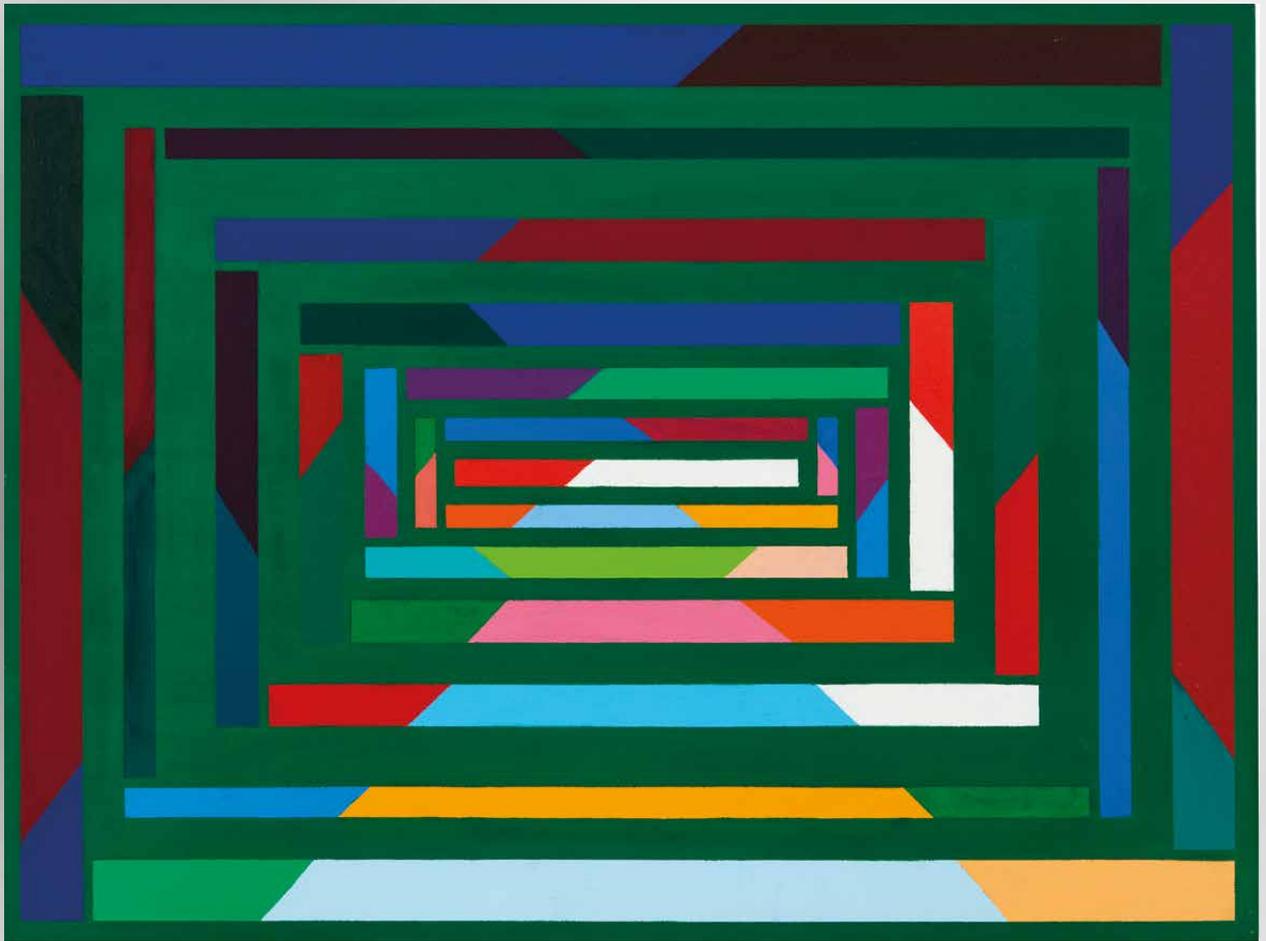
• € 15.000/25.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata dall'artista.

Opera sottoposta al Comitato tecnico per l'archiviazione di opere di Piero Dorazio, Milano.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by the artist.

This work has been submitted to the scientific committee for Piero Dorazio's works authentication, Milan.



I suoi itinerari giovanili sono costellati di questa aggressiva volontà di trasfigurare *goethicamente* gli episodi della sua esperienza in un unico significato: l'educazione di un artista. E tale significato sta a demolire tra l'altro banalmente romantica secondo cui colui che crea un linguaggio non ha bisogno della cultura o della conoscenza o opererebbe quasi mediaticamente, senza consapevolezza critica dei caratteri storici della forma. Occorre inoltre tener presente quanto l'arretratezza provinciale dell'ambiente italiano, particolarmente quello romano, dovesse stimolare l'ansia di un giovane ad uscire dalle secche dell'arcaismo del Novecento, del tardo Espressionismo della Scuola Romana, ma soprattutto dall'asfittico autarchismo fascista che aveva mancato per vent'anni ogni informazione sulla grande pittura europea. È in questo quadro appunto che prendono significato nel 1946-50 gli incontri con Venturi, Severini, Prampolini, è in questo quadro ancora che, dinanzi alle remore politiche dello zdanovismo, Dorazio con Accardi, Attardi, Consagra, Guerrini, Perilli, Sanfilippo e Turcato, ripresa di un libero contatto con l'arte moderna europea. (...) Lionello Venturi arrivato in Italia dall'esilio rappresentava, oltre all'aggiornamento internazionale, un pensiero estetico che da Croce

a Roger Fry, a Focillon, applicava anche all'arte della pittura: spazio, forma, colore. D'altra parte la metafisica costituiva un fatto isolato, ma i suoi riflessi immobilistici colpivano variamente anche il monumentalismo sironiano, il tonalismo di Morandi e rappresentavano quindi per i giovani qualcosa che si opponeva al loro bisogno, diremo, di acculturazione europea. È a questo punto che Dorazio poco più che ventenne realizza a Parigi i primi quadri dove la linea colorata è portatrice di una tensione e, relazionandosi con il fondo dipinto a taches regolari, anche se variate, crea contrappunti pittorici che sembrano convogliare le prime esperienze futuriste e le prime esperienze astratte. (...) L'istinto di Dorazio sembra condurlo quasi a colpo sicuro a scegliere rapidamente che cosa guardare, come evitare cioè esperienze che non rispondano alla fantasia pittorica già lucida dentro di lui, che lo avrebbe condotto assai presto, appena trentenne, alla strutturazione di un suo segno personale, riccamente articolato e adatto a sorreggere per anni uno spirito sperimentatore e un occhio innamorato della luce.

M. Volpi Orlandini, *Dorazio*, Alfieri Edizioni d'arte, 1977.



Foto: Piero Dorazio mentre dipinge

36

PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

Candore II

1992

olio su tela

cm 90x120

al retro firmato, titolato e datato

al retro sul telaio timbro Studio Dorazio

Candore II

1992

oil on canvas

90x120 cm

on the reverse signed, dated and titled

on the reverse stamps Studio Dorazio

• € 30.000/50.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Piero Dorazio di Giuliana Soprani Dorazio e ivi registrata col n. 080225193029. Opera sottoposta al Comitato tecnico per l'archiviazione di opere di Piero Dorazio, Milano.

This work is registered in the Archivio Piero Dorazio, by Giuliana Soprani Dorazio under n. 080225193029 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Piero Dorazio, by Giuliana Soprani Dorazio.

This work has been submitted to the scientific committee for Piero Dorazio's works authentication, Milan.

Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista

Collezione Boriosi, Città di Castello

Collezione privata



37

SOL LEWITT

(Hartford 1928 - New York 2007)

Steps (form derived from a cubic rectangle)

1991

gouache su carta pesante

cm 56x75

firmato e datato in basso a destra

Steps (form derived from a cubic rectangle)

1991

gouache on heavy paper

56x75 cm

signed and dated lower right

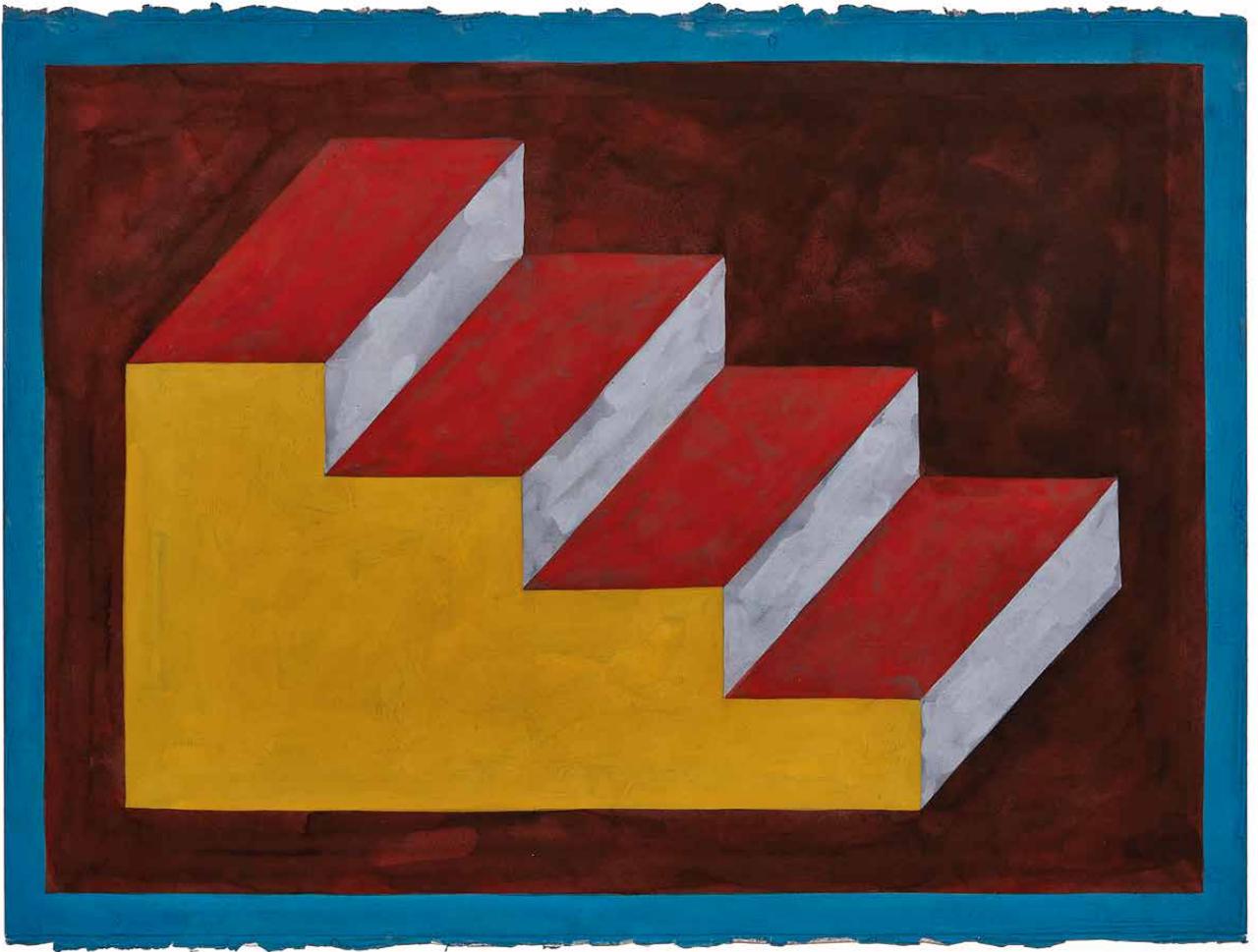
€ 25.000/40.000

Provenienza

Provenance

Paula Cooper Gallery, New York

Collezione privata



Sol LeWitt è una figura iconica dell'arte concettuale e minimalista, noto per la sua innovativa esplorazione della geometria e della sistematicità nel lavoro artistico. Nato nel 1928 a Hartford, nel Connecticut, LeWitt ha trascorso gran parte della sua carriera a sviluppare un linguaggio visivo caratterizzato da forme geometriche semplici e strutture rigorose. La sua filosofia artistica si basa sull'idea che l'idea stessa di un'opera è più importante della sua realizzazione fisica.

Tra le opere più affascinanti di LeWitt si trovano i suoi lavori geometrici su carta, che riflettono la sua passione per la matematica e la logica. Utilizzando linee, colori e forme

pure, LeWitt crea composizioni che sfidano le convenzioni tradizionali dell'arte. Le sue opere su carta sono spesso realizzate attraverso un sistema di istruzioni precise, che possono essere seguite per generare risultati variabili e sorprendenti. Questo approccio sottolinea il suo interesse per il processo creativo, evidenziando l'interazione tra l'artista, il suo concept e l'esecuzione.

I lavori su carta di LeWitt si caratterizzano per la loro pulizia visiva e la ripetizione di forme e schemi. Spesso, LeWitt utilizza un linguaggio di forme semplici, come quadrati, triangoli e linee, ma la loro disposizione e combinazione generano effetti visivi complessi e dinamici.

La scelta di materiali come la grafite, l'inchiostro e il colore acrilico permette una varietà di espressioni, dalle opere più austere a quelle vibranti e piene di energia.

Inoltre, LeWitt ha abbracciato l'idea che le sue opere possano essere replicate, rendendo il suo lavoro accessibile a un pubblico più ampio. Questo approccio democratico riflette la sua convinzione che l'arte debba essere un'esperienza condivisa, piuttosto che un privilegio riservato a pochi. Attraverso i suoi lavori geometrici su carta, Sol LeWitt continua a influenzare artisti e spettatori, invitandoli a esplorare il potere dell'idea e la bellezza della forma, nella sua essenza più pura.



Foto: Sol LeWitt at Documenta with his work Seriality. Photo by Maria Netter Basel,



38

PETER BEARD

(New York 1938 - 2020)

Senza titolo

1993 ca.

tecnica mista su busta da lettera (china, acquerello, penne colorate, timbri, francobolli postali)

cm 23x32,5

in alto a sinistra iscritto a inchiostro blu "Peter Beard, Driftwood Cave / PO BOX 603 / Montauk Point / LongIsland / N.Y 11954 USA / North America"

al centro iscritto a inchiostro viola "To Mr. Mathew Riva / @Millbrook School / millbrook / New York 12545"

al fronte cinque timbri "Montauk, NY / OCT 4 1993 / US PO"

al fronte cinque francobolli "Harriet Quimby Pioneer Pilot / USAirmail 50"

Untitled

1993 ca.

mixed media on envelope (Indian ink, watercolor, colored pen, stamps, postage stamps)

23x32.5 cm

on the upper left side in blue ink inscribed "Peter Beard, Driftwood Cave / PO BOX 603 / Montauk Point / LongIsland / N.Y 11954 USA / North America"

in the center in purple ink inscribed "To Mr. Mathew Riva / @Millbrook School / millbrook / New York 12545"

on the recto five stamps "Montauk, NY / OCT 4 1993 / US PO"

on the recto five postage stamps "Harriet Quimby Pioneer Pilot / USAirmail 50"

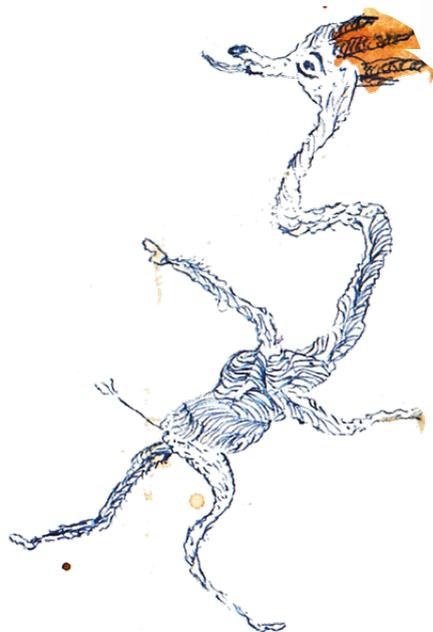
€ 20.000/40.000

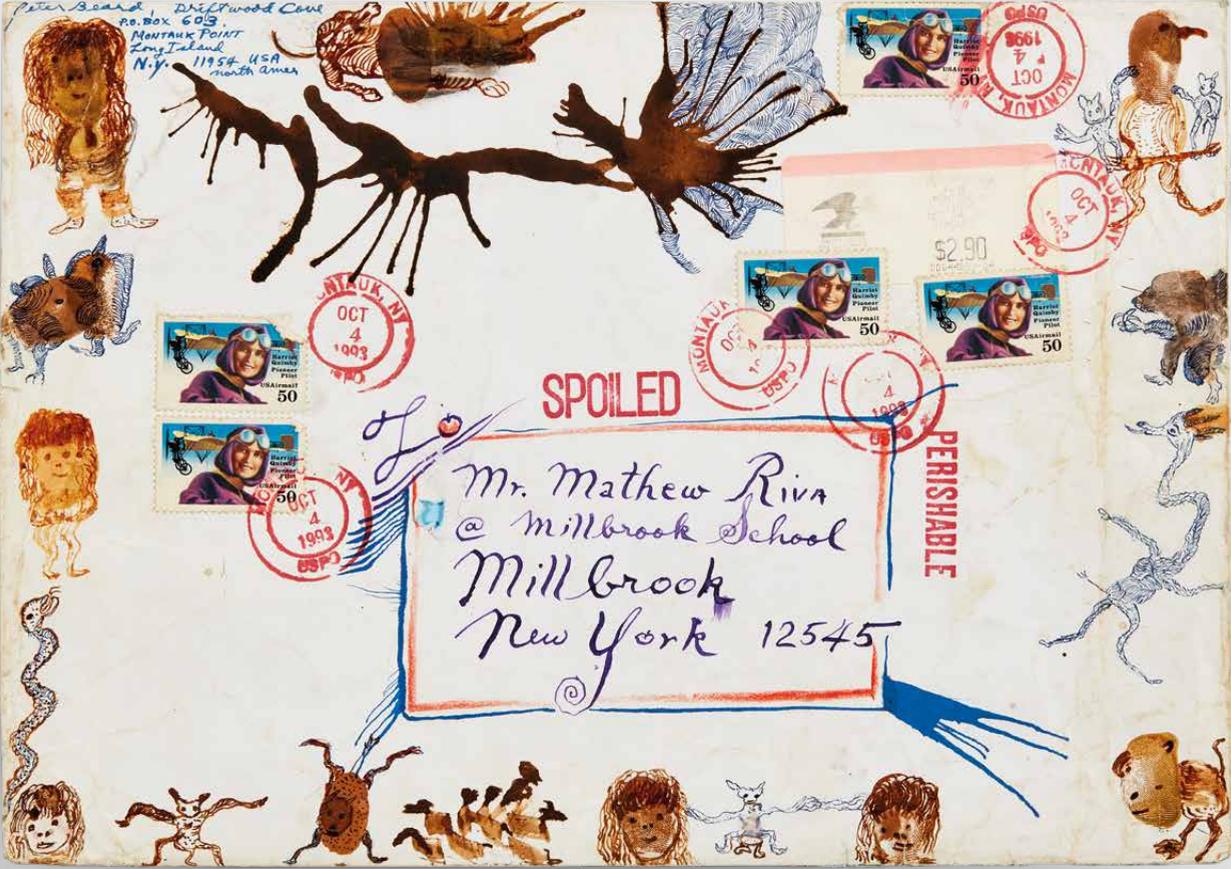
Provenienza

Provenance

Dono del fotografo all'attuale proprietà

Gift of the photographer to the present owner





The first time I met Peter I was six years old, fresh off the boat from London and he was still married to Cheryl Tiegs. He wanted to show me Fifth Avenue and convinced my father, his agent, friend and manager for many years, that this was a splendid idea. Not long down the road he spotted a \$100 bill in a drain and fished it out and let out one of his signature explosive laughs. My feet struggled to keep up with his pace as he walked me to FAO Schwartz, where he bought me a huge stuffed Gund elephant.

"PB has many sides to his personality and was known for the holistically extreme way he lived, but he was also kind and never talked to me as if I was a child. I became his collage

assistant early on. He lived with us at our house for what seemed like months on end, often bringing the after party from Studio 54 with him.

Before heading to school I would find him by the front door guarding it armed with a Bic pen. Up went the sleeves and soon crocodiles, elephants and lions decorated my arm from my shoulder to the back of my hand. Always the practical joker/instigator, PB would send his girlfriends to pick me up from my all boys school, Allen-Stevenson, (right from class to make a scene) or he'd try to catch me off guard with his endless game of 'door knob'.

"The more I reminisce, the

more the stories fight for superiority. Beard was fearless, had boundless energy, endless creativity and he loved to talk. I'll miss him eating caviar on Ritz crackers on his pebbled beach below the cliffs, watching out for me like some kikoi-wearing lifeguard as I surfed. I'll miss his bullshots and steamers. No one sent care packages or a letter like Peter. And although I visited Hog Ranch in Kenya, I'll forever regret him not being there to show me the country through his eyes."

Matthew Riva on Peter Beard
da un'intervista di Teo van den Broeke
su GQ, Aprile 2020



Foto: Peter Beard at Hog Ranch, 1996

39

PETER BEARD

(New York 1938 - 2020)

Alia bay lake

1966-1999

fotografia, china e tempera

cm 30x40

in basso a destra iscritto "Alia Bay Lake Rudolf / 1966 / Peter Beard"

in basso a sinistra iscritto "Hogranth / By Ktvoimathenge /Jan. 1999"

Alia bay lake

1966-1999

photograph, Indian ink and tempera

30x40 cm

on the lower right side inscribed "Alia Bay Lake Rudolf / 1966 / Peter Beard"

on the lower left side inscribed "Hogranth / By Ktvoimathenge /Jan. 1999"

€ 10.000/15.000

Provenienza

Provenance

Galleria Maruani Noirhomme, Belgio

Collezione privata



HogRANCH
By KIROICATHENGE
JAN. 1999.

alia Bay Lake Rudolf Peter Beard Hog Ranch
1966 47616 Nbi.

PROSPETTIVE RIVELATE: LA FOTOGRAFIA TRA REALTÀ E VISIONE

La fotografia, da sempre una delle forme d'arte più potenti e immediate, è capace di catturare la realtà in modo oggettivo ma, al contempo, soggettivo. Gli artisti fotografi non si limitano a documentare il mondo che li circonda; spesso lo trasformano, lo reinterpretano e lo pongono sotto una lente personale, creando nuove realtà che invitano lo spettatore a riflettere sulla complessità e sulle contraddizioni dell'esistenza umana. In questo contesto, alcuni fotografi americani come Peter Beard, Roger Ballen e John Divola si sono distinti per la loro capacità di esplorare l'interazione tra l'individuo, la natura e l'ambiente attraverso approcci visivi distintivi e provocatori.

Peter Beard è noto per il suo lavoro che mescola fotografia, pittura e collage, creando immagini che esplorano il rapporto tra l'uomo e la natura. Il suo approccio alla fotografia non è mai statico o puramente documentario; piuttosto, Beard interviene sulle sue stampe, aggiungendo pittura, scritte e altri elementi che trasformano la fotografia in un'opera d'arte che sfida la nozione di verità oggettiva. La sua serie più celebre, che include immagini di animali selvatici in Africa, è un esempio perfetto di come Beard utilizzi la fotografia per raccontare storie complesse di vita e morte, di bellezza e distruzione. Le sue fotografie, spesso alterate da graffi o annerite

da macchie d'inchiostro, mostrano una natura non solo fisica ma anche emotivamente e spiritualmente consumata, una riflessione sul degrado ecologico e dell'impatto umano sugli ecosistemi.

Roger Ballen, seppur profondamente legato alla fotografia documentaria, ha esplorato territori ben più inquietanti e psicologici nella sua opera. Noto per i suoi ritratti evocativi e le scene claustrofobiche che ritraggono persone, animali e spazi degradati, Ballen crea una sorta di teatro visivo dove il mondo interiore dei suoi soggetti emerge prepotentemente. Le sue immagini sono spesso disturbanti, facendo emergere la solitudine, l'alienazione e le ansie esistenziali. L'influenza della psicologia e delle sue proprie osservazioni sulla condizione umana è evidente: le fotografie sono spazi in cui l'inconscio collettivo si materializza, popolato da figure ambigue e ambientazioni surreali.

John Divola, infine, è un fotografo che ha esplorato in profondità la tematica della città e la relazione tra spazio e tempo. Le sue immagini spesso presentano paesaggi deteriorati, edifici abbandonati e luoghi desolati, spazi in cui la presenza umana è quasi evanescente, ma il suo impatto è palpabile. La sua fotografia non si limita a documentare lo spazio urbano in sé, ma esplora la tensione



Foto: Man Ray, Photograms

tra la bellezza e il deterioramento, tra l'ordine e il caos. Divola sembra suggerire che, nelle sue creazioni e rovine, vi sia una bellezza intrinseca che emerge dal disordine e dal decadimento. La sua fotografia gioca con il concetto di "impermanenza" e ci invita a riflettere sulla mutabilità dei luoghi e sulla transitorietà della nostra esperienza umana.

Questi tre artisti, pur appartenendo a tradizioni fotografiche diverse, condividono una comune visione dell'arte come strumento di rivelazione. La loro fotografia non è mai neutra, ma è sempre un atto di esplorazione e di sfida verso la realtà. Beard usa la fotografia come mezzo per raccontare storie selvagge e poetiche, Ballen crea visioni inquietanti che

scavano nell'animo umano, e Divola, con il suo approccio al paesaggio urbano, costringe a confrontarci con la fragilità del mondo moderno. In questo modo, la fotografia si afferma come una forma d'arte che non cerca semplicemente di riflettere il mondo, ma di rivelare le sue molteplici sfaccettature e le sue tensioni interiori. Ogni fotografo ha il suo linguaggio, la sua visione, ma tutti cercano di svelare quella realtà profonda che va oltre la superficie. E in questo processo, la fotografia diventa tanto uno specchio della realtà quanto un filtro attraverso cui l'artista vede e interpreta il mondo, forgiando nuove realtà visive che ampliano i nostri punti di vista.



40

PETER BEARD

(New York 1938 - 2020)

**Senza titolo (To Mathew and Clio
/ Paper crocs / Naomi)**

1984 ca.

fotografia ai sali d'argento e pennarello rosso
cm 23,8x34,4

al lato iscritto a pennarello rosso "Sallams / PeterB. / April 1st / 1984"

€ 8.000/15.000

Provenienza *Provenance*

Dono del fotografo all'attuale proprietà
Gift of the photographer to the present owner

**Untitled (To Mathew and Clio
/ Paper crocs / Naomi)**

1984 ca.

gelatin silver print and red marker
23.8x34.4 cm

on the right side inscribed by red marker "Sallams
/ PeterB. / April 1st / 1984"



41

PETER BEARD

(New York 1938 - 2020)

Rhino roping, End Game series

1966-1999

fotografia, china e sangue di Bufalo
cm 40x30

in alto a sinistra iscritto "Rhino roping with Ken Randall in Darajani / mid-sixties / for the End of the Game"

in basso a destra iscritto "Last word from Paradise / Peter Beard / 1999 Hogh Ranch / Box 4191 / Nairobi / Kenya EA"

€ 8.000/15.000

Provenienza Provenance

Galleria Maruani Noirhomme, Belgio
Collezione privata

Rhino roping, End Game series

1966-1999

photograph, Indian ink and Buffalo blood
40x30 cm

on the upper left side inscribed "Rhino roping with Ken Randall in Darajani / mid-sixties / for the End of the Game"

on the lower left side inscribed "Last word from Paradise / Peter Beard / 1999 Hogh Ranch / Box 4191 / Nairobi / Kenya EA"



42

ROGER BALLEEN

(New York 1950)

Relinquished

2010

fotografia in bianco e nero, archival
pigment print

cm 90x90

firmata e numerata
esemplare 2/6

€ 5.000/10.000

Relinquished

2010

b/n photo, archival pigment print

90x90 cm

signed and numbered

example 2/6

Provenienza

Provenance

Dono del fotografo all'attuale proprietà
Gift of the photographer to the present owner

Bibliografia

Literature

Asylum of the Birds, Thames & Hudson, London/ New York 2014 p.120



43

JOHN DIVOLA

(Los Angeles 1949)

3100 Block of Florence Ave., LA, CA

1999

fotografia a colori su Fuji Crystal Archive Paper
cm 50x135

non firmato

al retro cartiglio Patricia Faure Gallery, Santa
Monica CA

€ 2.000/4.000

3100 Block of Florence Ave., LA, CA

1999

color photograph/ Fuji Crystal Archive Paper

50x135 cm

not signed

on the reverse label Patricia Faure Gallery, Santa Monica CA

Provenienza

Provenance

Patricia Faure Gallery, Santa Monica CA

Marella Arte Contemporanea, Milano

Collezione privata

VALERIO ADAMI

(Bologna 1935)

Fumetto

1964

tecnica mista su tela applicata su tavola

cm 38,8x30

firmato e datato in alto a sinistra "Adami 2.64"

al retro etichetta datata e titolata

Comic strip

1964

mixed media on canvas applied on board

38.8x30 cm

signed and dated upper left "Adami 2.64"

on the reverse label with title and date

• € 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata dall'artista.

L'opera è in fase di autenticazione da parte dell'Archivio Adami.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by the artist.

This work is under recording status at Archivio Adami, Milan.



[...] Il periodo a cavallo tra il 1957 – anno del suo debutto alla Galleria del Naviglio di Carlo Cardazzo – e il 1964 è una stagione di grandi cambiamenti per Adami. Le opere che espone nel 1959 in occasione della sua nuova importante mostra personale alla Galleria del Naviglio sono, infatti, già molto lontane dei tratti espressionistici dei suoi primi lavori, che avevano come punto di riferimento più diretto Francis Bacon e accenti “goyeschi e kokoschkiani” – come ricorderà anni dopo Enrico Crispolti.

In un clima di generale superamento dell'Informale, il suo sguardo, infatti, si rivolge adesso alla tradizione che discende dal cubismo e dal surrealismo e che, non a caso, lo vede guardare con grande interesse all'opera di Sebastian Matta che dopo la sua fuga a New York era da poco tornato in Europa e si era stabilito, nel 1953, a Roma. Impossibile non notare i punti di contatto tra i suoi lavori dei primi anni Sessanta e gli Inscapes dell'artista cileno, anche se Adami appare caratterizzato da una gestualità più libera

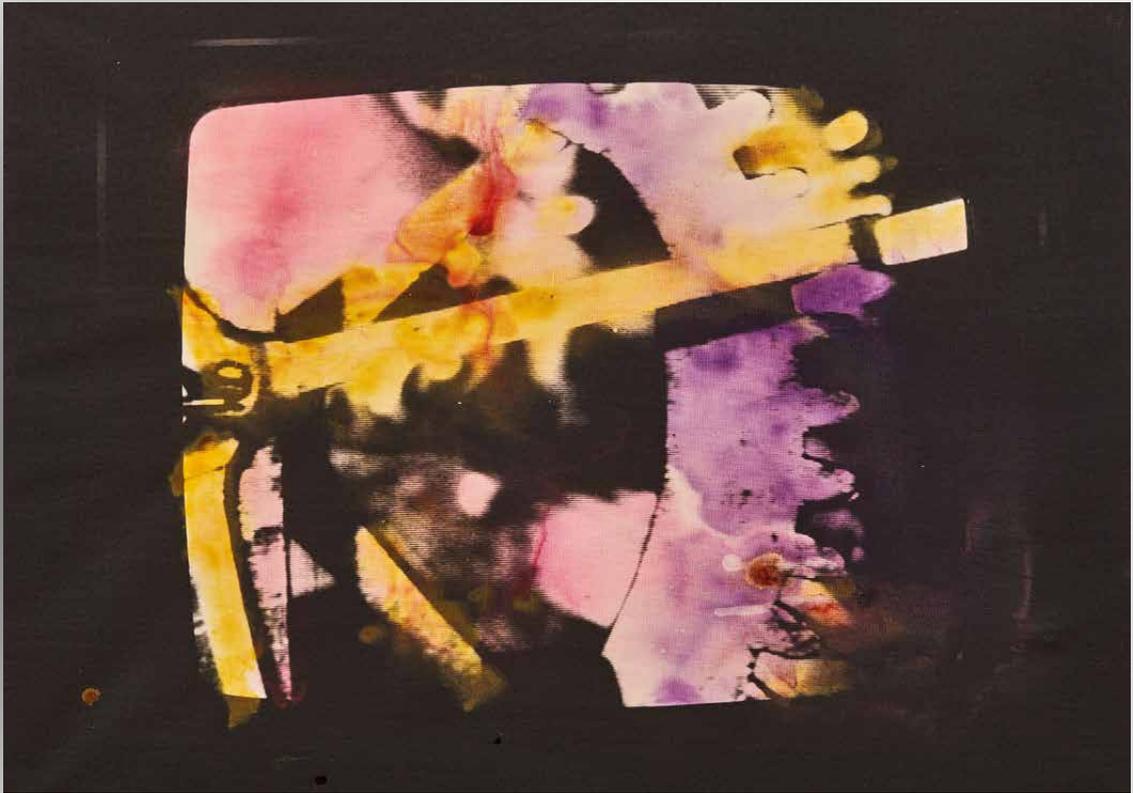
e immediata, oltre ad utilizzare una tavolozza ben diversa. La sua evoluzione è rapidissima, mentre viaggia tra Italia, Londra e Parigi; un continuo sviluppo di forme, di teorie e di confronti con le istanze internazionali, in primo luogo quelle provenienti dall'America e già nel 1963 il suo fare artistico è nuovamente cambiato e le opere che espone, ancora una volta alla Galleria del Naviglio, sono un vero “corpo a corpo” dell'artista con i linguaggi della contemporaneità. Da quello dei fumetti a quello televisivo. Quasi Pop, potremmo dire, se non sapessimo che questo termine non è mai stato molto amato da Adami.

Appartiene proprio a questi anni la sua “scelta di semplificare l'immagine delineando ampie campiture entro contorni sempre più marcati” che segna il passaggio verso quei tratti che renderanno uniche e inconfondibili le sue opere e porteranno ad un consolidamento delle posizioni di mercato di Adami. [...]

Nicola Maggi, da *Colazione da Tiffany*, aprile 2022



Foto: Valerio e il fratello Giancarlo © Archivio Valerio Adami



45

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Senza titolo

metà anni '70
smalto su tela emulsionata, perspex
cm 55x70,5
al retro firmato

• € 4.000/8.000

Untitled

*half 1970s
varnish on emulsified canvas, perspex
55x70.5 cm
on the reverse signed*

Provenienza Provenance

Studio dell'Artista
Collezione privata

L'opera è in fase di archiviazione presso
l'Archivio Mario Schifano, Roma di
Monica Schifano.

*This work is under recording status at Archivio
Mario Schifano, Rome by Monica Schifano.*



46

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Senza titolo

1974/78
smalto su tela emulsionata e plexiglass
cm 79,5x120,5
al retro firmato

• € 8.000/12.000

Untitled

1974/78
varnish on emulsified canvas and plexiglass
79.5x120.5 cm
on the reverse signed

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Mario Schifano, Roma di Monica Schifano e ivi registrata col n. 03337161217.

This work is registered in the Archivio Mario Schifano, Rome by Monica Schifano under n. 03337161217 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Mario Schifano, Rome by Monica Schifano.

47

KIKI SMITH

(Norimberga 1958)

Chimera in prayer

2004

porcellana biscuit

cm 27x13x25

esemplare 1/13

numerata

Chimera in prayer

2004

biscuit porcelain

27x13x25 cm

example 1/13

numbered

• € 10.000/15.000

L'opera è accompagnata da autentica della Galleria Lorcan O'Neill e firmata dall'artista.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by Galleria Lorcan O'Neill and signed by the artist.

Provenienza

Provenance

Galleria Lorcan O' Neill, Roma

Collezione privata





Kiki Smith è un'artista contemporanea di fama internazionale, il cui lavoro si distingue per la sua profondità emotiva e la capacità di affrontare tematiche complesse legate all'esperienza umana. Nata nel 1954 a Nuremberg, in Germania, e cresciuta a New Jersey, Smith ha sviluppato sin da giovane un interesse per le arti visive, venendo lei stessa da una famiglia di artisti. Il suo percorso artistico è iniziato negli anni '80, attirando la critica grazie ad opere che esploravano la figura umana, il corpo e la sessualità, spesso attraverso un filtro di sensibilità femminista.

Nel corso della sua carriera, Smith ha ampliato il suo repertorio, incorporando una vasta gamma di materiali e tecniche. La sua pratica si è evoluta per includere sculture in bronzo, ceramica, carta e installazioni monumentali, che spesso riflettono la sua curiosità per la natura e il mondo animale. Smith è nota anche per il suo approccio narrativo, in cui le sue opere raccontano storie di vulnerabilità, resilienza e connessione. La sua

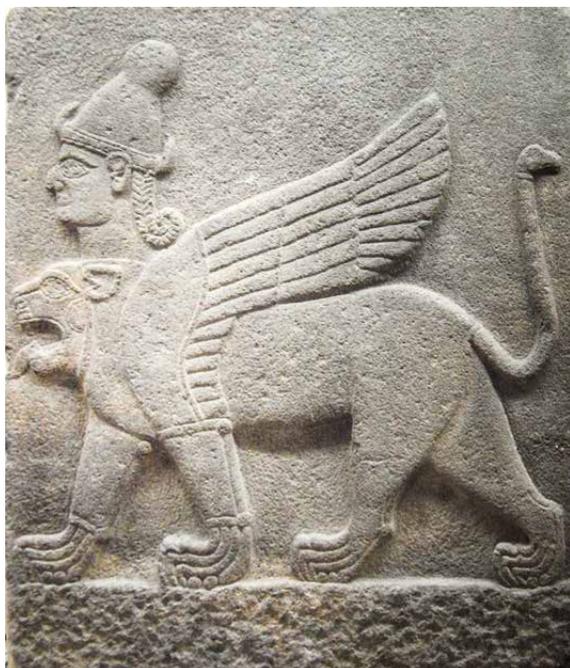


Foto: La Chimera neo-ittita di Karkemish, at the Museum of Anatolian Civilizations

capacità di intrecciare esperienze personali con riferimenti culturali e mitologici la rende una voce unica nel panorama artistico contemporaneo.

La scultura in porcellana biscuit *Chimera in prayer* costituisce senz'altro un manufatto evocativo. L'opera rappresenta una fusione di elementi simbolici e mitologici. La chimera, un essere fantastico composto da diverse creature, è un potente simbolo di dualità e complessità. Storicamente, essa rappresenta l'idea di qualcosa di ibrido e fantastico, un essere che incarna le paure e le aspirazioni dell'umanità. Nel contesto sociale, la chimera può essere vista come un riflesso delle molteplici identità che ogni individuo può abitare, rappresentando l'intersezione di culture, generi e esperienze.

Nell'arte, la figura della chimera è stata spesso utilizzata per esplorare temi di metamorfosi e trasformazione, rendendola un simbolo di resilienza e adattamento. La scelta della porcellana bianca da parte di Smith, un materiale fragile e pregiato, enfatizza la bellezza e la vulnerabilità della vita. La postura in preghiera della chimera suggerisce un momento di introspezione e ricerca spirituale, invitando lo spettatore a considerare la propria esistenza e il proprio posto nel mondo.

In *Chimera in Prayer*, Kiki Smith riesce a coniugare elementi storici, sociali e artistici, offrendo un'opera che trascende il semplice oggetto estetico per diventare un potente strumento di riflessione e connessione umana. La scultura invita a esplorare le proprie complessità interiori, riconoscendo la bellezza nell'ibrido e nel frammentato.



Foto: Kiki Smith 2013 © Foto Nina Subin

PIERO GILARDI

(Torino 1942 - 2023)

Spiaggia con nautilus e capperi

1999

poliuretano espanso

cm 100x100

al retro firmato, titolato e datato

Spiaggia con nautilus e capperi

1999

polyurethane foam

cm 100x100

on the reverse signed, titled and dated

• € 12.000/20.000

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto firmato dall'artista.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by the artist.

Con una lungimiranza che lo proietta al di là dell'austero e fondamentalmente arido riduzionismo concettuale, Gilardi estende la dimensione partecipativa, relazionale e interattiva dell'arte alla "biosfera", che comprende non solo gli esseri che compongono quella che tradizionalmente viene chiamata natura, ma anche la "seconda natura", cioè la dimensione dell'artificialità umana, perché la materia stessa- minerale e organica- è considerata capace di auto-organizzazione e quindi viva". In questa prospettiva, l'arte diventa un vettore per esprimere una cooperazione estesa al non-umano, una "solidarietà biologica con tutte le forme di vita immersa nella complessità coevolutiva della biosfera".





49

GIORGIO GRIFFA

(Torino 1936)

Senza titolo

1982
acrilico su tela di juta
cm 70x52
al retro firmato e datato

• € 8.000/12.000

Untitled

1982
acrylic on juta canvas
70x52 cm
on the reverse signed and dated

L'opera è in fase di archiviazione presso
l'Archivio Giorgio Griffa, gestito dalla Fondazione
omonima.

*This work is under recording status by Archivio Giorgio
Griffa, held by Fondazione Giorgio Griffa.*



50

PAUL JENKINS

(Kansas City, 1923 - Manhattan 2012)

Phenomena Inside Light

1985

acquerello su carta
cm 79x110,3

firmato in basso a destra

al retro cartiglio Christie's, London

al retro cartiglio Galleria Centro Steccata,
Parma

€ 5.000/8.000

Phenomena Inside Light

1985

watercolor on paper
79x110.3 cm

signed lower right

on the reverse label Christie's, London

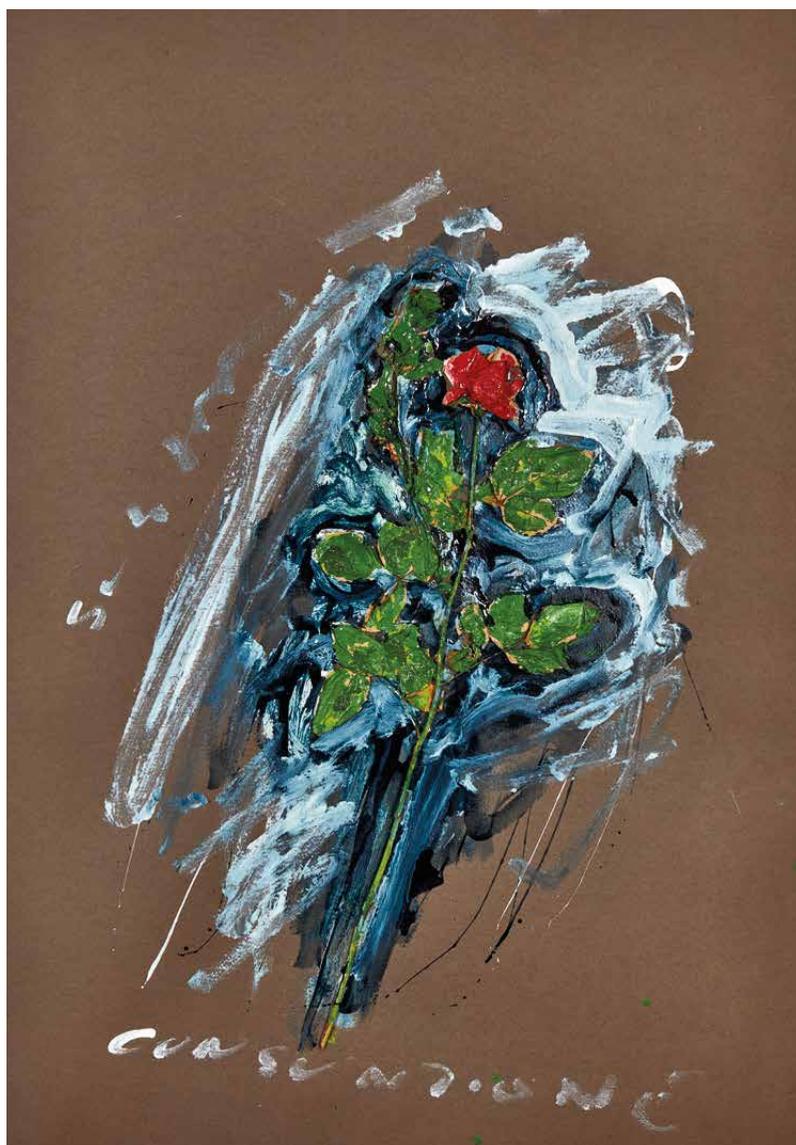
on the reverse label Galleria Centro Steccata,
Parma

L'opera è accompagnata da autentica
della Galleria Open Art, Prato.

*This work is accompanied by a photo-
certificate of authenticity issued by Galleria
Open Art, Prato.*

Provenienza Provenance

Christie's, London 1990
Galleria Centro Steccata, Parma
Collezione privata



51

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Consumazione

prima metà anni Ottanta
smalto e collage su carta
cm 100x70
firmato e titolato in basso al centro

• € 4.000/8.000

Consumazione

*first half of 1980s
enamel and collage on paper
100x70 cm
signed and titled lower center*

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Mario Schifano, Roma di Monica Schifano, e ivi registrata col n. 06111240511.

This work is registered in the Archivio Mario Schifano, Rome by Monica Schifano under n. 06111240511 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Mario Schifano, Rome by Monica Schifano.

52

GILBERTO ZORIO

(Adorno Micca 1944)

Stella Didi Cangiante

2013

cloruro di cobalto, fosforo e penna a sfera su
carta pesante

cm 29x40

firmato e datato in basso a destra

al retro descritto, annotato, datato e firmato

Stella Didi Cangiante

2013

*cobalt chloride, phosphorus and ballpoint pen on
heavy paper*

29x40 cm

firmato e datato in basso a destra

on the reverse described, dated and signed

• € 1.500/2.500

Provenienza

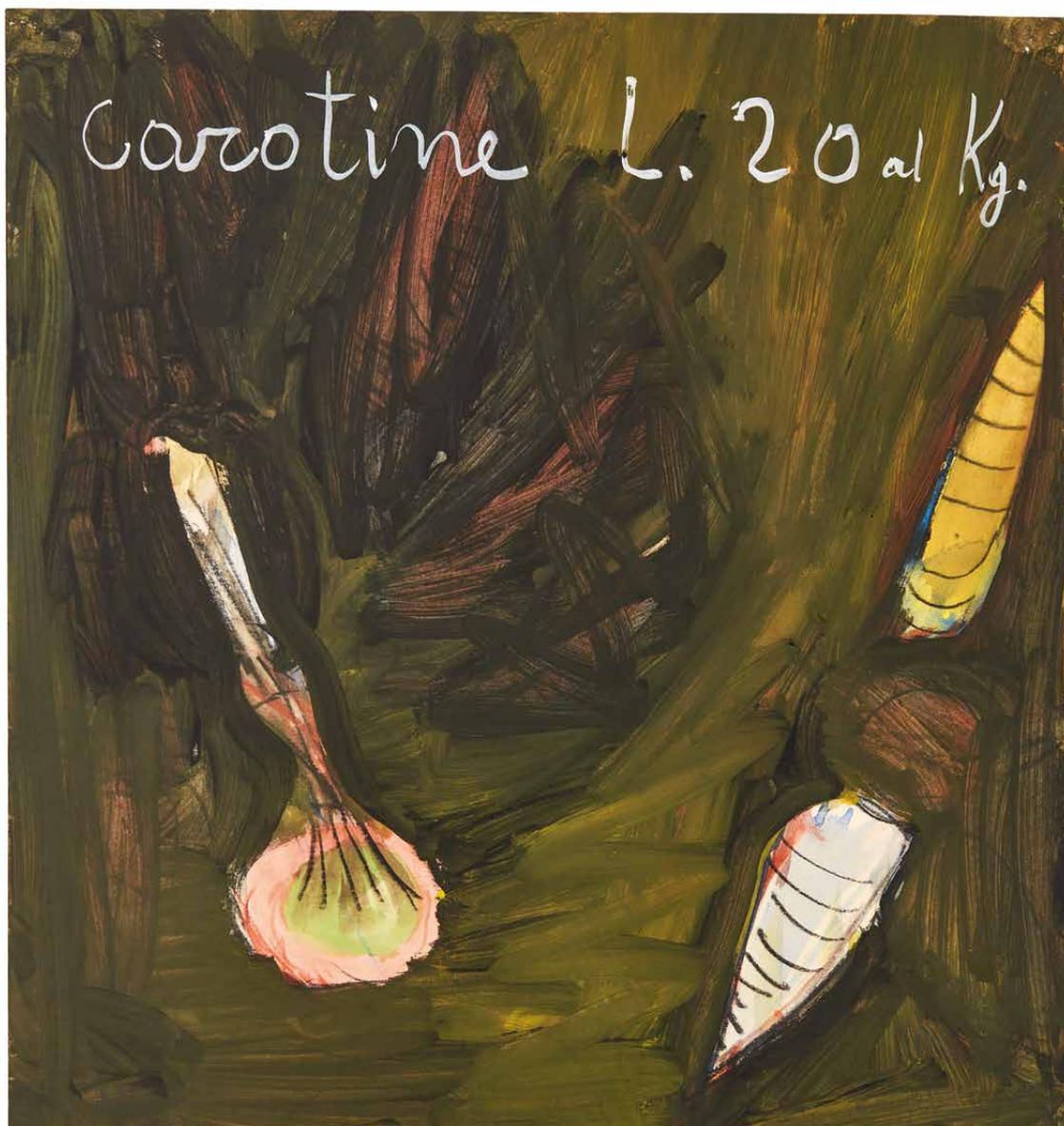
Provenance

Dono dell'artista all'attuale proprietà

Gift of the artist to the present owner

Immagine disponibile su richiesta per motivi di copyright

Image upon request due to copyright



53

MARIO MERZ

(Milano 1925 - Torino 2003)

Carotine

1954
tecnica mista su carta
cm 40x37
al retro firmato e datato

• € 4.500/7.000

Carotine

1954
mixed media on paper
40x37 cm
on the reverse signed and dated

54

MARIO MERZ

(Milano 1925 - Torino 2003)

Senza titolo

1953

tecnica mista e collage su carta

cm 50x37

firmato e datato in basso a destra

Untitled

mixed media and collage on paper

50x37 cm

signed and dated lower right

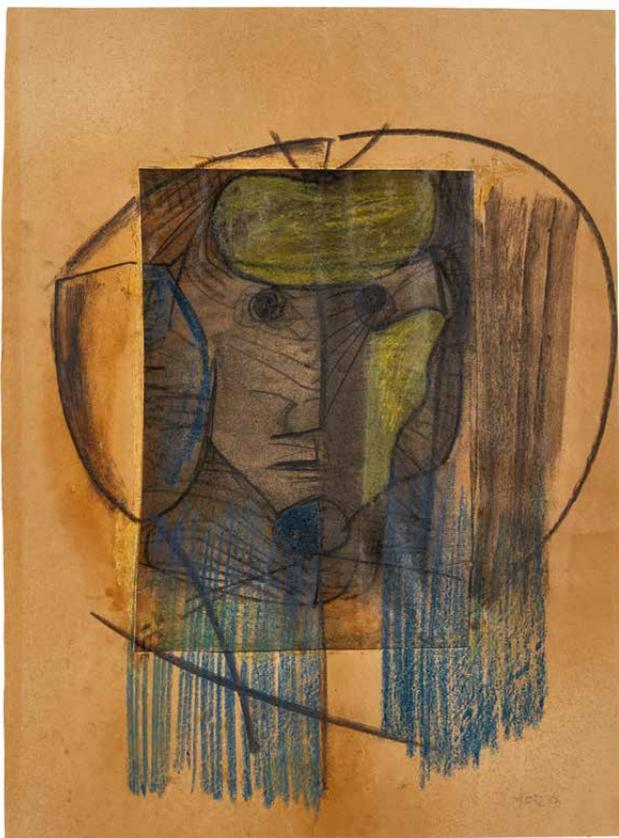
1953

• € 4.000/7.000

Bibliografia

Literature

D. Schwarz, B. Merz, *Mario Merz: disegni (catalogo della mostra)*, Kunstmuseum Winterthur, 28 aprile - 16 settembre 2007, p. 26 (ill.)



55

MARIO MERZ

(Milano 1925 - Torino 2003)

Senza titolo

1954

acquerello su carta

cm 58x42

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1954

watercolor on paper

58x42 cm

signed and dated lower right

• € 4.500/7.000

Bibliografia

Literature

D. Schwarz, B. Merz, *Mario Merz: disegni (catalogo della mostra)*, Kunstmuseum Winterthur, 28 aprile - 16 settembre 2007, p. 25 (ill.)

56

JEAN DUBUFFET

(Le Havre 1901 - Parigi 1985)

Le Garde

1964

pennarello su carta

cm 25x16,5

siglato e datato in alto a destra

al retro datato e titolato

al retro del supporto cartiglio Galerie Beyeler, Basilea

Le Garde

1964

marker on paper

25x16.5 cm

signed with initials and dated upper right

on the reverse dated and titled

on the support's reverse label Galerie Beyeler, Basel

• € 13.000/20.000

Provenienza

Provenance

Galerie Beyeler, Basilea

Nuova Brerarte srl, Milano

Bonhams, Londra

Blindarte, Napoli

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Amsterdam, Galerie Collection d'Art, *Jean Dubuffet*, 9 dicembre 1978 - 4 febbraio 1979 (NR°).

Bibliografia

Literature

Catalogo delle Opere di Jean Dubuffet, fascicolo XX,

n. 242, p. 123 fascicolo XXII, n. 4, p. 15

“La vera arte è dove nessuno se lo aspetta, dove nessuno ci pensa né pronuncia il suo nome. L'arte è soprattutto visione e la visione, molte volte, non ha nulla in comune con l'intelligenza né con la logica delle idee.”

Jean Dubuffet





57

LUCIO FONTANA

(Rosario de Santa Fè 1899 - Comabbio 1968)

Putto

1955-1957

terracotta smaltata, dipinta e terzo fuoco: bianco, azzurro e oro
cm 20x18x13
siglato

• € 12.000/20.000

Angel

1955-57

varnished terracotta, painted and
petit feu: white, light blue and gold
20x18x13 cm
signed "LF"

L'opera è accompagnata da autentica della
Fondazione Lucio Fontana, Milano e ivi
registrata n. 2309 A.

*This work is registered in the Fondazione
Lucio Fontana, Milan under n. 2309A and
it is accompanied by a photo-certificate of
authenticity issued by the Fondazione Lucio
Fontana, Milan.*

58

LUCIO FONTANA

(Rosario de Santa Fè 1899 - Comabbio 1968)

Figura femminile sdraiata

1946

inchiostro su carta

cm 31,2x22

firmato e datato in basso a destra *fonta / 46*

Laid feminine figure

1946

Indian ink on paper

31.2x22 cm

signed and dated lower right

• € 1.500/2.500

L'opera è accompagnata da autentica della Fondazione Lucio Fontana, Milano e ivi registrata col n. 1737/53.

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milan under n. 1737/53 and it is accompanied by a photocertificate of authenticity issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milan.

Provenienza

Provenance

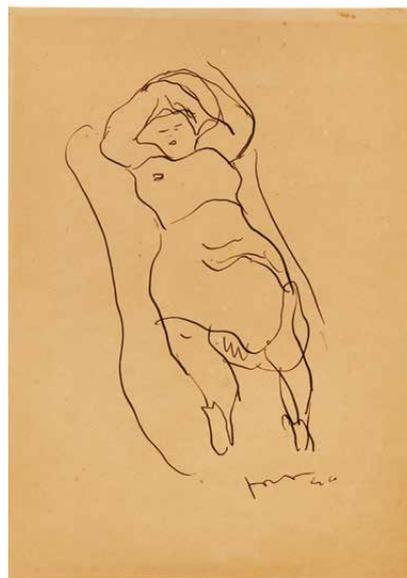
Christie's, Milano

Collezione privata

Bibliografia

Literature

L. M. Barbero, *Lucio Fontana. Catalogo ragionato delle opere su carta. Tomo I*, Skira, 2013, num 46 DF 63, p. 419 (ill.)



59

LUCIO FONTANA

(Rosario de Santa Fè 1899 - Comabbio 1968)

Studi per Concetto spaziale

1962-63

penna a sfera nera su carta (recto/verso)

cm 22x33

firmato in basso a destra

al retro del supporto cartiglio L'Isola, Roma

al retro del supporto timbro Galleria delle Arti Luigi Amadei, Città di Castello

Studies for Concetto spaziale

1962-63

black ballpoint pen (recto/verso)

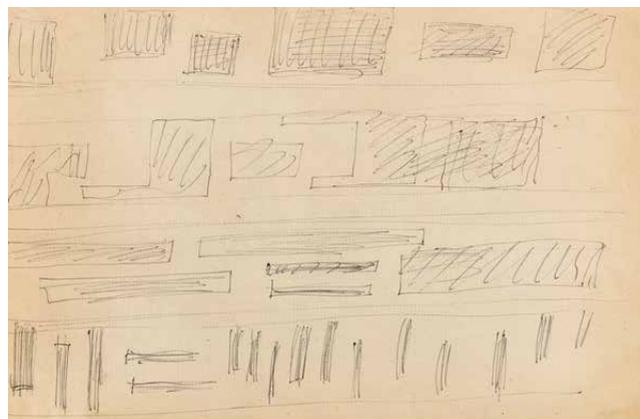
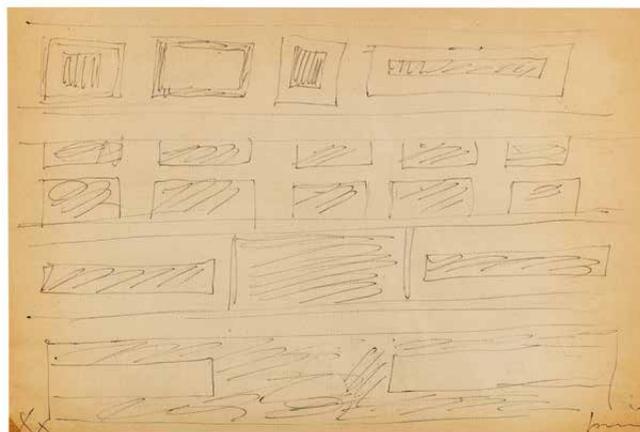
22x33 cm

signed "fonta" lower right

on the support's reverse label L'Isola, Roma

on the support's reverse stamp Galleria delle Arti Luigi Amadei, Città di Castello

• € 3.000/5.000

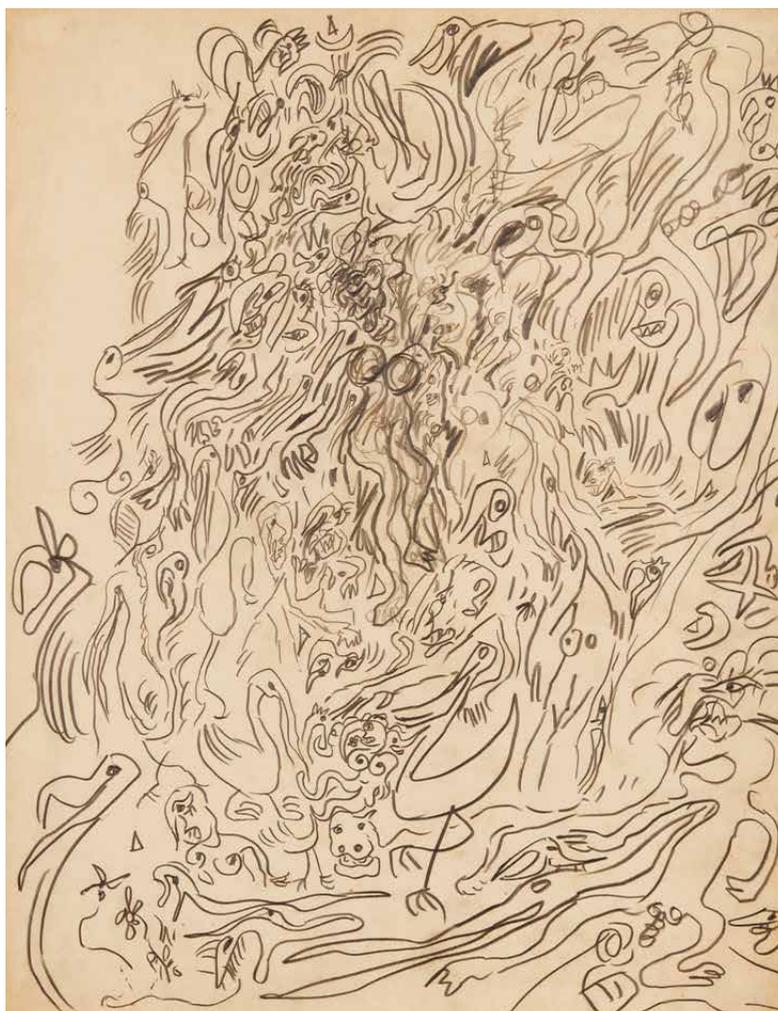


Bibliografia

Literature

A. B. Oliva, *Fontana The Total Artist*, Nuova Prearo Editore, 1988, ill. (con datazione errata)

L. M. Barbero, *Lucio Fontana. Catalogo ragionato delle opere su carta. Tomo III*, Skira, 2013, num 62-63 DSP 11, p. 859 (ill.)



60

TANCREDI PARMEGGIANI

(Feltre 1927 - Roma 1964)

Senza titolo

matita su carta
cm 62,2x48,2

• € 4.000/7.000

Untitled

pencil on paper
62.2x48.2 cm

Provenienza *Provenance*

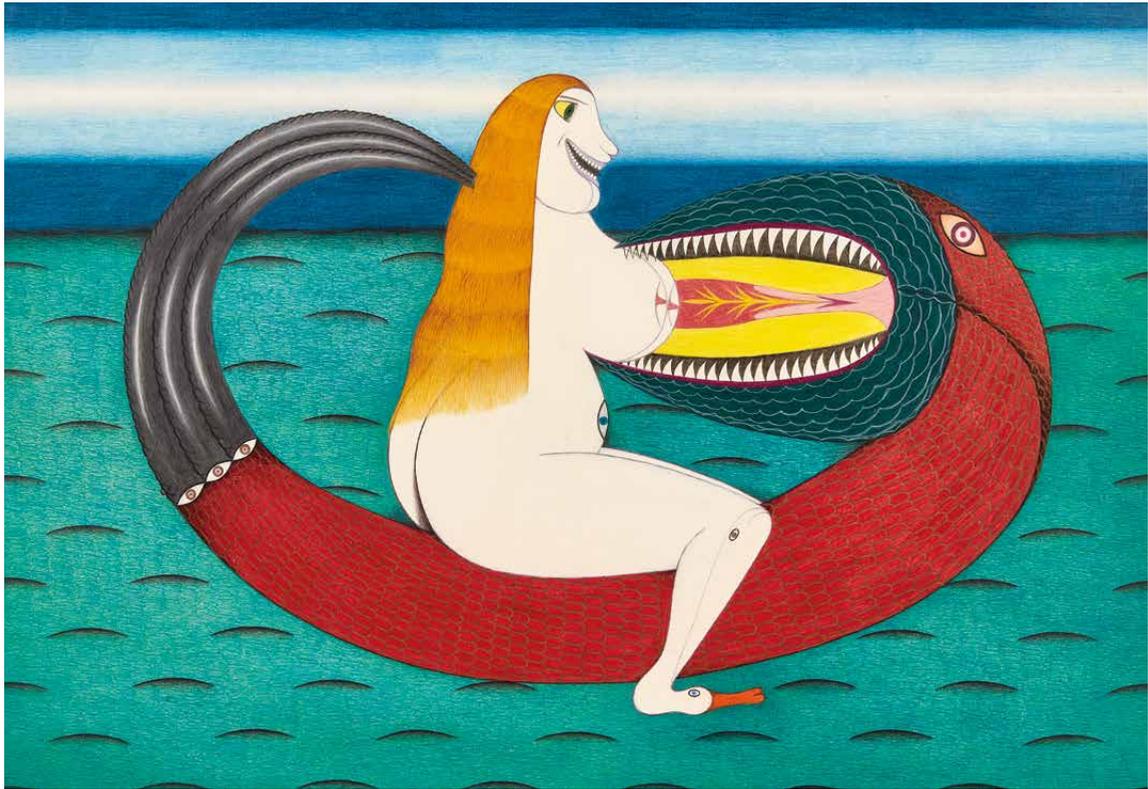
Eredi Tancredi
Galleria dell'Ariete, Milano
Galleria Il Segno, Roma
Collezione privata

Esposizioni *Exhibited*

Milano, Vanni Scheiwiller, *Disegni di Tancredi 1960-1964*, 1983

Bibliografia *Literature*

M. Calvesi, S. Lux, *Disegni di Tancredi 1960-1964*, All'insegna del pesce d'oro Editore, Milano, 1983, n. 11 (ill.)
Corriere della Sera, Roma, 19 marzo 1983 (ill.)



61

FRIEDRICH SCHRODER- SONNENSTERN

(Sovetsk 1892 - Berlino 1982)

Die moralische Eifersucht

1964

matite e gessetti colorati su cartoncino Schoellershammer
cm 73x102

firmato in basso a destra

monogrammato, datato e titolato in basso a sinistra

al retro firmato

al retro cartiglio Tajan, Paris

• € 3.000/4.500

Die moralische Eifersucht

1964

pencils and colored choak on Schoellershammer cardboard
73x102 cm

signed lower right

monogram, dated and titled lower left

on the reverse signed

on the reverse label Tajan, Paris

Provenienza

Provenance

Galerie Gerda Bassenge, Berlino

Collezione privata

62

AGOSTINO BONALUMI

(Vimercate 1935 - Monza 2013)

Blu

1967

tela estroflessa e tempera vinilica

cm 180x150

al retro sulla tela firmato e datato

al retro sul telaio cartiglio

Blu

1967

estroflessa canvas and vinyl tempera

180x150 cm

on the reverse signed and dated

on the reverse label

• € 45.000/70.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Bonalumi e ivi registrata col n. 67-027.

This work is registered in the Archivio Bonalumi, Milan under n. 67-027 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Bonalumi, Milan.

Esposizioni

Exhibited

Accademia Nazionale di San Luca Premio Presidente della Repubblica 2001, *Agostino Bonalumi*, Accademia Nazionale di San Luca, Roma, 2002

Bibliografia

Literature

L.M. Barbero, *Bonalumi evoluzione continua tra pittura e ambiente*, Galleria Niccoli, Parma 2000, p. 71

Accademia Nazionale di San Luca Premio Presidente della Repubblica 2001, *Agostino Bonalumi*, Accademia Nazionale di San Luca, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002, p. 30

Agostino Bonalumi, Institut Mathildenhöhe, Darmstadt, 2003, p. 148

F. Bonalumi, M. Meneguzzo, *Agostino Bonalumi. Catalogo ragionato. Tomo II*, Skira Editore, 2015, p. 407 n. 341 (ill.)

“Ogni cosa è arte se sfugge alla banalità”.

Agostino Bonalumi



ALIGHIERO BOETTI

(Torino 1940 - Roma 1994)

Immaginando tutto

1979

acquerello su carta fatta a mano

cm 19,5x19,5

firmato

edizione Plura Milano

Immaginando tutto

1979

watercolor on handmade paper

19.5x19.5 cm

signed

Plura edition, Milan

• € 8.000/12.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, Roma col n. 6971.

L'opera è accompagnata da dichiarazione di autenticità firmata da Annemarie Sauzeau.

*This work is registered in the Archivio Alighiero Boetti, Rome under n. 6971
and it is accompanied by a letter of authenticity signed by Annemarie Sauzeau.*

Provenienza

Provenance

Collezione Andrea Marescalchi

Collezione privata

Bibliografia

Literature

J.C. Ammann, *Alighiero Boetti, Catalogo generale*, Milano, 2012, vol. II, pp. 364-365, n. 6971 (ill.)

Il disegno italiano, San Polo di Reggio Emilia, 1992, p. 85 (ill.)



Nel 1979, Alighiero Boetti realizzò una serie di lavori a acquerello su carta fatta a mano in collaborazione con la Galleria Plura di Milano, un progetto che unisce la precisione concettuale dell'artista alla ricchezza materica e alla sensorialità del supporto. Questi lavori rappresentano una fusione tra la tradizione artigianale e l'innovazione, caratteristiche che Boetti esplorava frequentemente nella sua ricerca. La carta fatta a mano, con la sua texture irregolare e unica, diveniva per Boetti non solo il supporto, ma una parte integrante dell'opera, che attraverso la sua imperfezione e le variazioni naturali diventava

una metafora della complessità del mondo. Gli acquerelli, con il loro fluido gioco di colore, si intrecciano a motivi geometrici e numerici, temi ricorrenti nella produzione di Boetti. In queste opere, l'artista utilizza la fluidità e la trasparenza dell'acquerello per creare composizioni che, pur sembrando semplici e ripetitive, sono in realtà cariche di significato. La scelta di tale tecnica suggerisce una tensione tra il controllo del segno e l'imprevedibilità del gesto, che riflette la sua indagine sul rapporto tra ordine e caos, stabilità e cambiamento. I temi che emergono in questi lavori sono strettamente legati alle parole e alle sequenze

numeriche, ma anche alla riflessione sul tempo e sulla ripetizione. Il carattere spesso criptico e ambiguo dei messaggi trasmessi nelle opere su carta – *Immaginando tutto* e *Udire tra le parole* – rimanda a una riflessione sulla comunicazione e sulla comprensione, mentre le combinazioni di numeri e lettere invitano lo spettatore a interrogarsi sulla relazione tra simboli, segni e significato. La ripetizione dei motivi è un aspetto che si riscontra anche in questi lavori, ma ciò che emerge con forza è l'idea di un sistema aperto, un insieme che non si limita mai a una sola interpretazione.



Foto: Alighiero Boetti ed il gufo, One Hotel Kabul (1971) Courtesy Artforum, Alighiero Boetti

64

ALIGHIERO BOETTI

(Torino 1940 - Roma 1994)

Udire tra le parole

1979

acquerello su carta a mano

cm 19,5x19,5

firmato e numerato

esemplare 37/40

edizione Plura Milano

Udire tra le parole

1979

watercolor on handmade paper

19.5x19.5 cm

signed and numbered

example 37/40

Plura edition, Milan

• € 8.000/12.000

Provenienza

Provenance

Galleria De Foscherari, Bologna

Collezione privata

Bibliografia

Literature

J.C. Ammann, *Alighiero Boetti, Catalogo generale*, Milano, 2012, vol. II, pp. 364-365, n. 1160 (altri esemplari in elenco)





65

EMILIO SCANAVINO

(Genova 1922 - Milano 1986)

Senza titolo

acrilico su cartoncino applicato su tavola
cm 49,5x40,5
firmato in basso a destra

• € 5.000/8.000

Untitled

acrylic on cardboard applied n canvas
49.5x40.5 cm
signed lower right

L'opera è stata visionata e archiviata
dall'Archivio Emilio Scanavino, Milano.

*This work has been seen and registered in the
Archivio Emilio Scanavino, Milan.*



66

EMILIO SCANAVINO

(Genova 1922 - Milano 1986)

Senza titolo

1975

acrilico su cartone telato

cm 51x51

firmato in basso a destra

• € 5.000/8.000

Untitled

1975

acrylic on canvassed cardboard

51x51 cm

signed lower right

L'opera è stata visionata e archiviata dall'Archivio Emilio Scanavino, Milano.

This work has been seen and registered in the Archivio Emilio Scanavino, Milan.

Provenienza

Provenance

Finarte, Milano

Collezione privata



67

TANO FESTA

(Roma 1935 - 1988)

Da Michelangelo

1976

tempera, pennarello, proiezione fotografica su tela
cm 50x40

al retro firmato e datato

Da Michelangelo

1976

tempera, marker, photographi projection on canvas
50x40 cm

on the reverse signed and dated

• € 3.000/5.000

L'opera è pubblicata sul sito del catalogo generale Tano Festa di Anita Festa.

L'opera è accompagnata da autentica dello Studio Soligo e ivi registrata col n. 76450/185P.

This work is published on the online catalogue of Tano Festa by Anita Festa.

This work is registered in the Studio Soligo, Rome under n. 76450/185P and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity released by Studio Soligo, Rome.

Bibliografia Literature

Tano Festa. Catalogo generale. Tomo I, Canale Arte, 1997, p. 130 n. 173 (ill. b/n)

“Le strade d'occidente
sono piene di sogni fittizi
ed io le ho percorse tutte
e quando deluso sono tornato
non si sono accorti di me
intenti com'erano a conversare tra loro
ma io ho compreso
e adesso la sera
non c'è altra luce che desidero vedere
che quella della luna
che rischiara l'aia e l'orto
che mi sono accanto
e mi ha fatto dimenticare
i bagliori delle metropoli
che turbavano i miei sogni di ragazzo.”

Tano Festa, 1974



68

TOM WESSELMANN

(Cincinnati 1931 - New York 2004)

Cut-Out Nude

1970

matita, acrilico, collage su carta

cm 40,5x50,5

esemplare 17/100

firmato e numerato in basso a sinistra

al retro cartiglio Sidney Janis Gallery, New York

€ 6.000/10.000

Cut-Out Nude

1970

pencil, acrylic and collage on paper

40,5x50,5 cm

example 17/100

signed and numbered lower left

on the reverse label Sidney Janis Gallery, New York

69

JULIO GALAN

(Messico 1958 - 2006)

Sin Titolo

1988

pastelli su carta

cm 100x70

firmato e datato in alto a destra

Sin Titolo

1988

pastels on paper

100x70 cm

signed and dated upper right

• € 12.000/15.000

Provenienza

Provenance

Barbara Farber Gallery, Amsterdam

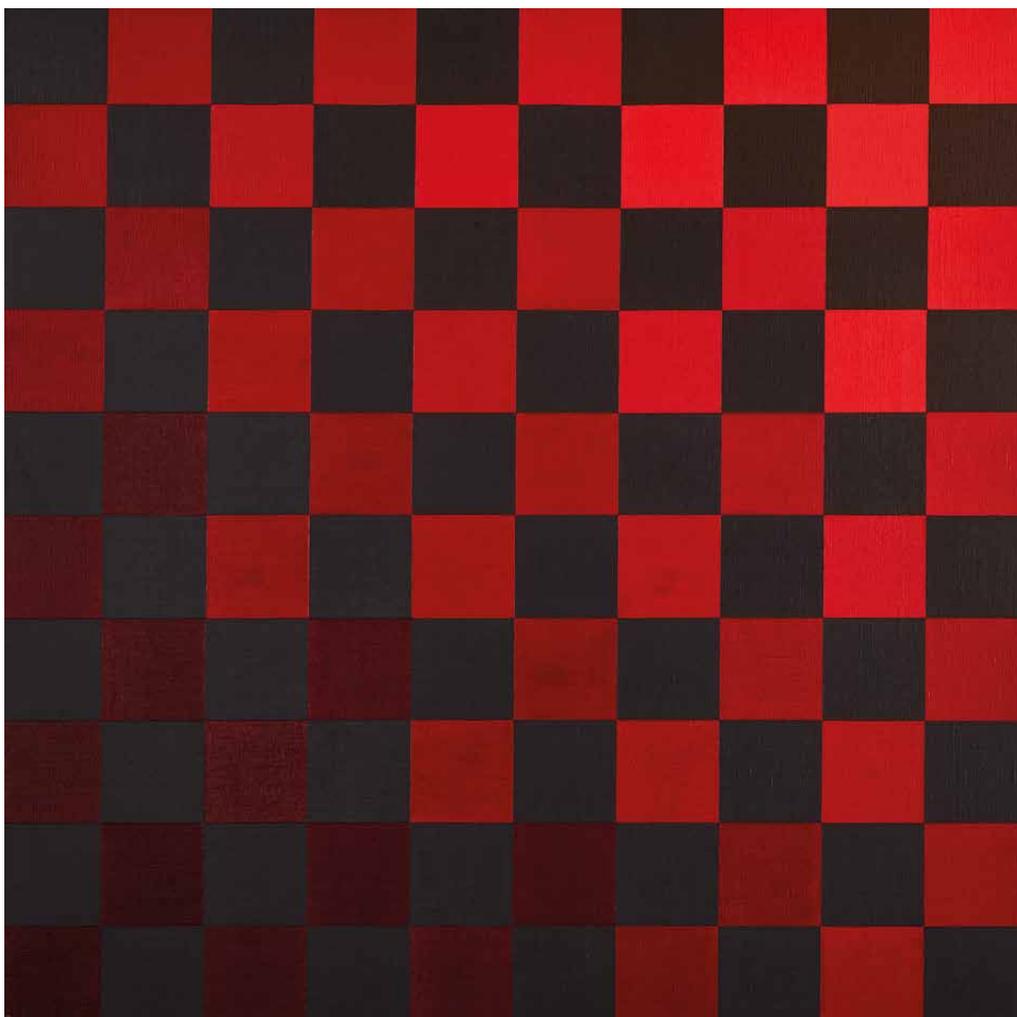
Collezione privata

"A la pintura debo el sentirme vivo,
me ha dado la razón de mi existencia,
algo que decirles a los demás".

Julio Galan



Julia Walton 1988



70

HUGO DEMARCO

(Buenos Aires 1932 - Parigi 1995)

Tension

1984
olio su tela
cm 80x80
al retro firmato, titolato, datato e dedicato

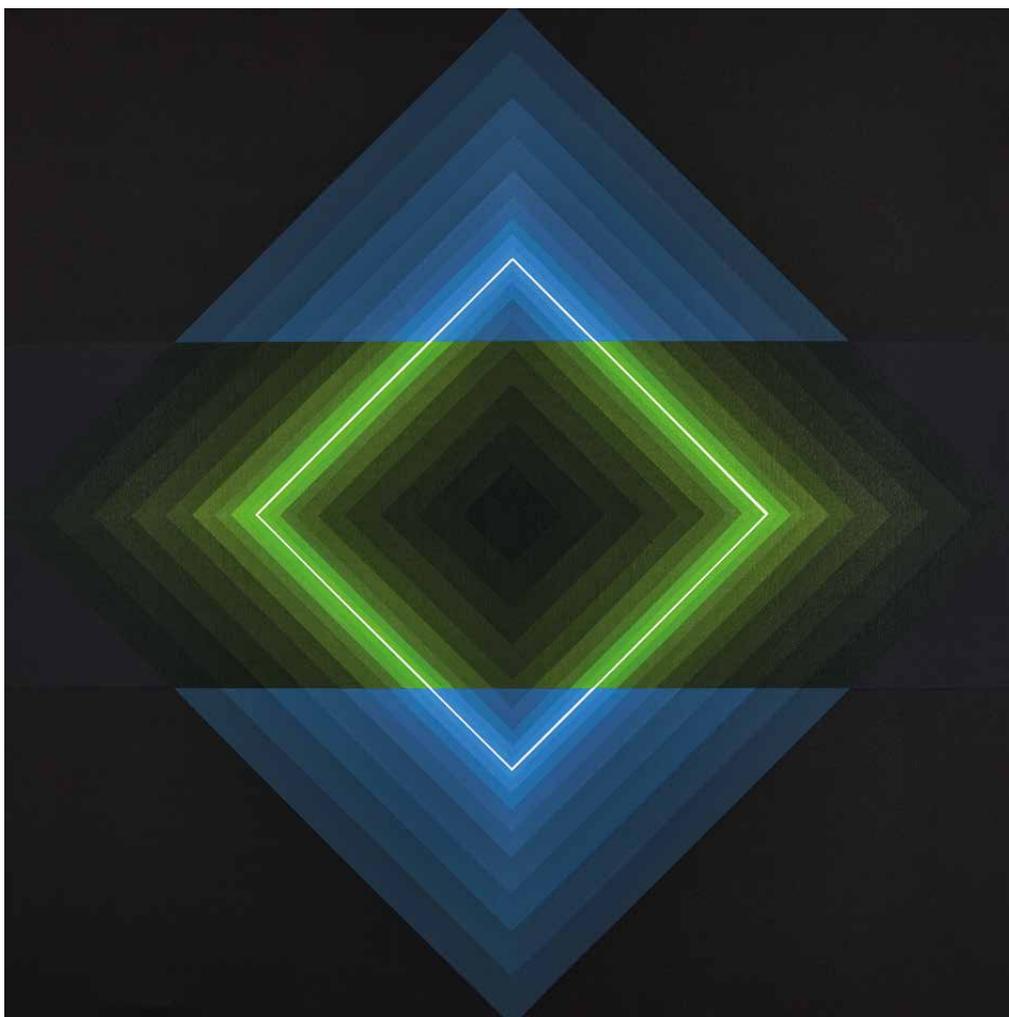
• € 4.000/7.000

Tension

1984
oil on canvas
80x80 cm
on the reverse signed, titled, dated and dedicated

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata dall'artista.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by the artist.



71

HORACIO GARCIA ROSSI

(Buenos Aires 1929 - Parigi 2012)

Couleur Lumière V/B

2003-06
acrilico su tela
cm 80x80
al retro firmato, datato e titolato

• € 3.500/6.000

Couleur Lumière V/B

2003-06
acrylic on canvas
80x80 cm
on the reverse signed, dated and titled

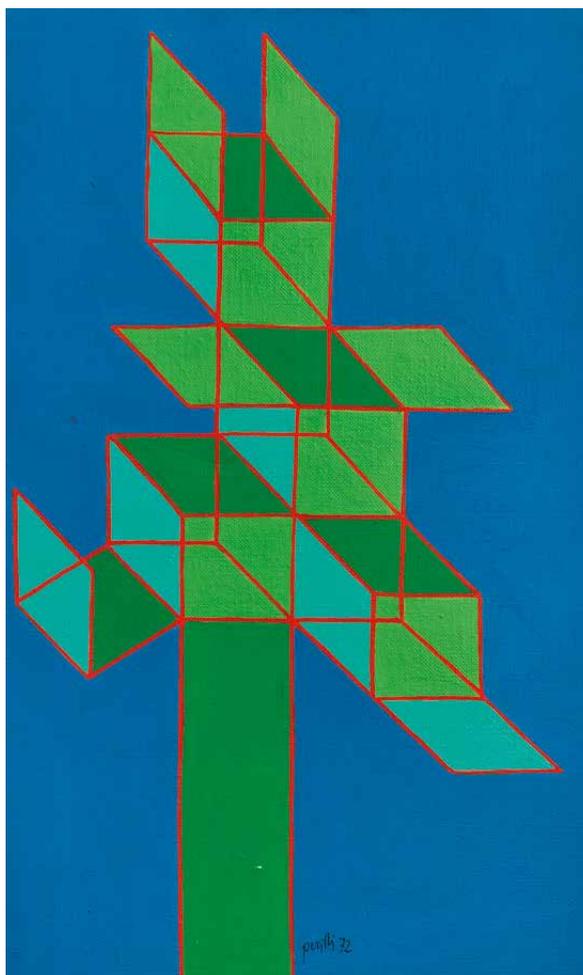
L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata dall'artista.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by the artist.

Bibliografia *Literature*

A. Bassin, G. Granzotto, *Horacio García Rossi. Nedoločljivi Prostori. Spazi indeterminati*, Verso l'Arte Edizioni, 2006, p. 64 (ill.)

G. Barbero, G. Granzotto, *Horacio Garcia Rossi. Dal razionalismo al khaos*, Verso l'Arte Edizioni, 2007, p. 65 (ill.)



72

ACHILLE PERILLI

(Roma 1927 - Orvieto 2021)

Rande e pappafichi

1972

tempera e olio su tela
cm 55x33

firmata e datata in basso al centro
al retro firmata, datata e titolata
al retro cartiglio Marlborough
Galleria d'Arte, Roma

• € 3.000/5.000

Rande e pappafichi

1972

tempera and oil on canvas
55x33 cm

signed and dated lower center
on the reverse signed, dated and titled
on the reverse label Marlborough
Galleria d'Arte, Roma

L'opera è accompagnata da autentica su foto
firmata dall'artista e registrata col n.48.

This work is registered in the Archivio Achille Perilli under n. 48 and it is accompanied by photo-certificate of authenticity signed by the artist.

Provenienza

Provenance

Marlborough Galleria d'Arte, Roma
Galleria L'Isola, Roma
Collezione privata

Bibliografia

Literature

G. Appella, *Achille Perilli. Catalogo ragionato dei dipinti e delle sculture 1945-2006*, Silvana Editoriale, tav. 2642, pag. 373



73

FRANCO COSTALONGA

(Venezia 1933 - 2019)

Oggetto cromocinetico

1971

sfere in metacrilato metallizzato e plexiglass
cm 52x52

al lato timbro artista

• € 4.500/7.000

Oggetto cromocinetico

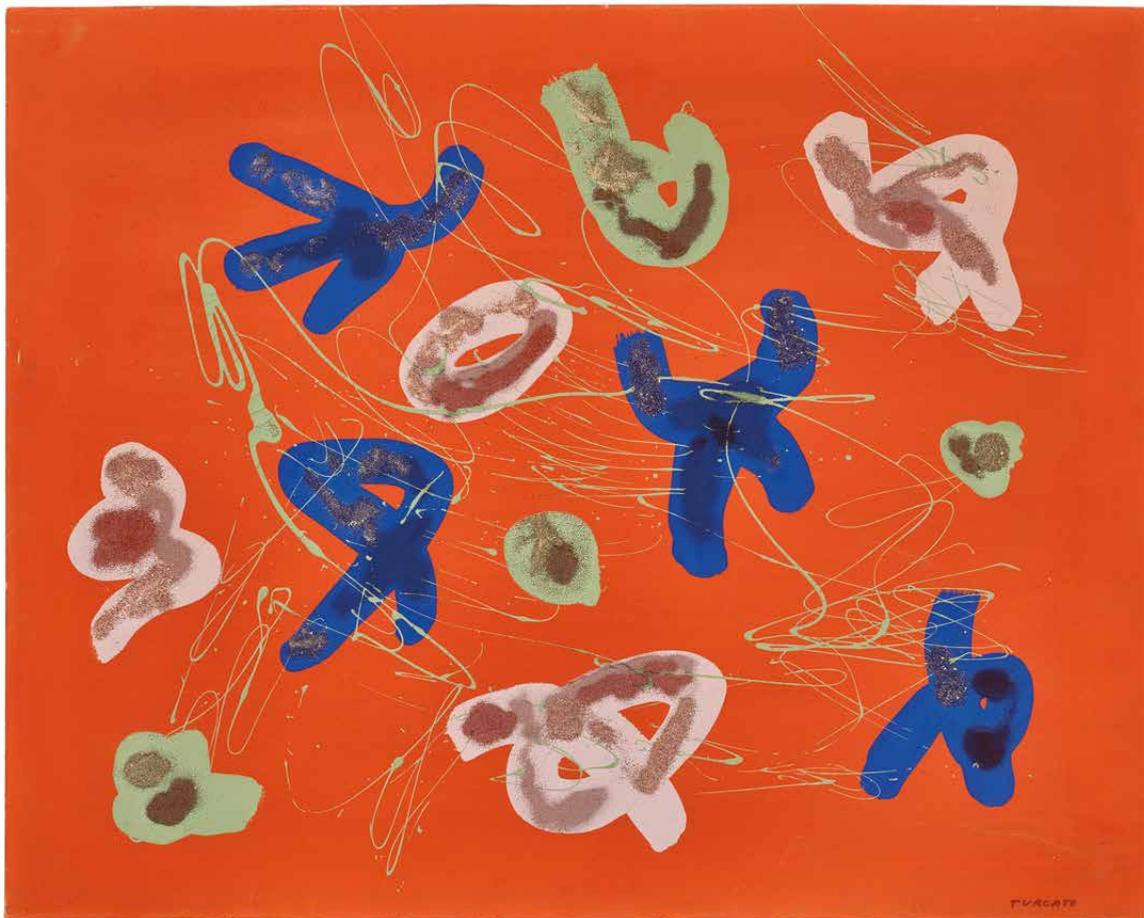
1971

spheres in metallized methacrylate and plexiglas
52x52 cm

on the side artist's stamp

L'opera è accompagnata da autentica
su foto firmata dall'artista e registrata
presso l'archivio col n. OC 9 NB.

*This work is registered in the Archivio
Franco Costalonga under n. OC 9 NB and
it is accompanied by photo-certificate of
authenticity signed by the artist.*



74

GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

Forme spezzate

inizio anni '70
 acrilico e tecnica mista su tela
 cm 80x100
 firmato in basso a destra
 al retro iscritto n. archiviazione
 al retro cartiglio Collezione A.Soligo, Roma

• € 5.000/8.000

Forme spezzate

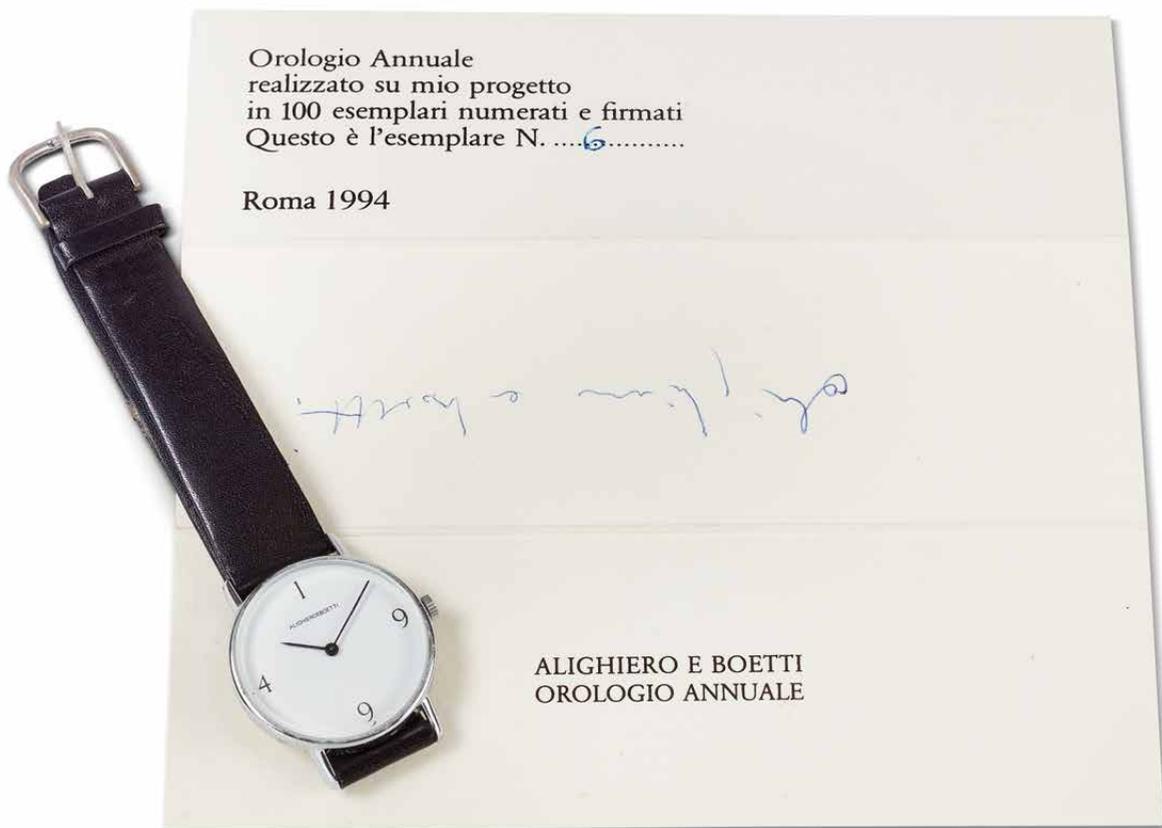
first half 1970s
acrylic and mixed media on canvas
80x100 cm
signed lower right
on the reverse archive number
on the reverse label Collezione A.Soligo, Roma

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Giulio Turcato e ivi registrata col n. ME91329EP05CA.

This work is registered in the Archivio Giulio Turcato, Rome under n. ME91329EP05CA and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Giulio Turcato, Rome.

Provenienza

Provenance
 Studio dell'Artista
 Collezione Giuseppe Soligo, Roma
 Collezione privata



75

ALIGHIERO BOETTI

(Torino 1940 - Roma 1994)

Orologio annuale

1994

orologio da polso con scatola originale
firma incisa sulla cassa dell'orologio
esemplare 6/100

• € 2.500/4.000

Orologio annuale

1994

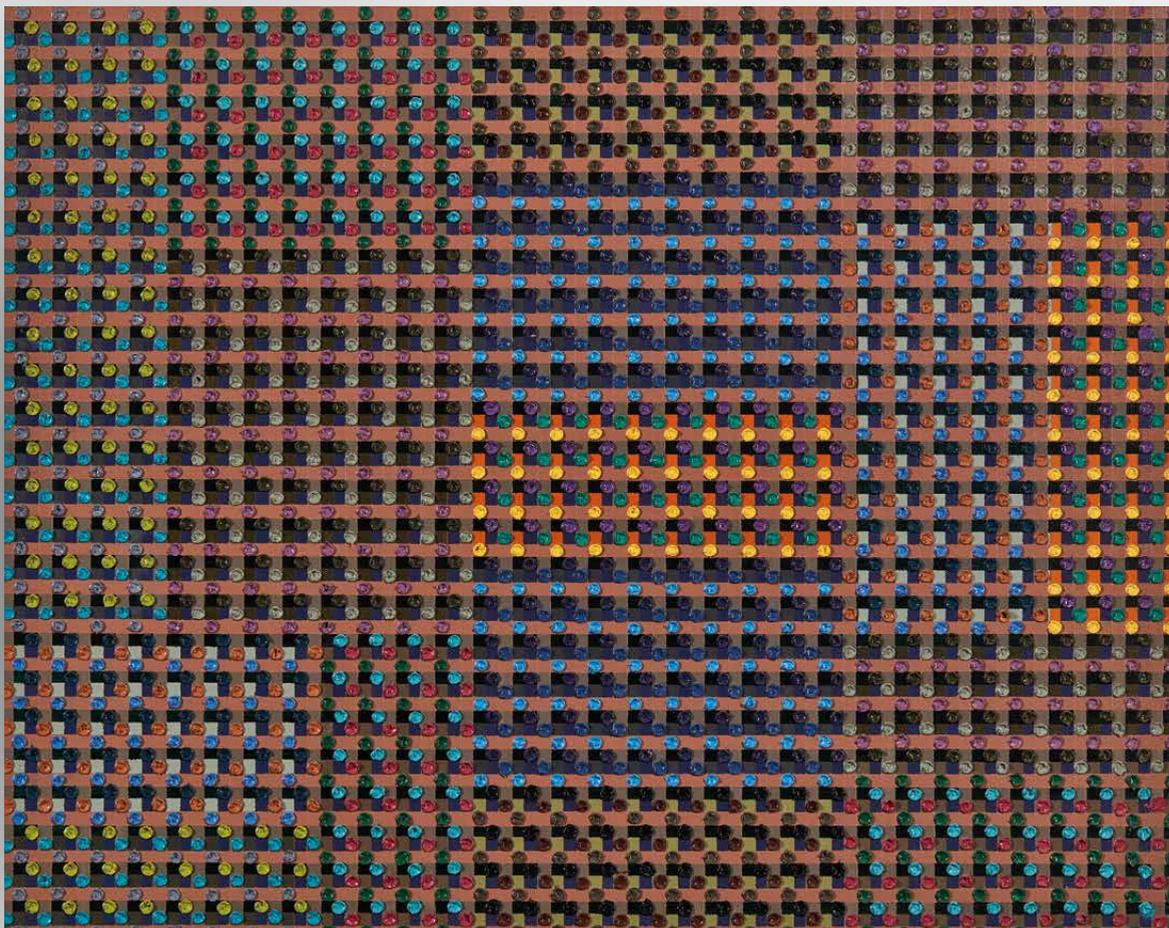
*wristwatch with original box
engraved sign on the watch case
example 6/100*

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità.

This work is accompanied by a certificate of authenticity.

Provenienza

Provenance
Annemarie Sauzeau
Collezione privata



76

CHEN DANYANG

(Xiangshan 1976)

Senza titolo

2010
olio su tela
cm 72x93
al retro firmato e datato

€ 3.000/5.000

Untitled

2010
oil on canvas
72x93 cm
on the reverse signed and dated

L'opera è accompagnata da autentica
firmata dall'artista.

*This work is accompanied by a certificate of
authenticity signed by the artist.*



77

LAN ZHENGHUI

(Cina 1959)

Y Series - 9

2011
inchiostro su carta
cm 50x100
monogrammato e datato in basso a
destra
al retro cartiglio Art antide

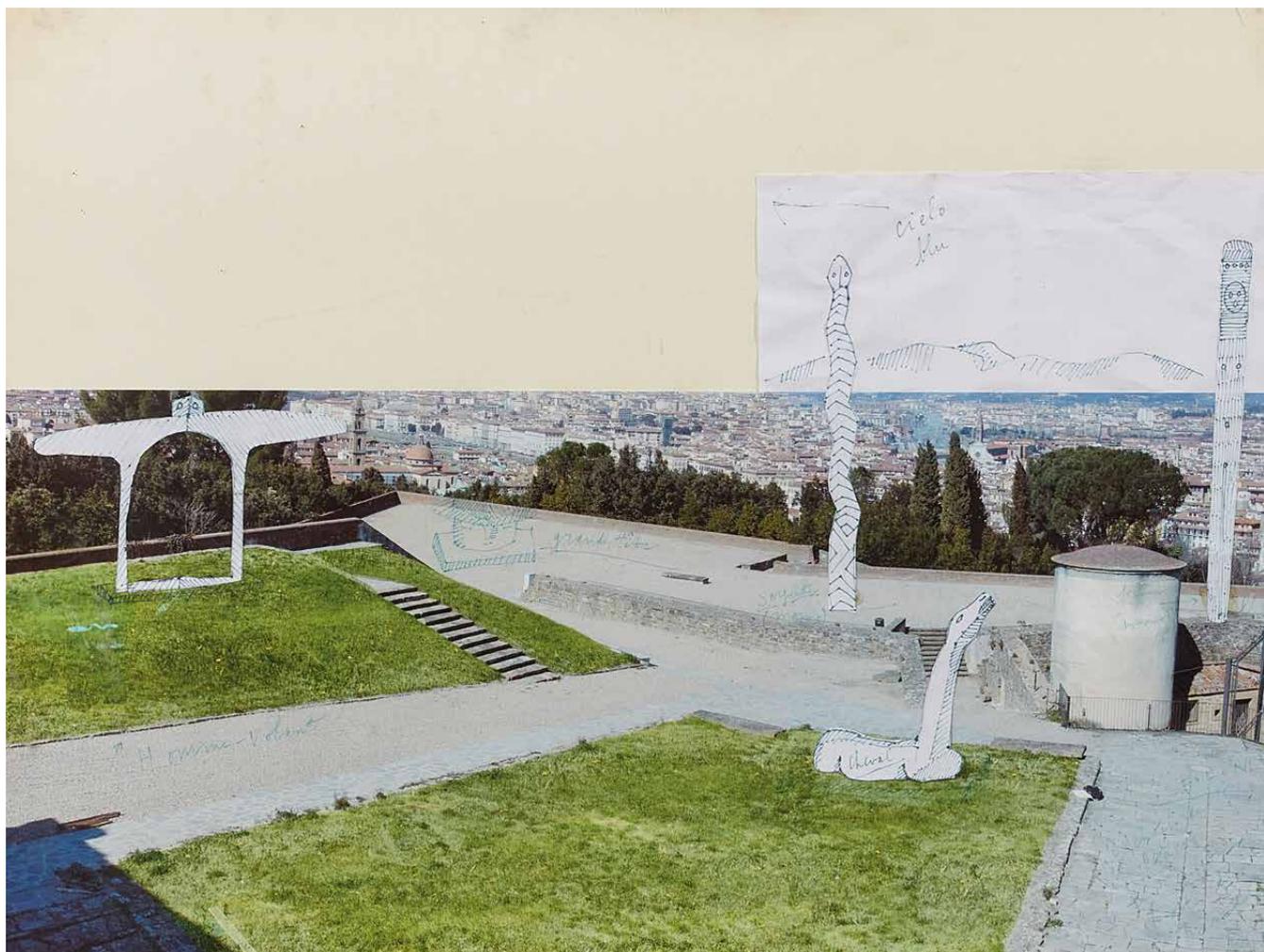
€ 3.000/5.000

Y Series - 9

2011
*Indiank ink on paper
50x100 cm
monogram and dated lower right
on the reverse label Art antide*

L'opera è accompagnata da autentica
firmata dall'artista.

*This work is accompanied by a certificate of
authenticity signed by the artist.*



78

JEAN MICHEL FOLON

(Uccle, Belgio 1934 - Monaco 2005)

Bozzetto per FolonFirenze

2005

tecnica mista su carta

cm 50x130

firmato al centro

Sketch for FolonFirenze

2005

mixed media on paper

50x130 cm

signed in the center

• € 4.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica della Dott.ssa Marilena Pasquali.

This work is accompanied by a certificate of authenticity signed by Dott.ssa Marilena Pasquali.

L'opera su carta in oggetto è stata realizzata durante le fasi di allestimento della mostra "FolonFirenze", curata da Marilena Pasquali insieme all'artista al Forte di Belvedere nell'estate del 2005. Si tratta della prova della collocazione delle sculture sulle terrazze e negli spazi erbosi di Forte di Belvedere.



Foto: Folon durante la realizzazione del progetto della mostra di Firenze



79

MARIO CAVAGLIERI

(Rovigo 1887 - Peyloubere, Francia 1969)

Interno

1914 ca.
olio su tela
cm 48x23
al retro cartiglio parziale Aurelio Stefanini, Firenze

Interno

1914 ca.
oil on canvas
48x23 cm
on the reverse ruined label Aurelio Stefanini, Florence

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata da Raffaele Monti.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by Raffaele Monti.



80

MARIO MAFAI

(Roma 1902 - 1965)

Rose rosse sul blu

1959

olio su tela

cm 40x50

firmato e datato in basso a destra

• € 2.500/4.000

Rose rosse sul blu

1959

oil on canvas

40x50 cm

signed and dated lower right

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata da Giulia Mafai.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity signed by Giulia Mafai.

Provenienza

Provenance

Collezione privata, Roma
Collezione privata

GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Vita silente con uva

matita su carta
cm 21x28
firmato in basso a destra

Vita silente con uva

pencil on paper
21x28 cm
signed lower right

• € 4.500/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di Isabella de Chirico, in data Roma 7 settembre 1984.

This work is accompanied by a photo-certificate signed by Isabella de Chirico, Rome, September 7, 1984.

Bibliografia

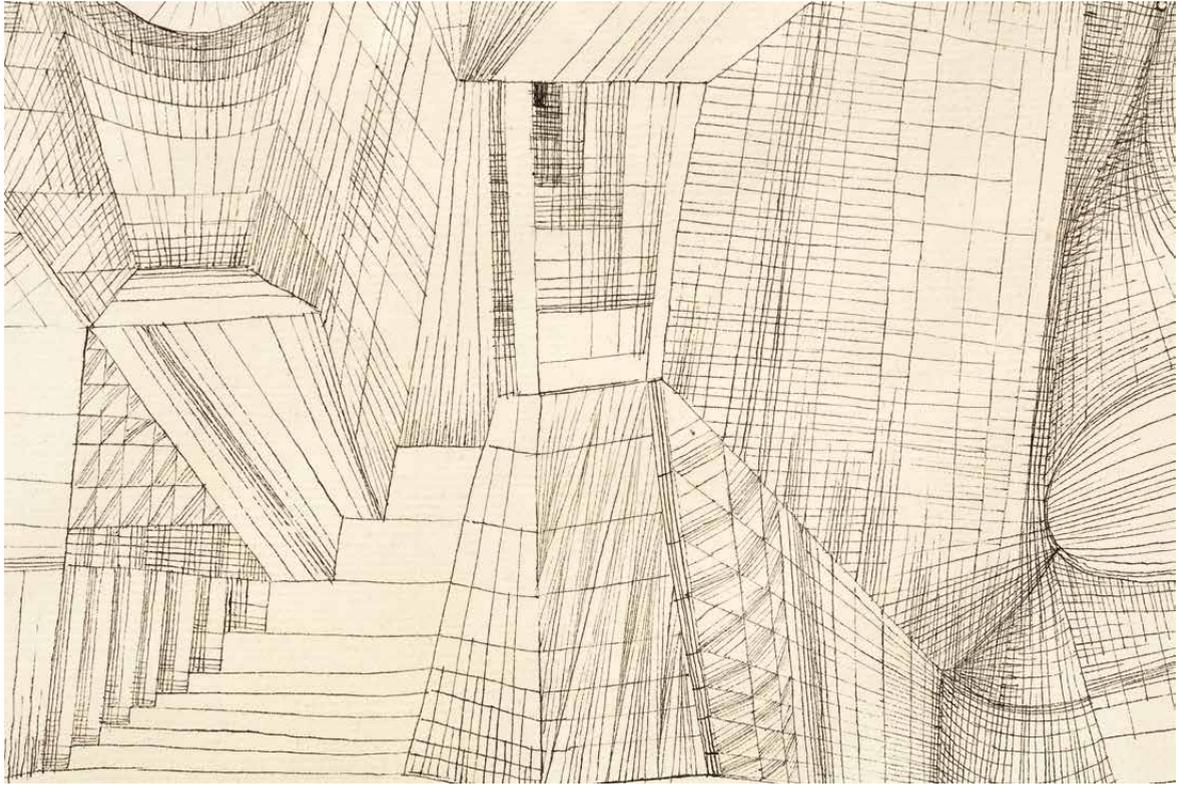
Literature

M. Fagiolo dell'Arco, A. Trombadori, *Giorgio de Chirico* (catalogo mostra), Galleria La Barcaccia, Montecatini Terme, 12-30 luglio 1976, ill. b/n

La natura morta ha nella sua lingua tedesca e inglese un altro nome, molto più bello e molto più giusto. Questo nome è: *Still leben*, e: *Still life*: "vita silenziosa". È un quadro, infatti, che rappresenta la vita silenziosa degli oggetti e delle cose, una vita calma, senza rumori e senza movimenti, un'esistenza che si esprime per mezzo del volume, della forma, della plasticità. In realtà gli oggetti, la frutta, le foglie sono immobili, ma potrebbero essere mossi dalla mano umana, o dal vento. Le nature morte rappresentano le cose che non sono vive nel senso del movimento e del rumore, ma che sono legate alla vita degli uomini, degli animali e delle piante; queste cose stanno sulla terra, su questa terra che respira intensamente la vita che è piena di rumori e di movimento. Tutto sul nostro pianeta è circondato d'aria; senza l'aria tutto sarebbe morto. L'aria circonda la nostra terra e penetra negli oggetti morbidi, nei drappi di seta o di velluto, di un cuscino di piuma, o di un frutto molto maturo. [...]

Giorgio de Chirico, *Le nature morte*, in "L'illustrazione Italiana" LXIX, 21, 24 maggio 1942. Dudron, Scritti/1, pp. 476-477. de Chirico, Luca Massimo Barbero, Palazzo Reale, Milano, Marsilio/Electa 2019/2020 pp.350





82

PAUL KLEE

(Münchenbuchsee 1879 - Muralto 1940)

Senza titolo

1928

china su carta pesante applicata su velina
cm 17x30 su velina cm 24,5x36,5
siglato in alto a destra

€ 5.000/8.000

Untitled

1928

*Indian ink on paper applied on tissue paper
17x30 cm on tissue paper 24.5x36.5 cm
signed "PK" upper right*

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata da Zentrum Paul Klee, Bern e ivi registrata col n. 2001-1.

This work is registered in the Zentrum Paul Klee, Bern under n. 2001-1 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Zentrum Paul Klee, Bern.



83

HANNAH HÖCH

(Gotha 1889 - Berlino 1978)

Abstrakte Komposition

1961
acquerello e biacca su cartoncino
cm 15x11
al retro firmato, datato e annotato
"Alles Gut für 1961"

• € 2.000/3.000

Abstrakte Komposition

1961
watercolor and biacca on cardboard
15x11 cm
on the reverse signed, dated and inscribed
"Alles Gut für 1961"

Provenienza

Provenance

Galerie Gerda Bassenge, Berlin
Collezione privata

*"I would like to show the world today as an ant
sees it and tomorrow as the moon sees it."*

Hanna Höch



84

GEORGE GROSZ

(Berlino 1893 - 1959)

News vendor, New York

1932

penna, pennino e inchiostro su carta

cm 48,2x63,7

timbro della firma in basso a destra

al retro timbro dell'Estate

George Grosz

col n. "4-56-7 1929 - LI Nv.539 2170"

• € 3.500/6.000

News vendor, New York

1932

reed pen, pen and ink on paper

48.2x63.7 cm

signature stamp on the lower right

on the reverse stamp Estate George Grosz

with n. "4-56-7 1929 - LI Nv.539 2170"

Provenienza

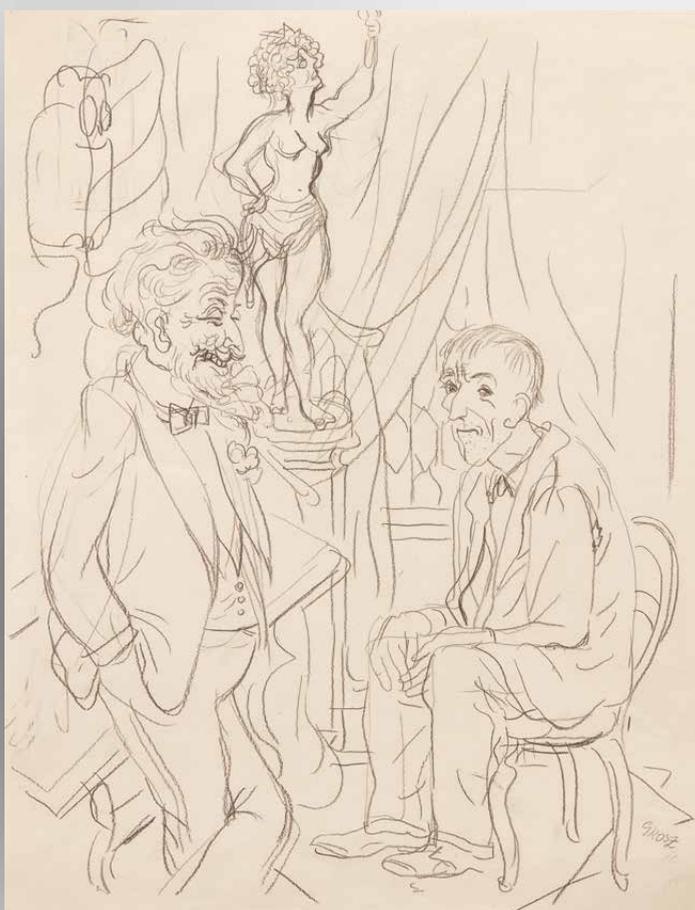
Provenance

George Grosz Estate, 1959

Collezione privata

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità di Ralph Jentsch e verrà inclusa nel catalogo ragionato delle opere su carta di prossima pubblicazione.

The artwork has a certificate of authenticity released by Ralph Jentsch and it will be included in the forthcoming catalogue raisonné of works on paper by George Grosz.



85

GEORGE GROSZ

(Berlino 1893 - 1959)

The Fifth Wheel

1934

matita da carpentiere su carta

cm 59,2x46,2

firmato in basso a destra

al retro timbro dell'Estate George Grosz
col n. "6-75-4 H0313 L.N.1049"

• € 3.500/6.000

The Fifth Wheel

1934

carpenter's pen

59.2x46.2 cm

signed lower right

on the reverse stamp Estate George Grosz
with n. "6-75-4 H0313 L.N.1049"

Provenienza

Provenance

George Grosz Estate, 1959
Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Parma, Palazzo Pigorini, *Goya-Grosz, il sonno della ragione*, 22 settembre 2022 - 13 gennaio 2023 (catalogo pag.177)
Bayreuth, Kunstmuseum, *Goya-Grosz, Traum und Wirklichkeit*, 24 giugno 2024 - 13 ottobre 2024 (catalogo pag.179)

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità di Ralph Jentsch e verrà inclusa nel catalogo ragionato delle opere su carta.

L'opera costituisce il disegno preparatorio per l'illustrazione del volume di O. Henry *The Voyce of the City and Other Stories* Limited Edition Club, New York 1935, pagg.184/185.

This work is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by Ralph Jentsch and it will be included in the forthcoming catalogue raisonné of works on paper by George Grosz.

*This work relate to the watercolor published in O. Henry *The Voyce of the City and Other Stories* Limited Edition Club, New York 1935, pp. 184/185.*



86

BALTHUS

(Parigi 1908 - Rossinière 2001)

Michelina

1974

matita su carta

cm 36x25

siglato, titolato e datato al centro

• € 5.000/8.000

Michelina

1974

pencil on paper

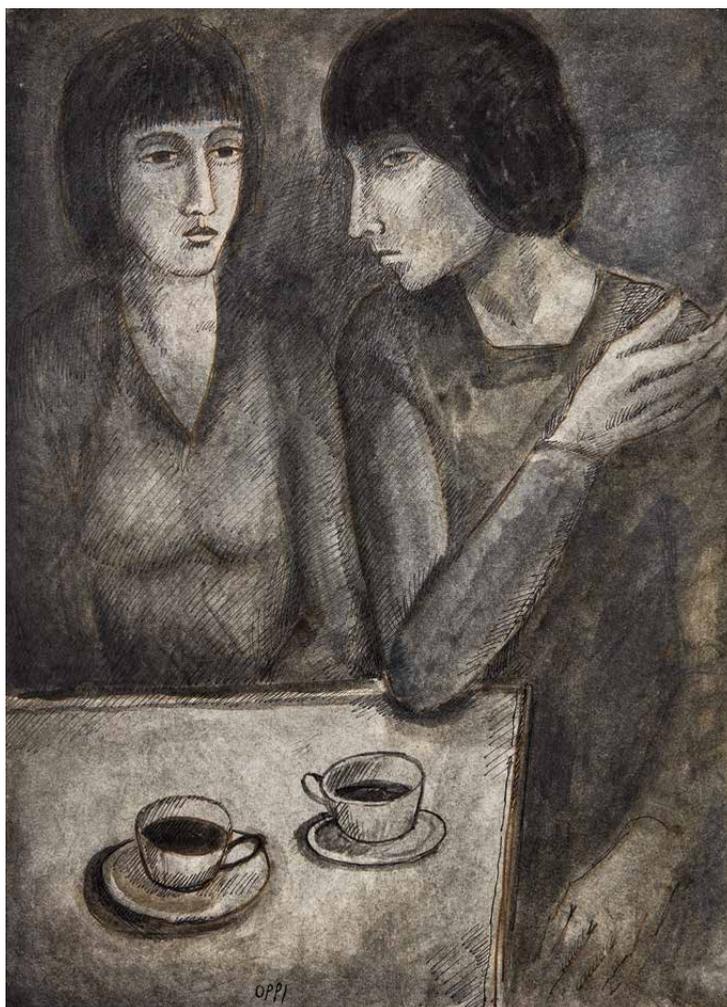
36x25 cm

signed, titled and dated

Michelina Terreri era la giovane musa romana di Balthus che posò quasi tutti i giorni, dalle 3 alle 5 del pomeriggio, raggiungendo lo studio attraverso un giardino inondato dal profumo dei tigli* bussando alla bella porta rosa* all'interno di Villa Medici. Lui la ritraeva con pazienza e al termine delle sedute le preparava il tè. Lo studio era frequentato da intellettuali e artisti, spesso si poteva incontrare Fellini e Guttuso.

Balthus arriva a Roma nel 1961 con la nomina di direttore dell'Accademia di Francia a Roma-Villa Medici dal ministro della Cultura André Malraux. L'artista intraprende molti lavori di restauro degli edifici e dei giardini di Villa Medici fino al 1977.

*da un'intervista a Michelina Terreri, 1999



87

UBALDO OPPI

(Bologna 1889 - Vicenza 1942)

Donne al caffè

1913

china acquerellata su carta
cm 45x32,5
firmato in basso al centro

€ 3.000/5.000

Donne al caffè

1913

Indian ink and watercolor on paper
45x32.5 cm
signed lower center

L'opera è accompagnata da autentica
dell'Archivio Ubaldo Oppi, Milano e ivi
registrata col n. 417.

*This work is registered in the Archivio Ubaldo
Oppi, Milan under n. 417 and it is accompanied
by a photo-certificate of authenticity issued by the
Archivio Ubaldo Oppi, Milan.*

Esposizione Exhibited

Vicenza, Basilica Palladiana, *Ritratto di donna. Il sogno degli anni
Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi*, 2019-2020, cat., p. 84, n. 30
(ill.); p. 327, n. 30 (in elenco, con dimensioni errate)



88

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Ragazza con cappello e nastro

1981

olio su tavola

cm 24x18

firmato in alto a destra

al retro iscritto n. archiviazione

• € 7.000/10.000

Ragazza con cappello e nastro

1981

oil on board

24x18 cm

signed upper right

on the reverse archive number

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Antonio Bueno e ivi registrato col n. 188 G/N.

This work is registered in the Archivio Antonio Bueno, Fiesole under n.188 G/N and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Antonio Bueno, Fiesole.



89

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Volto in blu

1966 ca.
olio su masonite
cm 50x40
firmato in alto a destra

• € 5.000/8.000

Volto in blu

1966 ca.
oil on masonite
50x40 cm
signed upper right

L'opera è accompagnata da autentica su foto rilasciata dall'Archivio Antonio Bueno e ivi registrata col n. AB 060/024.

This work is registered in the Archivio Antonio Bueno, Fiesole under n. AB 060/024 and it is accompanied by a photo-certificate of authenticity issued by the Archivio Antonio Bueno, Fiesole.

INDICE ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Adami Valerio	44	Thayaht	12
Balla Giacomo	28,29	Turcato Giulio	74
Ballen Roger	42	Wesselmann Tom	68
Balthus	86	Yakerson David Aronovich	7
Baranoff-Rossiné Wladimir Dadidovitch	30	Zhenghui Lan	77
Beard Peter	38,39,40,41	Zorio Gilberto	52
Boetti Alighiero	63,64,75		
Bonalumi Agostino	62		
Bueno Antonio	88,89		
Cavaglieri Mario	79		
Charchoune Serge	6		
Costalunga Franco	73		
Danyang Chen	76		
De Chirico Giorgio	18,19,81		
Demarco Hugo	70		
Depero Fortunato	5		
Divola John	43		
Dorazio Piero	2,3,35,36		
Dubuffet Jean	56		
Festa Tano	67		
Folon Jean Michel	78		
Fontana Lucio	57,58,59		
Galan Julio	69		
Garcia Rossi Horacio	71		
Gilardi Piero	48		
Griffa Giorgio	49		
Grosz George	84,85		
Guttuso Renato	16,17		
Hoch Hanna	83		
Jenkins Paul	1, 50		
Kirchner Ernst Ludwig	9		
Klee Paul	82		
Leoncillo Leonardi	13		
Lewitt Sol	37		
Ligabue Antonio	23,24,25,26,27		
Mafai Mario	80		
Marini Marino	10		
Merz Mario	53,54,55		
Moore Henry	14		
Morlotti Ennio	34		
Oppi Ubaldo	15, 87		
Parmeggiani Tancredi	60		
Perilli Achille	72		
Pirandello Fausto	33		
Rossi Gino	11		
Rotella Mimmo	22		
Rozhdestvensky Konstantin	8		
Sanfilippo Antonio	4		
Scanavino Emilio	65,66		
Schifano Mario	45,46, 51		
Schneider Gérard	21		
Schroder-Sonnenstern Friedrich	61		
Schwitters Kurt	20		
Sibò	31,32		
Smith Kiki	47		



DIPARTIMENTI FIRENZE



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
arredi@pandolfini.it



DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO

Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT

Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Laura Cuccaro
gioielli@pandolfini.it



NFT

CAPO DIPARTIMENTO

Claudio Francesconi
nft@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
vini@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

ESPERTO

Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Laura Cuccaro
vintage@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Laura Cuccaro
orologi@pandolfini.it



ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO

Manfredi Maria Vaccari
manfredi.vaccari@pandolfini.it



WORKS ON PAPER

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
wop@pandolfini.it



SCULTURE DAL XIV AL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Esperti

Lucia Montigiani
Mario Sani
Tomaso Piva

Assistenti

sculture@pandolfini.it



WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

DIPARTIMENTI ROMA



DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO

Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO

Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Laura Cuccaro
gioielli@pandolfini.it
orologi@pandolfini.it

DIPARTIMENTI MILANO



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO

Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
fineart@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO

Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Assistente

Ines Cui
asianart@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Assistente

Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO

Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
numismatica@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO

Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO

Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE

Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it

SEDI



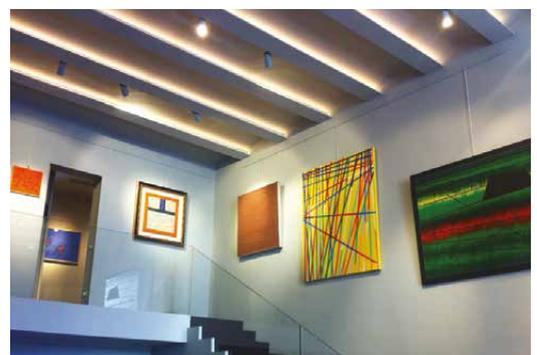
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti 5

Informazioni asta 7

Condition Report 7

Pandolfini Live 9

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LOTTI 1 - 89 11

Sedi e dipartimenti 190-192

Condizioni generali di vendita 195-196

Conditions of sale 200-201

Come partecipare all'asta 197

Auction 202

Corrispettivo d'asta e IVA 198

Buyers premium and V.A.T. 203-204

Acquistare da Pandolfini 199

Buying at Pandolfini 203-204

Diritto di seguito 199

Resale right 204

Vendere da Pandolfini 199

Selling through Pandolfini 204

Modulo offerte 207

Absentee and telephone bids 207

Dove siamo 193

We are here 193

Foto di copertina lotto 21

Seconda di copertina lotto 38

Pag. 2 lotto 23

Pag. 6 lotto 22

Pag. 8 lotto 17

Pagg. 10-11 lotto 37

Pagina 189 lotto 63

Terza di copertina lotto 48

CREDITI

© Paul Jenkins / Licensed by ADAGP, © DORAZIO, by SIAE 2024, © ANTONIO SANFILIPPO, by SIAE 2024, © FORTUNATO DEPERO, by SIAE 2024, © SERGE CHARCHOUNE by SIAE 2024, © MARINO MARINI, by SIAE 2024, © HENRY MOORE, by SIAE 2024, © Renato Guttuso, © GERARD SCHNEIDER, by SIAE 2024, © ROTELLA MIMMO, by SIAE 2024, © FAUSTO PIRANDELLO, by SIAE 2024, © SOL LEWITT, by SIAE 2024, © PETER BEARD, by SIAE 2024, © VALERIO ADAMI, by SIAE 2024, © MARIO SCHIFANO, by SIAE 2024, © GIORGIO GRIFFA, by SIAE 2024, © JEAN DUBUFFET, by SIAE 2024, © Fondazione Lucio Fontana, Milano, © AGOSTINO BONALUMI, by SIAE 2024, © Alighiero Boetti, © FESTA TIANO, by SIAE 2024, © TOM WESSELMANN, by SIAE 2024, © HORACIO GARCIA ROSSI, by SIAE 2024, © ACHILLE PERILLI, by SIAE 2024, © GIULIO TURCATO, by SIAE 2024, © JEAN MICHEL FOLON, by SIAE 2024, © HANNAH HOCH, by SIAE 2024, © GEORGE GROSZ, by SIAE 2024, © Man Ray 2015 Trust, © GIORGIO DE CHIRICO, by SIAE 2024, © GIACOMO BALLA, by SIAE 2024, © MARIO MERZ, by SIAE 2024

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento all'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere ritirati non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta. A Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. spetteranno tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Una volta decorso il termine sopra indicato di 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. sarà dovuto un costo settimanale di magazzino pari ad euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata dalla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici

di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- 4% fino a € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to - by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine

or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid should be collected within 30 (thirty) days from the date of the auction. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. will have all the rights of storage and will be exempted from any liability in relation of the storage and possible deterioration of the object. Once above the mentioned deadline of 30 (thirty) days from the award date has elapsed, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of

withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same.

It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.



- 1** Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



- 2** Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

- 3** Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

- 4** Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Ti verrà inviata una mail di conferma.

- 5** Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Via Teodoro Monticelli 27 - 00197 Roma
tel. 06 87084648 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Via Fra Giovanni Angelico, 49 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 055 2396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

17 DICEMBRE 2024

Presa visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:

OFFERTA SCRITTA ABSENTEE BID

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

COMMISSIONE TELEFONICA TELEPHONE BID

di contattarmi al seguente numero telefonico

.....
al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste. Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to contact me at the following telephone number

.....
in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

Data | Dated

Firma | Signed

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità, Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso) Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal) Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).

Data | Dated

Firma | Signed

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

Cognome | Surname

Nome | Name

Ragione Sociale | Company Name

EMAIL

Fax

Indirizzo | Address

Città | City

C.A.P. | Zip Code

Telefono Ab. | Phone

Cell. | Mobile

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT

**Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
The form must be accompanied by a copy of an identity card.**

Lotto Lot	Descrizione Description	Offerta scritta Bid
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | please fax or email to + 39 055 244 343 | info@pandolfini.it

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.

Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.

Bids should be submitted at least 12 hours before the auction. Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.









PANDOLFINI.COM